Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari e statistica

2011

Colofone

Redazione
Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione
UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.11i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo
Commento al Preventivo
Preventivo
Indicatori della Confederazione
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2011

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica
Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali
Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regìa federale degli alcool

Volume 5 Piano finanziario 2012-2014
Le cifre in sintesi
Situazione iniziale, strategia e risultati
Piano finanziario 2012-2014
Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, mentre il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita, espone analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale [GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio della Confederazione negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e le principali rubriche di entrata.

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari		**5**
1	**Spiegazioni supplementari su determinate entrate**	**7**
11	Imposta federale diretta	8
12	Imposta preventiva	10
13	Tasse di bollo	12
14	Imposta sul valore aggiunto	14
15	Imposta sugli oli minerali	15
16	Tassa sul traffico pesante	16
17	Aspettative di maggiori oneri da imposte e tributi sulle assicurazioni sociali	17
2	**Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti**	**19**
21	Previdenza sociale	21
22	Finanze e imposte	23
23	Trasporti	25
24	Difesa nazionale	27
25	Educazione e ricerca	29
26	Agricoltura e alimentazione	30
27	Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	31
28	Rimanenti settori di compiti	32
3	**Rischi di bilancio / Scenari alternativi**	**33**
31	Rischi di bilancio	33
32	Scenari alternativi	35
4	**Funzioni trasversali**	**37**
41	Personale	37
42	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	40
43	Tesoreria federale	43
44	Spese di consulenza	44
5	**Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)**	**45**
6	**Confronto tra conto di finanziamento e conto economico**	**47**
7	**Computo delle prestazioni tra unità amministrative**	**49**
Statistica		**51**
A	**Panoramica**	**55**
B	**Conto di finanziamento**	**59**
B1	Entrate secondo gruppi di conti	59
B2	Uscite secondo gruppi di conti	62
B3	Struttura dei settori di compiti	68
B4	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	76
C	**Conto economico**	**81**

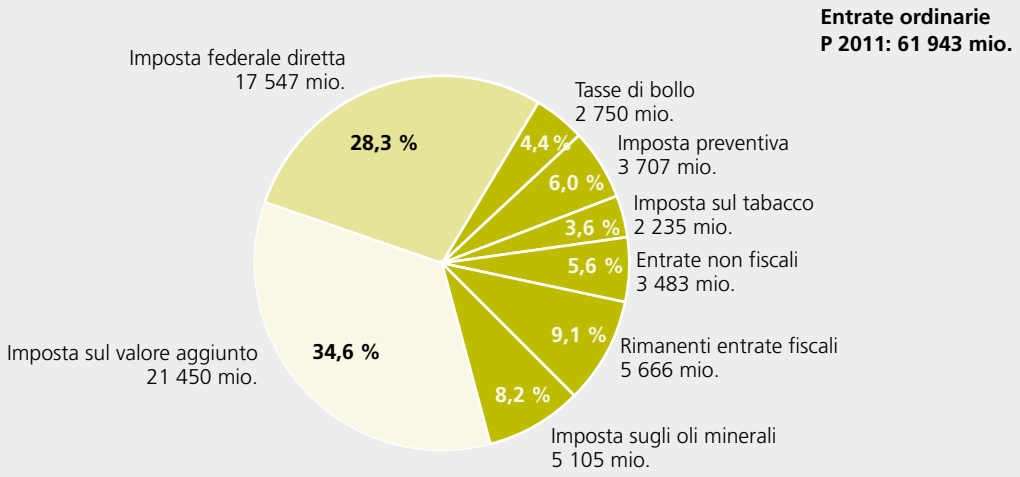
Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Entrate ordinarie	**60 949**	**58 208**	**61 943**	**3 735**	**6,4**
Entrate fiscali	**55 890**	**53 822**	**57 268**	**3 446**	**6,4**
Imposta federale diretta	17 877	16 485	17 547	1 062	6,4
Imposta preventiva	4 380	3 010	3 707	697	23,2
Tasse di bollo	2 806	2 650	2 750	100	3,8
Imposta sul valore aggiunto	19 830	20 260	21 450	1 190	5,9
Altre imposte sul consumo	7 279	7 390	7 448	58	0,8
Imposta sugli oli minerali	5 183	5 055	5 105	50	1,0
Imposta sul tabacco	1 987	2 229	2 235	6	0,3
Imposta sulla birra	110	106	108	2	1,9
Tasse sul traffico	2 114	1 945	2 150	205	10,5
Imposta sugli autoveicoli	312	325	360	35	10,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	320	340	20	6,3
Tassa sul traffico pesante	1 452	1 300	1 450	150	11,5
Dazi	1 033	920	1 020	100	10,9
Tassa sulle case da gioco	415	370	405	35	9,5
Tasse d'incentivazione	151	792	791	-2	-0,2
Rimanenti entrate fiscali	4	–	–	–	–
Regalie e concessioni	**1 354**	**1 323**	**1 335**	**12**	**0,9**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	246	233	264	31	13,4
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	53	62	42	-20	-32,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	187	168	168	0	0,0
Rimanenti regalie e concessioni	35	27	28	0	1,3
Entrate finanziarie	**1 608**	**1 212**	**1 367**	**155**	**12,8**
Entrate a titolo di interessi	535	429	563	135	31,5
Entrate da partecipazioni	771	775	800	25	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	303	8	3	-5	-60,0
Rimanenti entrate correnti	**1 802**	**1 668**	**1 597**	**-71**	**-4,3**
Ricavi e tasse	1 396	1 257	1 192	-64	-5,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	148	140	160	20	14,3
Emolumenti	227	207	224	17	8,4
Rimborsi	198	98	109	11	10,8
Fiscalità del risparmio UE	166	186	135	-51	-27,3
Rimanenti ricavi e tasse	657	626	564	-62	-9,8
Diverse entrate	406	412	405	-7	-1,7
Entrate per investimenti	**295**	**183**	**376**	**194**	**106,2**

Il grafico nella pagina seguente indica la struttura delle entrate preventivate per il 2010. Con un terzo delle entrate complessive, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rimane la maggiore fonte di entrata della Confederazione. Rispetto al preventivo dello scorso anno la quota resta pressoché invariata, nonostante l'aumento proporzionale dell'IVA di 0,4 punti percentuali a favore dell'assicurazione invalidità, poiché anche altre entrate registrano un massiccio aumento, come l'imposta federale diretta, tanto da mantenere la sua quota al 28 per cento. La struttura delle entrate rimane pertanto costante.

Sia nell'ambito delle imposte dirette (imposta federale diretta e imposta preventiva) sia in quello delle imposte indirette (ossia tutte le altre entrate fiscali) risulta un netto aumento dei valori rispetto al Preventivo 2010. Con il 9 per cento, l'incremento delle imposte dirette è però sensibilmente maggiore rispetto a quella delle imposte indirette (+5,0 %). La differenza risiede principalmente nel fatto che nel caso delle imposte dirette l'importo massimo atteso dell'imposta preventiva (+700 mio.) marca l'evoluzione mentre che nelle imposte indirette l'aumento dell'importo IVA a seguito del finanziamento supplementare per l'AI è di per sé importante e supera addirittura l'incremento dell'imposta preventiva (+ 860 mio.), ma a causa della massa dell'IVA non è in grado di modificare verso l'alto il suo tasso di crescita.

Nel seguito viene commentata l'evoluzione di singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione. Sono inoltre esposti gli attesi maggiori oneri da imposte e tributi sulle assicurazioni sociali per il 2011.

Struttura delle entrate



11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Imposta federale diretta	**17 877**	**16 485**	**17 547**	**1 062**	**6,4**
Quota in % delle entrate ordinarie	29,3	28,3	28,3		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 157	7 491	7 414	-77	-1,0
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 877	9 114	10 268	1 154	12,7
Computo globale d'imposta	-157	-120	-135	-15	-12,5

L'imposta federale diretta è riscossa sul *reddito delle persone fisiche* e sull'*utile netto delle persone giuridiche*. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sui redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2011 è l'«anno principale di scadenza» del periodo fiscale 2010. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2010 le imposte sono esigibili nel 2011.

Nella primavera del 2011 è fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2010 trascorso. Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (cfr. schema). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione. I pagamenti possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2010 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo (2011, al 31.3.2012); lo schema illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

Nel corso degli ultimi anni si osserva una tendenza verso l'accorciamento del suddetto ritardo nella tassazione, soprattutto nel caso delle più importanti persone giuridiche. Questi contribuenti comunicano tempestivamente alle autorità fiscali gli utili imponibili conseguiti nell'esercizio fiscale giunto a scadenza. La fatturazione provvisoria è quindi effettuata in ampia misura sulla base dell'utile conseguito in detto esercizio fiscale.

Le entrate del 2011 dipendono primariamente dagli utili delle imprese e dai redditi delle economie domestiche conseguiti negli anni 2009 e 2010. In particolare grazie al persistente saldo migratorio positivo e ai redditi dei lavoratori complessivamente

più elevati nell'anno di crisi 2009, i redditi delle economie domestiche hanno registrato un'evoluzione migliore del previsto. Per questo motivo, nell'anno corrente sono attese entrate sensibilmente più elevate in ambito di imposte sul reddito delle persone fisiche. Questa evoluzione prosegue anche nell'anno di preventivo 2011 e spiega l'elevata crescita delle entrate rispetto al Preventivo 2010. Nel confronto con le attuali stime per il 2010, nell'anno di preventivo 2011 l'aumento delle imposte sul reddito delle persone fisiche raggiunge ancora il 2,1 per cento. Per contro, nonostante la ripresa economica nel 2010, le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche registrano un ristagno al livello dell'anno precedente. A causa della possibilità delle imprese di far valere riporti di perdite, un incremento dell'imposta sull'utile è atteso solo nell'anno di Piano finanziario 2012.

Nel 2011 entreranno in vigore le riforme sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli e sulla compensazione degli effetti della progressione a freddo. A seguito di queste riforme le entrate a titolo di imposta federale diretta potrebbero diminuire di 1,1 miliardi. Tuttavia, a livello di entrate, a causa della suddetta procedura di tassazione e riscossione, le ripercussioni finanziarie di queste modifiche di legge saranno percettibili solo nell'anno di Piano finanziario 2012. Nell'anno di preventivo sono calcolate minori entrate inferiori a 100 milioni.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (135 mio.), il 17 per cento, ovvero circa 3 miliardi del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione

* La tassazione provvisoria avviene in gran parte ancora sulla base delle indicazioni relative alla situazione reddituale del 2009. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2010 viene evasa solo nella seconda metà del 2011 (o nel 2012).

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Imposta preventiva	**4 380**	**3 010**	**3 707**	**697**	**23,2**
Quota in % delle entrate ordinarie	7,2	5,2	6,0		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 373	3 000	3 700	700	23,3
Trattenuta d'imposta USA	7	10	7	-3	-30,0

Il prodotto dell'*imposta preventiva* è soggetto a forti fluttuazioni annuali che ne rendono problematica la previsione. Per questo motivo fin dal 2004 è stato deciso di iscrivere a preventivo e nel piano finanziario un importo corrispondente a una media pluriennale. Questa decisione era stata presa per due ragioni principali:

- in primo luogo perché non è possibile stimare con precisione il prodotto di un'imposta altamente volatile a causa di fattori straordinari, per loro natura imprevedibili;

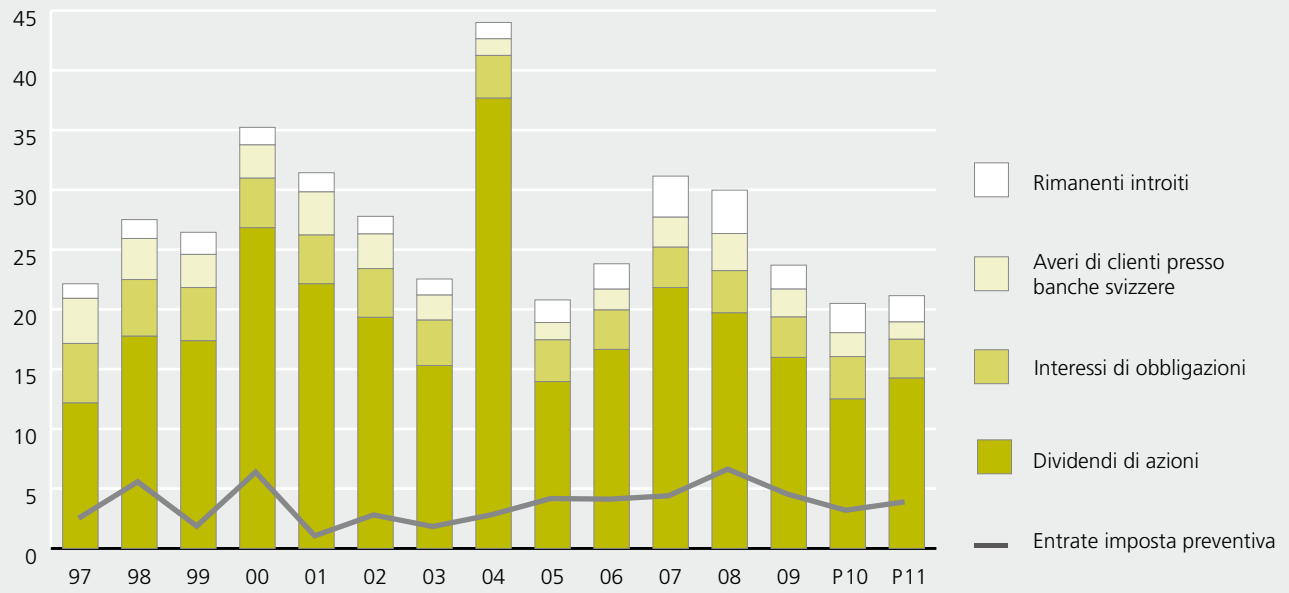
- in secondo luogo, perché avuto riguardo all'obiettivo di una politica budgetaria stabile è opportuno evitare di ripercuotere sulle spese annuali le forti fluttuazioni di questa imposta attraverso il freno all'indebitamento. Occorre inoltre tenere presente che una parte delle entrate dell'imposta preventiva non sono definitive, ma hanno carattere transitorio.

Ai fini del Preventivo 2011 il metodo di stima è stato oggetto di un riesame. Le ragioni per le quali negli ultimi anni si è rinunciato a effettuare una stima puntuale permangono però attuali. Inoltre, il ricorso a una media aritmetica quale metodo di stima rimane adeguato alla luce delle peculiarità dell'imposta preventiva e delle esigenze del freno all'indebitamento.

Da una parte, l'incertezza legata alle entrate future dell'imposta preventiva per un determinato anno non è diminuita. Negli ultimi anni le entrate sono infatti rimaste fortemente volatili. Tra il 2005 e il 2007 esse ammontavano a circa quattro miliardi e nel 2008 hanno raggiunto i 6,4 miliardi. Nel 2009 sono nuovamente scese a 4,4 miliardi. La *volatilità* del prodotto di quest'imposta è riconducibile a due fattori principali. Da un lato si tratta di entrate fiscali risultanti da un *saldo*, ovvero dalla differenza tra gli importi trattenuti (entrate) e i rimborsi effettuati su istanza. Infine, e soprattutto, esiste uno *scarto temporale* più o meno lungo tra la contabilizzazione delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso;

D'altra parte, nel contesto del *freno all'indebitamento* le ampie fluttuazioni dell'imposta preventiva non possono essere compensate dal fattore congiunturale. Per evitare che tali oscillazioni si ripercuotano sulle uscite annuali è quindi necessario ricorrere a un *metodo di stima che abbia un effetto livellante*. In questo senso, la scelta di una media aritmetica basata su dati empirici relativi a un periodo più o meno lungo, corrispondente all'incirca a un ciclo congiunturale, appare appropriata. Per di più soddisfa il principio contabile della trasparenza.

Imposta preventiva in miliardi: entrate e struttura degli introiti



Per converso, una media pluriennale riflette per sua natura sui quali è calcolata – nella fattispecie i dati riferiti al passato – ma non corrisponde necessariamente all'evoluzione futura. In caso di grossi *cambiamenti strutturali* che possono intervenire durante un anno (ad es. a causa di modifiche di ordine legale o della riallocazione di portafogli a seguito dell'introduzione di nuovi strumenti finanziari) essa può scostarsi dal risultato medio degli anni successivi. È quindi opportuno assestare la media aritmetica per quanto possibile in funzione di eventuali cambiamenti fiscali o di altri fattori che determinano una variazione durevole del livello delle entrate future.

Il valore ottenuto da una media dipende in misura sostanziale dal periodo considerato per il suo calcolo. La stima di tre miliardi mantenuta per i preventivi dal 2005 al 2010 si è rivelata chiaramente troppo bassa. Essa corrispondeva al risultato medio registrato sull'arco di dieci anni, ossia dal 1994 al 2003, ultimo esercizio noto al momento dell'elaborazione del Preventivo 2005. Tuttavia le entrate degli ultimi anni hanno sempre superato la media registrata in passato.

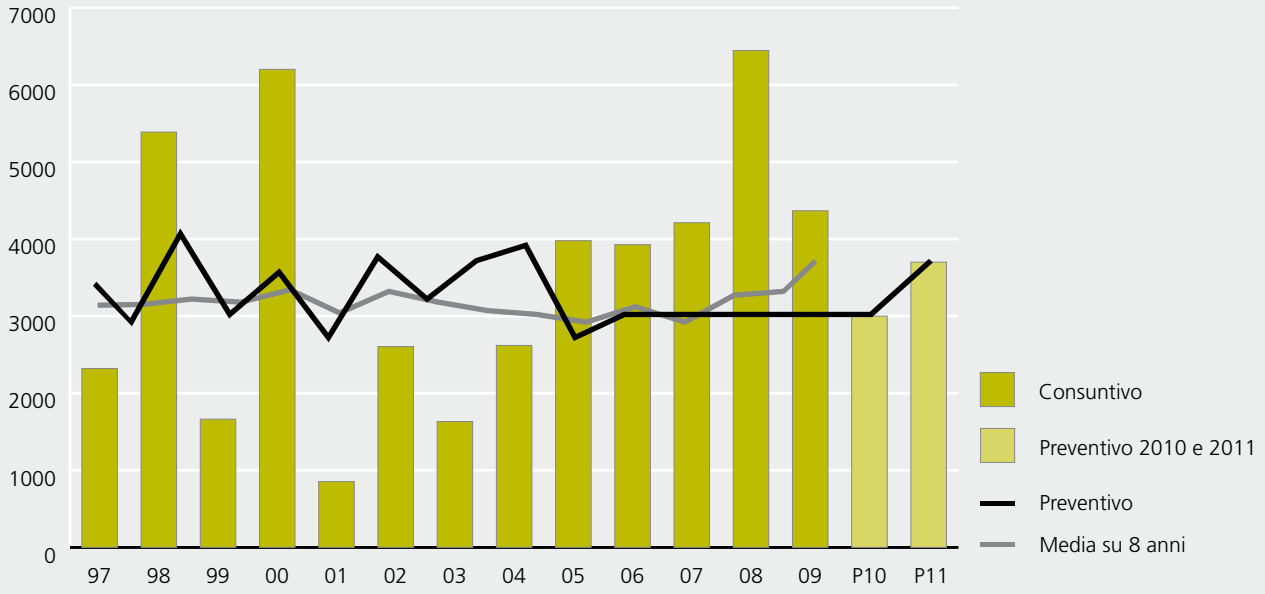
Ai fini del *Preventivo 2011*, il periodo considerato per il calcolo della media è di otto anni, vale a dire dal 2002 al 2009, ultimo risultato annuo attualmente noto. La media permette di tenere ampiamente conto degli elevati risultati registrati recentemente. Inoltre, il periodo scelto non è più soggetto alle fluttuazioni dovute alla tassazione biennale che hanno caratterizzato l'imposta preventiva fino ai primi anni 2000. La stima sale in questo modo a 3,7 miliardi. Questo importo è lievemente inferiore agli elevati risultati degli ultimi cinque anni, ma consente di tener conto dell'incertezza che permea l'evoluzione del rendimento potenziale di questa imposta.

Il *grafico* più sotto illustra il gettito dell'imposta preventiva dal 1997 (sotto forma di barre) e gli importi preventivati (linea nera) nonché la stima di tre miliardi equivalente alla media del periodo dal 1994 al 2003 ripresa nei preventivi dal 2005 al 2010.

A titolo informativo figura parimenti la *media aritmetica mobile* calcolata su otto anni (linea in grigio chiaro) sulla quale si basa la stima iscritta nel Preventivo 2011. Il risultato della media è indicato in corrispondenza dell'ultimo anno considerato ai fini del calcolo. L'importo relativo al 2009 corrisponde alla media degli anni dal 2002 al 2009 (ultimo risultato attualmente noto). Si constata che una media aritmetica permette in una certa misura di appianare non soltanto l'andamento caratteristico dell'imposta preventiva fino ai primi anni 2000 (dovuto alla tassazione biennale delle persone fisiche), ma anche i fattori straordinari.

Si osserva inoltre che, negli ultimi anni, la media mobile è andata tendenzialmente alzandosi a seguito dei buoni risultati registrati dal 2005. Dai 3,3 miliardi nel 2007 e 2008 è passata, sulla base del calcolo sugli ultimi otto risultati d'esercizio noti, a 3,7 miliardi nel 2009, importo considerato nel Preventivo 2011.

Imposta preventiva in milioni: preventivo, consuntivo e media su 8 anni



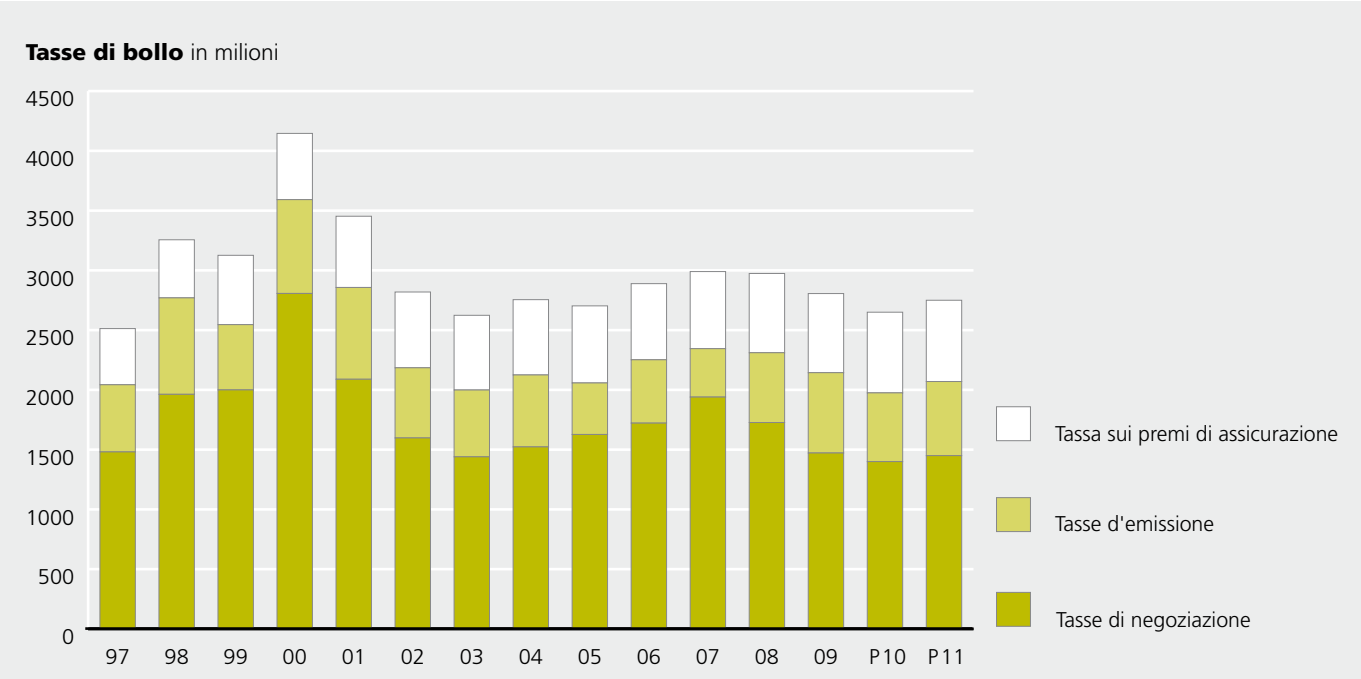
13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Tasse di bollo	**2 806**	**2 650**	**2 750**	**100**	**3,8**
Quota in % delle entrate ordinarie	4,6	4,6	4,4		
Tassa d'emissione	**672**	**575**	**620**	**45**	**7,8**
Tassa di negoziazione	**1 472**	**1 400**	**1 450**	**50**	**3,6**
Titoli svizzeri	228	150	200	50	33,3
Titoli esteri	1 244	1 250	1 250	0	0,0
Tassa sui premi di assicurazione	**662**	**675**	**680**	**5**	**0,7**

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle *tasse di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'ondata di creazioni e ampliamenti di società (tassa d'emissione), nonché in misura crescente dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici (tassa di negoziazione). Esse sono pure state segnate dalle numerose modifiche della legislazione effettuate dal 1993. Per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche e dell'accresciuta concorrenza da parte delle borse estere, la tassa di negoziazione è stata in particolare oggetto di parecchie revisioni.

Dato il contesto in continua evoluzione e altamente instabile, la previsione relativa alle tasse di bollo è caratterizzata da incertezze. In particolare la stima delle entrate dalla tassa di negoziazione, che genera più della metà del prodotto complessivo delle tasse di bollo, è delicata. Questa tassa è infatti precipuamente prelevata sulle transazioni in borsa, tributarie dell'evoluzione del mercato azionario, per sua propria natura imprevedibile. Inoltre, la tassa di negoziazione subisce l'influsso difficilmente quantificabile delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Le ripercussioni future di queste trasformazioni sono difficilmente quantificabili per loro stessa natura. Negli ultimi tempi, la progressione delle entrate della tassa di negoziazione è stata sensibilmente rallentata a causa dell'aumento del numero di investitori esonerati e delle nuove possibilità di collocamento in prodotti non assoggettati alla tassa di bollo.

Dall'estate del 2007 la crisi mondiale dei mercati finanziari e la recessione economica hanno influenzato in ampia misura l'evoluzione delle tasse di bollo. In un primo momento le entrate della tassa di negoziazione hanno beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio. In seguito hanno subito una netta flessione. Per il 2010, il valore complessivo iscritto a preventivo a titolo di tasse di bollo potrà verosimilmente essere raggiunto dato che il calo delle entrate della tassa di negoziazione sembra interrompersi ed è attesa un'eccedenza di entrate a titolo di tasse d'emissione. Nel 2011 le tasse di bollo potrebbero registrare una lieve progressione, riflettendo la ripresa economica e l'atteso miglioramento dei mercati borsistici.



Per quanto riguarda la *tassa d'emissione*, la stima del preventivo poggia sull'ipotesi di un nuovo aumento dell'effettivo dei prestiti obbligazionari prelevati dal settore privato nonché di una progressione persistente delle operazioni di ricapitalizzazione effettuate dalle numerose imprese, nella prosecuzione della tendenza attuale. Il rifinanziamento del settore bancario nel 2011 dovrà soprattutto originare un'eccedenza di entrate puntuale, sebbene meno importante rispetto al 2010. Inoltre, l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari a medio e lungo termine da parte del settore pubblico dovrebbe contribuire all'incremento delle entrate, poiché la tassa d'emissione è calcolata in funzione della durata delle obbligazioni emesse.

Le transazioni in borsa di titoli esteri forniscono oltre i tre quarti del prodotto delle *tasse di negoziazione*, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Per l'anno in corso le entrate dovrebbero situarsi pressappoco al livello previsto nel preventivo , in leggero calo rispetto al risultato dell'anno precedente, a seguito dell'esiguità dei volumi di titoli trattati in borsa. L'evoluzione futura dei corsi borsistici rimane molto incerta. Si suppone tuttavia che il proseguimento della crescita economica mondiale sosterrà l'attività borsistica. Rispetto al Preventivo 2010, le entrate della tassa di negoziazione aumenteranno pertanto leggermente.

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla *tassa sui premi di assicurazione* sono aumentate soltanto in misura esigua; la progressione di alcune categorie di assicurazione ha permesso di compensare unicamente la riduzione della tassa prelevata sui premi di assicurazione sulla vita. Per il 2011 si ipotizza che questa tassa dovrebbe nuovamente situarsi a un livello simile a quello registrato nel 2008.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	**19 830**	**20 260**	**21 450**	**1 190**	**5,9**
Quota in % delle entrate ordinarie	32,5	34,8	34,6		
Risorse generali della Confederazione	**16 065**	**16 430**	**16 680**	**250**	**1,5**
Mezzi a destinazione vincolata	**3 765**	**3 830**	**4 770**	**940**	**24,5**
Assicurazione malattie (5 %)	849	860	880	20	2,3
Percentuale IVA destinata all'AVS (83 %)	2 167	2 210	2 250	40	1,8
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	444	450	460	10	2,2
Supplemento IVA 0,4% a favore dell'AI	–	–	860	860	–
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	305	310	320	10	3,2

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero.

In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari lorda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Il 1° gennaio 2011 l'imposta sul valore aggiunto aumenterà di 0,4 punti percentuali a favore dell'assicurazione per l'invalidità. Questo aumento è proporzionale e riferito all'aliquota normale. Esso è limitato fino al 31 dicembre 2017 e dovrebbe colmare il deficit dell'assicurazione per l'invalidità nonché contenere la crescita del suo indebitamento. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni l'aliquota normale viene pertanto aumentata dal 7,6 all'8,0 per cento. L'aliquota ridotta applicata ai prodotti di prima necessità viene aumentata di 0,1 punti percentuali al 2,5 per cento. L'aliquota speciale per le prestazioni d'alloggio, infine, passerà dal 3,6 al 3,8 per cento. A seguito dell'aumento dell'imposta sul valore aggiunto sono previste maggiori entrate di circa 1,1 miliardi. Nel primo anno le maggiori entrate saranno comunque inferiori (860 mio.), poiché una parte dei rendiconti dell'imposta sul valore aggiunto presentati si basa ancora sulle vecchie aliquote.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente.

La stima delle entrate si basa sulla prevista crescita del prodotto interno lordo nominale (+2,7%) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (20,2 mia.). Rispetto al preventivo dell'anno precedente con il 5,9 per cento la crescita delle entrate risulta sensibilmente superiore a quella del prodotto interno lordo nominale. Ciò è riconducibile al suddetto supplemento d'imposta sul valore aggiunto a favore dell'assicurazione per l'invalidità per inizio 2011 e alle relative maggiori entrate strutturali di circa 860 milioni nello stesso anno. Un'ulteriore distorsione della crescita delle entrate è dovuta a quelle ripercussioni finanziarie della riforma dell'imposta sul valore aggiunto che si verificheranno solo a partire dal 2011 (135 mio.). La quota della Confederazione agli interessi e alle multe provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (70 mio.) è stata contabilizzata per la prima volta nel gruppo di conti «Ricavi a titolo di interessi» rispettivamente «Ricavi diversi». Rettificata in funzione dei cosiddetti fattori straordinari risulta una crescita delle entrate pari al 2,7 per cento.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2011 queste vengono stimate a complessivamente 188 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Imposta sugli oli minerali	**5 183**	**5 055**	**5 105**	**50**	**1,0**
Quota in % delle entrate ordinarie	8,5	8,7	8,2		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 087	3 010	3 040	30	1,0
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	2 072	2 020	2 040	20	1,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	24	25	25	0	0,0

Il prodotto dell'imposta sugli oli minerali (IOm) dipende da diversi fattori. Determinanti sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno e il consumo medio di carburante per chilometro.

Da qualche anno a questa parte l'*effettivo totale dei veicoli a motore* è in continuo aumento. Nell'ultimo decennio, l'aumento annuale era di circa l'1,7 per cento, anche se il numero di autoveicoli è aumentato in media dell'1,5 per cento all'anno. L'evoluzione del *numero di chilometri percorsi* varia in base alle singole categorie di veicoli.

Il *consumo medio* dei nuovi autoveicoli è generalmente più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. L'Associazione degli importatori svizzeri di automobili ha stipulato un accordo sugli obiettivi con il DATEC, impegnandosi volontariamente a ridurre il consumo medio di carburante delle nuove automobili messe in circolazione a 6,4 litri per chilometro entro il 2008. Successivamente, il consumo medio è diminuito costantemente, ma più lentamente rispetto al 3 per cento medio annuo convenuto. Nel 2009, oltre al peso a vuoto medio sono diminuiti anche il consumo medio (per la prima volta inferiore a 7 l/100 km) e le emissioni di CO_2 (media 167 gr). Inoltre l'EtichettaEnergia e la graduazione delle imposte cantonali sui veicoli a motore in base alle caratteristiche tecniche di questi ultimi potrebbero altresì contribuire a promuovere i veicoli a basso consumo.

Le osservazioni fatte in passato indicano che la *ripresa congiunturale*, prevista per il 2010, stimola tendenzialmente il consumo di carburante di imprese e privati, comportando maggiori entrate rispetto al Preventivo 2010. Per il 2011 è attesa un'evoluzione stagnante; la riduzione dell'aliquota d'imposta per la benzina a partire dal 1° ottobre 2010 e le minori entrate provenienti dal turismo della benzina (corso dell'euro più basso) influiscono negativamente.

Turismo della benzina

Anche la domanda di carburante nelle *zone di confine* influisce sulle entrate. Essa dipende segnatamente dai prezzi nel raffronto internazionale. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Unione Petrolifera (UP) hanno affidato uno studio sul turismo della benzina all'istituto INFRAS di Berna e al «Centre for Energy Policy and Economics» (CEPE) del PF di Zurigo. Un aspetto particolarmente interessante dello studio, pubblicato nel giugno del 2010, riguarda gli effetti delle fluttuazioni di prezzo sulla vendita di carburanti e, di conseguenza, sulle entrate fiscali di uno Stato. Dallo studio emerge che, in Svizzera, il turismo della benzina ha subito un forte incremento negli ultimi anni: per la benzina si è passati da 260 milioni di litri (2001) a 386 milioni di litri (2008). Ciò equivale circa al 10 per cento della quantità venduta complessivamente nel nostro Paese. Le maggiori entrate fiscali per la Svizzera sono state di 286 milioni per l'IOm e di 52 milioni per l'IVA. Nello stesso periodo, il turismo della benzina per il diesel è passato da -70 a circa +70 milioni di litri, pari al 4,2 per cento della quantità venduta in Svizzera nel 2008. Lo studio mostra che un'inflazione della benzina in Svizzera, di circa 20 centesimi al litro, in seguito ad esempio all'aumento dell'IOm, porterebbe a una riduzione del turismo della benzina del 45 per cento (174 mio. l di benzina). Rispetto alla quantità complessiva di benzina venduta in Svizzera, la quota attribuibile a questo tipo di turismo passerebbe dal 10 al 5,5 per cento. Un aumento di 5 centesimi al litro del prezzo del diesel comporterebbe una flessione del fenomeno del 62 per cento per questo carburante. Rispetto alla quantità complessiva di diesel venduta in Svizzera, la quota attribuibile al turismo della benzina scenderebbe dal 4,2 all'1,6 per cento. Malgrado il prezzo dei carburanti non sia particolarmente basso, negli ultimi anni in Svizzera la benzina è stata vieppiù conveniente rispetto ai Paesi limitrofi: la differenza di prezzo con l'estero è passata da 15-20 centesimi al litro (2001) a circa 45-50 centesimi al litro (2008). Per il diesel il discorso cambia: prima del 2003 era più caro in Svizzera (gli svizzeri facevano il pieno oltre confine), mentre dal 2003 il prezzo in Svizzera è stato spesso leggermente più vantaggioso, a seconda del Paese di riferimento. La crescente differenza di prezzo per la benzina e l'inversione di tendenza per il diesel sono riconducibili anzitutto al corso del cambio franco-euro: se fosse rimasto costante, la differenza di prezzo non avrebbe praticamente subito variazioni tra il 2003 e il 2008.

Il turismo della benzina porta alla Svizzera maggiori entrate, ma anche più emissioni di CO_2. Infatti, essa deve farsi carico delle emissioni di CO_2 dal carburante acquistato dai turisti. Nel 2008, la quantità di benzina e di diesel venduta è equivalsa a oltre 1 milione di tonnellate di CO_2.

Soprattutto nei Paesi con un prezzo dei carburanti elevato (es.Germania, Italia, Francia), sono state discusse o adottate misure per arginare gli effetti negativi del turismo della benzina. A livello comunitario si intende armonizzare le aliquote dell'imposta sugli oli minerali all'interno dei Paesi membri dell'UE e innalzare progressivamente le aliquote minime d'imposta.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Tassa sul traffico pesante	**1 452**	**1 300**	**1 450**	**150**	**11,5**
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,2	2,3		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	944	836	731	-105	-12,5
Costi del traffico pesante non coperti	–	–	206	206	–
Quote dei Cantoni	472	418	468	50	12,1
Altro	36	46	45	-1	-2,9

Il marcato aumento delle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante (TTPCP) è riconducibile al fatto che l'importo preventivato nel 2010 è stato notevolmente sottovalutato. Il Preventivo 2010 si basava sull'ipotesi che la flessione congiunturale avrebbe provocato un sostanziale calo delle entrate provenienti dalla TTPCP. Gli effetti attesi su tali entrate si sono rivelati sproporzionati, poiché le importazioni e le esportazioni di merci voluminose nonché la cifra d'affari sui beni d'investimento sono diminuite in modo importante.

Le cifre del Consuntivo 2009 non hanno confermato questa tendenza. Anche dalle prime proiezioni del 2010 emerge chiaramente che le entrate sono nettamente superiori a quanto preventivato. Da un canto questo è legato al fatto che, nel 2009, la regressione del PIL è stata inferiore alle attese. Da menzionare in particolare l'eccellente tenuta del consumo interno nonché la netta ripresa del commercio estero e degli investimenti, che nel 2009 avevano subito una forte contrazione. D'altro canto, le entrate provenienti dalla TTPCP hanno reagito all'evoluzione congiunturale in modo meno sensibile del previsto.

Nel 2011 le entrate provenienti dalla TTPCP dovrebbero assestarsi al medesimo livello di quello previsto attualmente per il 2010. La stima si fonda sugli elementi illustrati di seguito:

- un modesto incremento delle entrate è registrato a seguito della sentenza del Tribunale federale del 19 aprile 2010 riguardante l'aumento della TTPCP, effettuato nel 2008. Con la suddetta sentenza è stato accolto il ricorso dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) contro la decisione del Tribunale amministrativo federale del 21 ottobre 2009, che di conseguenza è stata annullata. Contrariamente all'anno precedente, tutti i mesi del 2011 saranno contabilizzati secondo la nuova tariffa;
- è difficile stimare in che misura l'incremento delle merci trasportate, correlato allo sviluppo economico, genererà maggiori introiti. Poiché la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico, le variazioni di volume più contenute dovrebbero ripercuotersi solo minimamente sulle entrate;
- dal 2011, il compenso all'AFD per il lavoro di esecuzione della TTPCP sarà ridotto dal 7 al 5 per cento delle entrate lorde. Considerata l'evoluzione del volume della tassa negli ultimi anni, la nuova aliquota continuerà a garantire la copertura dei costi. Di conseguenza le entrate nette sono leggermente più elevate;
- le entrate supplementari sono controbilanciate da minori entrate derivanti dal rinnovo del parco veicoli. L'adeguamento delle tariffe avvenuto nel 2008 e la retrocessione, introdotta nel 2009, dei veicoli della categoria EURO 3 nella categoria fiscale mediana hanno ulteriormente stimolato il processo di rinnovo, che prevede un numero crescente di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore.

Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Finora l'intera quota della Confederazione è confluita nel fondo FTP. Nel 2011 e nel 2012, parte di tale quota rimane nei conti generali e viene impiegata per finanziare i costi del traffico stradale non coperti, come previsto dalla Costituzione federale (cfr. n. 21, Assicurazione malattie). Questo crea il margine di manovra per aumentare senza incidenza sul saldo i mezzi finanziari per l'esercizio e il mantenimento del valore netto dell'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private.

17 Aspettative di maggiori oneri da imposte e tributi sulle assicurazioni sociali

Oneri e sgravi di popolazione ed economia

Mio. CHF	2011	A medio termine (2013)
Aumenti d'imposta	**899**	**1 207**
Aumento IVA a favore dell'AI	852	1 160
Imposta sul tabacco	52	52
TTPCP	-5	-5
Aumenti di tributi delle assicurazioni sociali	**1 345**	**1 345**
Revisione AD	675	675
Revisione OIPG	670	670
Riduzioni d'imposta	**-130**	**-1 150**
Riforma dell'imposizione della famiglia	-40	-600
Compensazione degli effetti della progressione a freddo	-40	-500
Imposte sugli oli minerali	-50	-50
Onere supplementare netto	**2 114**	**1 402**
Onere supplementare netto in % del PIL	**0,37 %**	**0,23 %**
Aliquota fiscale (Confederazione e assicurazioni sociali) in % del PIL	**21,1 %**	**20,5 %**

Nota: aumento del'IVA a favore dell'AI il primo anno con l'80 % dei ricavi totali; effetti AD secondo la revisione LADI quale media sull'arco del ciclo congiunturale; ripercussioni dell'imposizione della famiglia e compensazione della progressione a freddo ritardate a motivo della tassazione.

Nel 2011, a seguito di aumenti d'imposta e di tasse supplementari sulle assicurazioni sociali risultano a livello federale maggiori oneri per la popolazione e l'economia. Questi maggiori oneri sono in parte attenuati da diverse riduzioni d'imposta.

Gli aumenti d'imposta comprendono una *modifica dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'assicurazione per l'invalidità (AI), nonché un aumento dell'imposta sul tabacco e della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)*:

- il finanziamento complementare dell'AI prevede per il 1° gennaio 2011 un aumento proporzionale dell'IVA di 0,4 punti percentuali. Tale aumento è limitato nel tempo fino a fine 2017. A medio termine sono attese entrate pari a 1,1 miliardi all'anno (nel primo anno soltanto 850mio. circa per motivi di riscossione);

- a titolo di contributo al consolidamento del bilancio della Confederazione, a contare dal 1° gennaio 2011 l'imposta sulle sigarette aumenta di 20 centesimi per pacchetto (IVA compresa), con maggiori entrate stimate in 52 milioni;

- in ambito di TTPCP sono previste due misure entro il 1° gennaio 2012. Da un canto, le aliquote della TTPCP saranno adeguate al rincaro accumulato tra l'aprile del 2009 e il marzo del 2011. A tale adeguamento fanno comunque riscontro misure di incentivazione in vista dell'equipaggiamento dei veicoli con filtri a particelle, fermo restando che le minori entrate corrispondenti dovrebbero situarsi in un ordine di grandezza analogo a quelle delle maggiori entrate.

Per quanto riguarda le assicurazioni sociali saranno aumentati i *contributi sugli stipendi a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) e delle indennità per perdita di guadagno (IPG)*:

- oltre a misure sul versante uscite, la revisione dell'AD comporta un incremento dei contributi sugli stipendi (di 0,2 punti percentuali) e l'introduzione del contributo di solidarietà per i redditi elevati, con maggiori entrate di 675 milioni all'anno, commisurate alla media sull'arco del ciclo congiunturale;

- il compito supplementare dell'assicurazione maternità ha determinato un calo del volume del Fondo di compensazione dell'ordinamento delle indennità per perdita di guadagno. Se non si adottano contromisure si profila una minaccia di insolvenza nel 2011. Per questo motivo i contributi sugli stipendi saranno aumentati di 0,2 punti percentuali per una durata limitata di cinque anni, che nel periodo 2011-2015 genererà un afflusso annuo di entrate supplementari di 670 milioni nel succitato Fondo.

Le riduzioni d'imposta adottate concernono la *riforma dell'imposizione della famiglia, la compensazione degli effetti della progressione a freddo e l'imposta sugli oli minerali*:

- nel corso dell'anno fiscale 2011 entrerà in vigore la legge federale sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli. Grazie alla nuova tariffa per i genitori l'imposta federale diretta delle persone coniugate e delle famiglie monoparentali sarà ridotta di 250 franchi per figlio. Per i figli dati in affidamento a terzi per la cura possono inoltre essere dedotti a titolo supplementare di 10 000 franchi dal reddito imponibile. Lo sgravio a medio termine dei contribuenti ammonta a 600 milioni;

- sempre nel corso dell'anno fiscale 2011 saranno compensate anzitempo gli effetti della progressione a freddo. Nel quadro di tale compensazione le tariffe e le deduzioni dell'imposta federale diretta saranno adeguate ogni anno all'indice na-

zionale dei prezzi al consumo, anziché come finora dopo che il rincaro accumulato ha raggiunto il 7 per cento. Gli effetti della progressione a freddo sono in tal modo compensate più rapidamente e più frequentemente rispetto alla legislazione attuale. Lo sgravio a medio termine dei contribuenti è stimato in 500 milioni;

- l'aumento dell'aliquota d'imposta sulla benzina del 1° luglio 2008 – introdotto nel quadro dell'attuazione neutrale dal profilo del bilancio del promovimento delle energie rinnovabili – viene revocato perché si è rivelato troppo elevato. La misura, effettiva dal 1° ottobre 2010, comporta una perdita di entrate di circa 50 milioni all'anno.

A partire dal 2011 l'imposta sul valore aggiunto e contributi sugli stipendi a favore delle assicurazioni sociali aumentano complessivamente di 2,2 miliardi, di cui 1,7 miliardi limitati nel tempo. Gli sgravi fiscali in ambito d'imposta federale diretta, pari a 1,1 miliardi, si realizzeranno pienamente soltanto a medio termine. Nel 2011, per la popolazione e l'economia risultano maggiori oneri da imposte e tributo di 2,1 miliardi, pari allo 0,37 per cento circa del prodotto interno lordo (PIL). L'onere supplementare a medio termine ammonta ancora a 1,4 miliardi, pari allo 0,23 per cento del PIL.

Con queste modifiche l'aliquota fiscale riferita alla Confederazione e alle assicurazioni sociali ammonta al 21,1 per cento, rispettivamente al 20,5 per cento (a medio termine, nel 2013). In quest'ottica l'onere supplementare netto della popolazione e dell'economia consecutivo a queste misure può essere considerato modesto. A questa circostanza si aggiunge il fatto che sia l'aumento dell'IVA a favore dell'AI, sia l'aumento dei contributi a favore del'IPG, possono essere rispettivamente limitati a 5 e 7 anni grazie a maggiori entrate di 1,8 miliardi all'anno. Successivamente (a lungo termine) prevalgono gli sgravi fiscali.

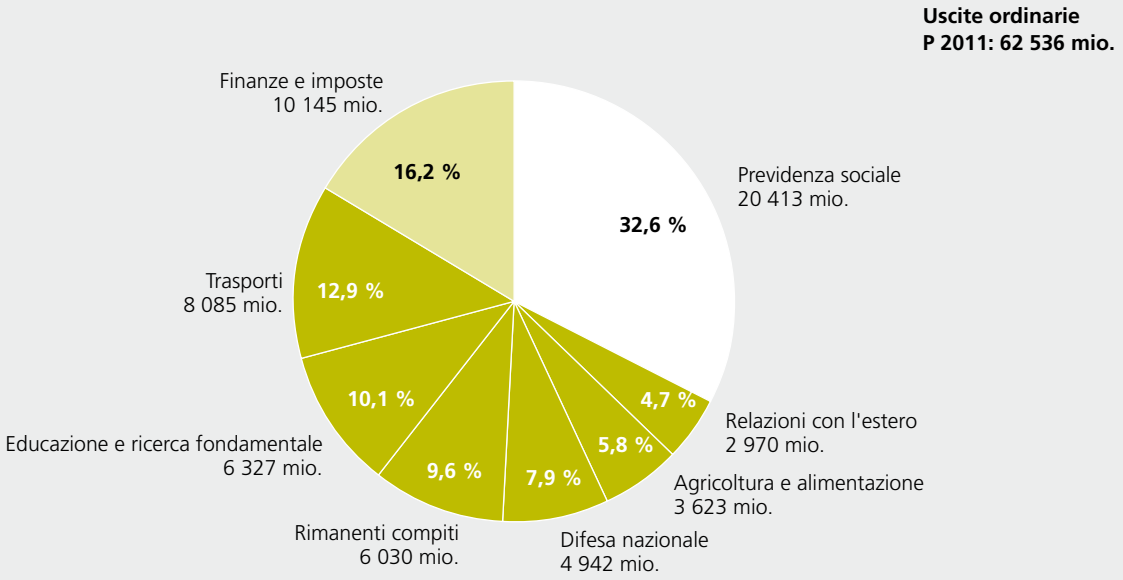
02 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	**58 228**	**60 237**	**62 536**	**2 298**	**3,8**
Δ in % rispetto all'anno precedente	2,9	3,5	3,8		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 482	2 529	2 589	60	2,4
Ordine e sicurezza pubblica	890	978	1 028	50	5,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 587	2 748	2 970	222	8,1
Difesa nazionale	4 515	4 918	4 942	24	0,5
Educazione ricerca	5 715	6 136	6 327	191	3,1
Cultura e tempo libero	395	451	441	-11	-2,4
Sanità	276	217	213	-4	-1,9
Previdenza sociale	18 049	19 065	20 413	1 348	7,1
Trasporti	8 099	8 065	8 085	20	0,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	726	1 198	1 232	33	2,8
Agricoltura e alimentazione	3 692	3 701	3 623	-78	-2,1
Economia	560	610	527	-83	-13,6
Finanze e imposte	10 241	9 620	10 145	526	5,5

L'evoluzione delle uscite secondo settori di compiti è illustrata in dettaglio qui di seguito. In sintesi oltre la metà dell'incremento delle uscite rispetto al Preventivo 2010 è riconducibile a due fattori straordinari (distorsione verso l'alto delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione come pure aumento dell'imposta sul valore aggiunto e contributo speciale della Confederazione per l'assicurazione per l'invalidità, cfr. vol. 1 n. 32). Senza questi due fattori straordinari l'*aumento delle uscite è di 900 milioni circa, rispettivamente dell'1,5 per cento*. Ciò si può spiegare essenzialmente come segue:

- un aumento di circa 750 milioni è attribuibile alle *correzioni apportate alle stime* dei contributi concernenti le assicurazioni sociali, il settore dell'asilo, la dotazione dei fondi di perequazione NPC nonché gli interessi passivi;
- le uscite supplementari di 400 milioni vanno imputate pressoché in egual misura all'*intensificazione dei compiti* nei settori «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale» (in particolare, aumento graduale della quota dell'aiuto allo sviluppo rispetto al reddito nazionale lordo) e «Educazione e ricerca» (in particolare, aumento dei contributi forfettari alla formazione professionale e dei contributi alla ricerca fondamentale e ai programmi quadro di ricerca dell'UE);
- un calo delle uscite dell'ordine di grandezza di 300 milioni è riconducibile alla *conclusione delle misure di stabilizzazione congiunturale* (in particolare misure relative al mercato del lavoro, offensive sul fronte della formazione, promozione della piazza economica nonché delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Struttura delle uscite secondo settori di compiti



Uno sguardo alla struttura delle uscite del bilancio complessivo mostra un quadro praticamente invariato rispetto all'anno precedente: con una quota delle uscite rispettivamente del 32,6 per cento e del 16,2 per cento, i due settori di compiti Previdenza sociale e Finanze e imposte continuano ad essere responsabili di circa la metà di tutte le uscite della Confederazione a seguito della loro elevata quota di uscite fortemente vincolate. Le quote dei rimanenti grandi settori di compiti oscillano tra il 5 per cento (Relazioni con l'estero) e il 13 per cento (Trasporti).

21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Previdenza sociale	**18 049**	**19 065**	**20 413**	**1 348**	**7,1**
Quota in % delle uscite ordinarie	31,0	31,7	32,6		
Assicurazione per la vecchiaia	9 671	9 919	10 195	276	2,8
Assicurazione per l'invalidità	3 581	3 780	4 824	1 044	27,6
Assicurazione malattie	1 847	2 095	2 181	86	4,1
Prestazioni complementari	1 312	1 258	1 372	114	9,0
Assicurazione militare	195	236	230	-7	-2,9
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	406	632	447	-185	-29,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	144	144	111	-33	-22,6
Migrazione	842	946	990	43	4,6
Aiuto sociale e assistenza	53	55	65	10	18,9

L'evoluzione di questo settore di compiti è fortemente distorta dal finanziamento aggiuntivo dell'AI e dal contributo speciale della Confederazione per gli interessi a carico dell'AI, iscritti a preventivo per la prima volta. Le due misure vigono dal 2011 al 2017. L'assicurazione per l'invalidità è sgravata attraverso il temporaneo incremento delle entrate (+0,4 punti percentuali IVA) e il contributo speciale, finché entrambi i pacchetti di misure della 6ª revisione dell'AI produrranno i primi effetti. In assenza di questi fattori, le uscite del settore di compiti registrano rispetto al preventivo dell'anno precedente una crescita dell'1,4 per cento (+262 mio.) dovuta soprattutto all'assicurazione per la vecchiaia, alle prestazioni complementari e all'assicurazione malattie.

Le uscite dell'*assicurazione per la vecchiaia* comprendono principalmente il contributo della Confederazione all'AVS — pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS —, la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS, nonché il prodotto della tassa sulle case da gioco. Rispetto a quello dell'anno precedente, nel Preventivo 2011 le uscite dell'AVS sono stimate a 38 miliardi, ossia 1,4 miliardi in più. Il contributo della Confederazione aumenta in maniera corrispondente di 277 milioni a 7460 milioni (+3,9 %). Le uscite dell'AVS constano nella misura del 99 per cento circa di prestazioni di rendite e di assegni per grandi invalidi. La crescita delle uscite è quindi determinata dall'aumento dell'effettivo di beneficiari di rendite, ossia dall'evoluzione demografica, e dall'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. Per il 2011 è stato preventivato un adeguamento delle rendite pari all'1,75 per cento. La crescita delle uscite è inoltre riconducibile al numero più alto di beneficiari di rendite (2,1 %). D'altra parte la Confederazione trasferisce all'assicurazione l'83 per cento dei proventi derivanti dal punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto (percento demografico) a favore dell'AVS (+42 mio.). La Confederazione versa infine all'AVS anche il prodotto della tassa sulle case da gioco, fermo restando che all'inizio del 2011 saranno accreditate le entrate del 2009. La diminuzione di questo trasferimento (-40 mio.) è dovuta al calo della domanda legato alla recessione e ai nuovi divieti di fumare.

La Confederazione assume il 37,7 per cento dei costi dell'*assicurazione per l'invalidità*, stimati a 10 miliardi. Le uscite dell'assicurazione si suddividono principalmente in rendite, assegni per grandi invalidi e indennità giornaliere (ca. 75 %) nonché prestazioni nel quadro di misure individuali in campo medico e professionale (ca. 15 %). Le uscite rimanenti concernono contributi a istituti e organizzazioni, spese di esecuzione e amministrative nonché oneri a titolo di interessi. L'incremento delle uscite nel 2011 è fortemente influenzato dal finanziamento aggiuntivo dell'AI e dal contributo speciale della Confederazione per gli interessi a carico dell'AI, iscritti a preventivo per la prima volta. La Confederazione incassa i proventi supplementari derivanti dall'aumento proporzionale dell'imposta sul valore aggiunto (+0,4 punti percentuali ossia 852 mio. durante il primo anno) e li trasferisce all'assicurazione. Questo primo trasferimento distorce l'incremento delle uscite rispetto all'anno precedente. Con il contributo speciale all'AI, la Confederazione si assume, per la durata del finanziamento aggiuntivo dell'AI dal 2011 al 2017, quella parte degli interessi (62,3 % ovvero 234 mio.) di cui non si fa carico nel quadro del contributo ordinario alle uscite dell'AI (37,7 % ossia 147 mio.). Queste misure consentono di coprire temporaneamente il deficit strutturale dell'assicurazione. Per il 2011 ci si attende un equilibrio dei conti dell'AI che permetterebbe di stabilizzare il riporto di perdita dell'AI nel bilancio del Fondo di compensazione dell'AVS stimato in 15,0 miliardi a fine 2010. In assenza del finanziamento aggiuntivo dell'AI e del contributo speciale le uscite del settore decrescono dell'1,1 per cento rispetto al Preventivo 2010. Questo risultato può essere conseguito malgrado un adeguamento delle rendite pari all'1,75 per cento. La ragione va ricercata nel calo dell'effettivo dei beneficiari di rendite. In effetti, la diminuzione del numero delle nuove rendite è stata più netta del previsto a seguito della 4ª e della 5ª revisione dell'AI.

Per le spese sostenute nell'ambito delle *prestazioni complementari*, la Confederazione versa sussidi ai Cantoni. Partecipa alla quota annuale delle prestazioni complementari, che servono a garantire il fabbisogno esistenziale, assumendo 5/8 dei costi. Le altre spese, come pure i costi per malattia e invalidità sono assunti dai Cantoni. La Confederazione versa inoltre ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Per le persone che vivono a casa l'intera prestazione complementare annuale è considerata fabbisogno esistenziale. Per le persone che vivono in un istituto, invece, la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è soltanto una parte della prestazione complementare annua. Le prestazioni comple-

mentari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà del totale delle uscite per le prestazioni complementari. La crescita del 9,0 per cento delle uscite rispetto al Preventivo 2010 è determinata in ugual misura dall'aumento delle prestazioni complementari all'AVS (+56 mio.; +8,9 %) e delle prestazioni complementari all'AI (+57 mio.; 9,1 %). Il forte incremento delle uscite per le prestazioni complementari in confronto al preventivo dell'anno precedente è riconducibile a più fattori. Innanzitutto il numero di beneficiari di prestazioni complementari aumenta in entrambe le assicurazioni (effetto quantitativo). Per quanto riguarda l'AVS le cause vanno ricercate nell'evoluzione demografica. Nel caso dell'AI si è sempre supposto che la diminuzione dell'effettivo delle rendite avrebbe comportato anche una riduzione del numero di beneficiari di prestazioni complementari. I conteggi 2009 hanno tuttavia evidenziato che questo effetto non si è verificato. In secondo luogo incide la crescita degli importi medi delle prestazioni complementari (effetto sui prezzi) che si osserva ormai da vari anni. In terzo luogo, l'introduzione del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure (in vigore dal 2011) si ripercuote sui costi.

Le entrate a destinazione vincolata provenienti dall'*imposizione dell'alcool e del tabacco* e destinate al finanziamento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle prestazioni complementari per il 2011 sono preventivate a 2499 milioni (+37 mio.). La quota della Confederazione del 17 per cento delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 per coprire i maggiori costi dell'AVS dovuti a fattori demografici, ammonta a 456 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Le citate entrate a destinazione vincolata consentono di coprire il 23,2 per cento circa dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle prestazioni complementari, ossia 0,7 punti percentuali in meno rispetto al preventivo dell'anno precedente.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono prevalentemente la riduzione individuale dei premi. Il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nel Preventivo 2011 le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi aumentano del 4,1 per cento in confronto all'anno precedente. Il valore preventivato per il 2010 è tuttavia troppo alto. Secondo la stima attuale la crescita rispetto al 2010 si aggira sull'8,5 per cento. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito; esso corrisponde a un importo di 872 milioni per il 2011 (dopo deduzione delle perdite su debitori). Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto quasi il 41 per cento delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi. Inoltre, nel 2011 e nel 2012 le entrate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 206 milioni l'anno.

Le uscite per l'*assicurazione contro la disoccupazione/il collocamento* diminuiscono di circa 185 milioni (-29,3 %) rispetto al preventivo dell'anno precedente. Il calo è imputabile a misure inerenti al mercato del lavoro nel quadro della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale per il 2010. Nel Preventivo 2011 non sono previsti altri mezzi finanziari per questo programma a termine. Rispetto all'anno precedente il contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione aumenta di circa 47 milioni, in quanto si presume che la somma dei salari soggetti a contribuzione cresca e si tiene conto della 4ª revisione della LADI. Nel quadro della revisione si prevede di innalzare il contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione (si ipotizza che la revisione entri in vigore all'inizio del 2011 e determini uscite supplementari per 24 mio. l'anno). Contro il progetto è stato lanciato il referendum. Il Consiglio federale determinerà la data di entrata in vigore della revisione della LADI dopo la votazione popolare del 26 settembre 2010.

Le uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale/promozione della costruzione d'abitazioni* decrescono di circa 32,5 milioni (-22,6 %) rispetto all'anno precedente. Le uscite per le riduzioni suppletive delle pigioni registrano un sensibile calo perché i diritti ai sussidi decadono gradualmente e non viene assunto alcun nuovo impegno dall'inizio del 2002. Rispetto al Preventivo 2010 diminuiscono anche le uscite per le misure di promovimento in favore degli imprenditori della costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Il calo è riconducibile al fatto che nel quadro della prima tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale le uscite sono state oggetto di un aumento unico per il 2009. Questi investimenti anticipati saranno compensati per metà nel 2011 e per metà nel 2012 (risp. 22,5 mio.) nel quadro del Programma di consolidamento 2012-2013. Per quanto riguarda le perdite derivanti da impegni di garanzia si ipotizzano invece uscite supplementari, perché i rischi di pagamento nell'ambito del promovimento della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla loro proprietà potrebbero crescere a causa della difficile situazione sul mercato immobiliare.

Nel settore della *migrazione* il fabbisogno aumenta di quasi il 5 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente. Si ipotizza che il numero di domande di asilo rimarrà elevato (15 000 come l'anno precedente). La stima si fonda sulla supposizione secondo la quale il numero di rifugiati riconosciuti e di persone ammesse provvisoriamente salirà, poiché un grande numero di richiedenti l'asilo proviene da Paesi con una quota elevata di domande accolte. Per il 2011 ci si attende inoltre un calo della quota di persone esercitanti un'attività lucrativa soprattutto fra i rifugiati. Le uscite supplementari riguardano dunque principalmente l'aiuto sociale per i rifugiati (+50 mio.). Infine, il contributo da versare per il 2011 al fondo per le frontiere esterne istituito dall'UE è inferiore a quello dell'anno precedente (-6 mio.), poiché nel 2010 ha dovuto essere pagato retroattivamente anche il contributo per il 2009.

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Finanze e imposte	**10 241**	**9 620**	**10 145**	**526**	**5,5**
Quota in % delle uscite ordinarie	17,6	16,0	16,2		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 178	3 773	4 067	294	7,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 255	2 945	3 028	83	2,8
Perequazione finanziaria	2 808	2 903	3 051	148	5,1

Questo settore di compiti è il secondo più importante in fatto di volume finanziario. Esso sfugge alle priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono stabilite dalla Costituzione e dipendono direttamente dal livello delle entrate) ed è soggetto a numerosi fattori esogeni (condizioni dei mercati finanziari, evoluzione dei tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le uscite nel settore Finanze e imposte rappresentano il 16,2 per cento delle uscite ordinarie complessive (2010: 16,0 %). Come la maggior parte degli altri principali settori di compiti, le uscite di questo settore aumentano in misura superiore alla media (+3,8 %) rispetto al Preventivo 2010. Questa progressione è dovuta all'evoluzione combinata dei tre elementi che compongono questo settore di compiti: da un lato, la crescita delle entrate in seguito a un'inattesa congiuntura più favorevole implica un incremento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione e, dall'altro, un accresciuto fabbisogno di finanziamento nel 2011, unitamente al volume meno favorevole degli aggi, determinano un'inversione di tendenza nell'andamento degli interessi passivi e dei costi di gestione del patrimonio e del debito. Un altro elemento esplicativo è l'aumento dei trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo di perequazione finanziaria.

Le partecipazioni alle entrate della Confederazione, di cui i Cantoni beneficiano, corrispondono al 17 per cento delle *entrate dell'imposta federale diretta* (IFD) e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi 1/3 delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP). L'aumento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione si spiega principalmente con l'incremento dei ricavi dell'imposta federale diretta grazie a una congiuntura più favorevole. Le quote dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta crescono quindi di 183 milioni (+6,5 %) rispetto all'esercizio 2010. Contribuisce parimenti a questa situazione la quota all'imposta preventiva, la cui crescita di 72 milioni (+24,8 %) è riconducibile alla progressione delle entrate iscritte a preventivo. Anche le entrate della TTPCP accrescono, a seguito di una nuova stima, le quote dei Cantoni (+50 mio., +12,7 %) e quindi le partecipazioni alle entrate della Confederazione. La diminuzione dell'ammontare complessivo delle perdite su debitori concernenti l'imposta sul valore aggiunto, i dazi di importazione e la TTPCP (-15,4 mio. rispetto al 2010) contrasta leggermente questa evoluzione generale.

La progressione delle uscite per la *raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito* rispetto al Preventivo 2010 (+83 mio., +2,8 %) è il risultato, che deve però essere differenziato, del forte incremento delle uscite per commissioni, tasse e emolumenti della Tesoreria federale (+45 mio., +31,7 %) accompagnato da un lieve aumento delle uscite a titolo di interessi passivi (+36 mio., 1,3 %). L'incremento delle uscite per le commissioni, le tasse e gli emolumenti della Tesoreria federale si spiega essenzialmente con un maggiore fabbisogno di finanziamento nel 2011. L'ammontare delle uscite preventivate dovrebbe in particolare colmare un volume di emissioni di 9 miliardi per i prestiti, in aumento di 2,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente. A questo proposito, si evidenzia che le commissioni sono dovute dal momento dell'emissione per tutta la durata del prestito. Il lieve aumento delle uscite per gli interessi passivi è ascrivibile a evoluzioni contrastanti. A causa della maggiorazione dei parametri su cui sono basati i tassi d'interesse, l'onere per i crediti contabili a breve termine cresce di 75 milioni (+110 %), nonostante una diminuzione del volume preventivato delle emissioni rispetto all'esercizio precedente (14,7 mia. contro 16,3 mia.). Tuttavia, questo incremento è controbilanciato dal calo, da un lato, degli oneri legati agli swap di interessi (-24 mio.) e, dall'altro, dell'onere per gli interessi della Cassa di risparmio del personale federale (-17 mio.). La ragione della diminuzione degli oneri per gli swap di interessi risiede nel fatto che quando le entrate variabili a titolo di interessi derivanti dalla voce contabile netta relativa ai payer swaption crescono in misura importante a seguito dell'incremento dei tassi d'interesse , diminuiscono gli oneri corrispondenti in questo settore. L'onere per gli interessi della Cassa di risparmio del personale federale si riduce in conseguenza del tasso d'interesse applicato – peraltro previsto al ribasso – nonostante un volume degli investimenti maggiore rispetto all'esercizio precedente. Per una volta, l'onere dei prestiti non influisce sull'evoluzione degli interessi passivi dal momento che rimane pressoché invariato. Esso registra un calo (-158 mio.) dovuto alla diminuzione dell'onere finanziario di base (rimborso di obbligazioni giunte a scadenza), ma gli effetti di quest'ultima sono quasi totalmente vanificati dal crollo degli aggi preventivati per il 2011, che si attestano a 300 milioni contro i 451 milioni nel 2010 (-151 mio.). Occorre ricordare che un volume di aggi minore si traduce in un aumento dell'onere per gli interessi.

La *perequazione finanziaria*, che è parimenti attribuita a questo settore di compiti, comprende la perequazione verticale delle risorse, la compensazione degli oneri e la compensazione dei casi di rigore. I trasferimenti della Confederazione effettuati a questo titolo ammontano complessivamente a 3051 milioni, in aumento di 150 milioni (+5,2 %) rispetto al 2010. L'adeguamento dei

mezzi finanziari per la perequazione verticale delle risorse e la compensazione degli oneri è conforme alla legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC) e al decreto federale che determina i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse (2102 mio.), il contributo della Confederazione aumenta del 7,2 per cento (+140 mio.), conformemente all'evoluzione del potenziale delle risorse di tutti i Cantoni nel 2011 rispetto al 2010. La progressione del potenziale delle risorse, più accentuata di quella dell'economia, si basa su una media di tre anni e rispecchia dunque la situazione economica dal 2005 al 2007. Relativamente alla compensazione degli oneri, la dotazione per il 2011 risulta dall'adeguamento al rincaro dell'ammontare della compensazione dell'anno precedente. Grazie a un tasso di rincaro positivo (+1,4 %), la somma a disposizione (705 mio.) varia di 10 milioni rispetto al 2010 (695 mio.). Questa somma è destinata per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici (complessivamente 17 Cantoni registrano oneri eccessivi dovuti a questi fattori e beneficiano dei corrispondenti versamenti) e per metà alla compensazione degli oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici (9 Cantoni ne beneficiano). L'importo versato nel 2010 (243,7 mio.) per la compensazione dei casi di rigore rimane invariato nel 2011, poiché nessun Cantone a debole potenziale di risorse diventa un Cantone a forte potenziale di risorse al momento del passaggio all'anno di pagamento 2011.

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Trasporti	**8 099**	**8 065**	**8 085**	**20**	**0,2**
Quota in % delle uscite ordinarie	13,9	13,4	12,9		
Traffico stradale	2 678	2 881	2 711	-170	-5,9
Trasporti pubblici	5 325	5 052	5 219	167	3,3
Navigazione aerea	96	132	155	22	17,0

Con un aumento dello 0,2 per cento, il settore di compiti «Trasporti» cresce in misura nettamente inferiore al bilancio globale (+3,8 %) e rispetto all'anno precedente presenta un aumento di circa 20 milioni. Mentre le uscite per il traffico stradale diminuiscono, quelle per i trasporti pubblici e la navigazione aerea aumentano.

Nel quadro delle misure di consolidamento, nel preventivo le uscite per i trasporti sono state complessivamente riviste al ribasso di 280 milioni (compensazione delle misure di stabilizzazione congiunturale: 127 mio.; attuazione della correzione del rincaro: 149 mio.; riduzioni trasversali: 4 mio.).

Le uscite per il *traffico stradale* regrediscono di 170 milioni, ossia del 5,9 per cento:

- l'esercizio, la sistemazione e la manutenzione delle strade nazionali, finanziati direttamente mediante il bilancio della Confederazione, nel preventivo diminuiscono di 22 milioni in seguito alle misure di consolidamento. Anche la quota del versamento annuale al fondo infrastrutturale destinata alle strade nazionali cala di 125 milioni rispetto all'anno precedente. Oltre alle misure di consolidamento del preventivo, questa diminuzione è imputabile principalmente alla quota del traffico d'agglomerato al versamento annuale, che per il 2011 aumenta di 100 milioni. Questo trasferimento di risorse è una conseguenza del finanziamento anticipato dei programmi d'agglomerato voluto dal Parlamento;

- le strade nazionali beneficiano per contro di maggiori prelievi di liquidità dal fondo infrastrutturale. Oltre ai 472 milioni derivanti dal versamento annuale, è previsto l'investimento di ulteriori 522 milioni per il completamento della rete e l'eliminazione di problemi di capacità. Rispetto al piano finanziario dello scorso anno la liquidità del fondo è ulteriormente gravata di 178 milioni. Nel preventivo della Confederazione il calo di uscite per le strade nazionali è così più che compensato. La liquidità del fondo è in grado di sostenere questi maggiori oneri: oltre al versamento iniziale risalente al 2008, sulla base dell'iniziativa parlamentare della CTT-S, per il 2011 è previsto un versamento unico supplementare di 850 milioni;

- dal 2011 le quote dei contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche finanziate tramite il versamento iniziale del fondo infrastrutturale non figurano più nella tabella precedente, a causa di una modifica apportata al computo della chiave di ripartizione dei compiti. Il calo di 20 milioni riguardante le uscite per le strade principali è quindi riconducibile unicamente a modalità di calcolo;

- le uscite per la separazione dei modi di traffico e per le altre strade calano entrambe di circa 3 milioni.

Le entrate e le uscite del fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» sono illustrate nella parte statistica del presente volume nella tabella B43. Per l'anno di preventivo è previsto un saldo negativo di 889 milioni. Esso risulta essenzialmente dal versamento unico supplementare dell'ammontare di 850 milioni nel fondo infrastrutturale. Entro la fine del 2011 il finanziamento speciale dovrebbe quindi attestarsi a 1766 milioni.

Le uscite per i *trasporti pubblici* crescono rispetto all'anno precedente (+167 mio., ossia +3,3 %):

- il forte aumento (+211 mio., ossia +10,3 %) dei contributi all'infrastruttura delle FSS e di altre imprese di trasporto concessionarie è dovuto principalmente al maggior fabbisogno finanziario per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Da perizie esterne commissionate dalle FFS e dall'UFT emerge che i mezzi finora previsti non sono sufficienti a garantire anche in futuro l'esercizio sicuro ed efficiente delle infrastrutture nonché il mantenimento dell'infrastruttura esistente;

- la riduzione delle entrate vincolate (-106 mio., ossia -7,2 %) del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) è da ricondurre soprattutto al seguente effetto speciale: la quota della Confederazione ai proventi netti della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), che normalmente confluisce nella misura del 100 per cento nel Fondo FTP, non è attribuita integralmente a tale Fondo. Nel 2011 circa 206 milioni rimangono nel bilancio generale e sono utilizzati per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale. Ne risulta un margine di azione che permette di aumentare senza incidenza sul risultato i fondi da destinare all'infrastruttura ferroviaria delle FFS e delle altre imprese di trasporto concessionarie;

- nel Preventivo 2011 i contributi provenienti dal versamento annuale nel fondo infrastrutturale messi a disposizione per i trasporti pubblici aumentano di 103 milioni (+32,4 %);

- le indennità per il traffico regionale viaggiatori (TRV) diminuiscono di circa 7 milioni (-0,8 %). Ciò è da ricondurre principalmente alle misure di consolidamento introdotte nel preventivo;

- la crescita negativa nel settore del trasferimento del traffico merci (-37 mio., ossia -10,8 %) è spiegabile essenzialmente come segue: da un lato, le indennità del traffico combinato transalpino sono ridotte a causa della soppressione del contributo di copertura per il traffico merci a partire dal 1° gennaio 2010. Dall'altro, il credito «Terminali» è adeguato nel 2011 in base alle attuali richieste di contributi e subisce una riduzione di circa 8 milioni.

Rispetto all'anno precedente le uscite per la *navigazione aerea* aumentano sensibilmente (+22 mio., ossia +17 %). Ciò è da ricondurre a due motivi. Da un lato, con la revisione parziale I della legge sulla navigazione aerea (LNA) si crea tra l'altro la base legale per compensare provvisoriamente le perdite di entrate di Skyguide nei Paesi limitrofi. Conformemente all'entrata in vigore originariamente prevista per il 1° luglio 2010, nel Preventivo 2010 la metà del fabbisogno finanziario annuo pari a circa 43 milioni è stata soppressa. Per contro Skyguide dal 2011 dovrà di nuovo assumersi i contributi a Eurocontrol finora versati dalla Confederazione (ca. 17 mio.). Dall'altro lato, tramite la modifica dell'articolo 86 Cost. approvata dal Popolo il 29 novembre 2009 (creazione di un finanziamento speciale per il traffico aereo, FSTA) nel Preventivo 2011 possono essere destinati ulteriori 18 milioni ai nuovi compiti concernenti misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali nonché misure di protezione dell'ambiente.

24 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Difesa nazionale	**4 515**	**4 918**	**4 942**	**24**	**0,5**
Quota in % delle uscite ordinarie	7,8	8,2	7,9		
Difesa nazionale militare	4 413	4 815	4 827	12	0,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	102	103	115	12	12,1

Rispetto all'anno precedente le uscite del settore di compiti «Difesa nazionale» aumentano dello 0,5 per cento (+24 mio.). Questa crescita è tuttavia frenata da due fattori: dal 2011 il finanziamento dei tre centri ginevrini sarà assicurato integralmente dal DFAE e da tale data le corrispondenti risorse figureranno alla voce «Relazioni con l'estero». Inoltre, in futuro il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) sarà integralmente attribuito al settore di compiti «Ordine e sicurezza pubblica». Considerando questi cambiamenti, le uscite per la difesa nazionale aumentano dell'1,7 per cento (+84 mio.) rispetto all'anno precedente.

L'incremento delle uscite per la difesa nazionale risulta sostanzialmente da tre sviluppi, in parte in controtendenza, nella cooperazione nazionale per la sicurezza (115 mio.; +12 mio.) e nell'ambito della difesa nazionale militare (4827 mio.; +12 mio.), che registra una diminuzione per quanto riguarda la cooperazione militare internazionale e il promovimento della pace (152 mio.; -43 mio.), mentre vi è un aumento per quanto riguarda il settore delle attività in Svizzera (4675 mio.; +55 mio.):

- *Cooperazione nazionale per la sicurezza* (+12 mio.): l'incremento del 12 per cento è determinato, da un lato, dai costi per l'interconnessione delle sottoreti cantonali in una Rete radio nazionale di sicurezza (POLYCOM). D'altro lato, sono necessarie risorse supplementari nell'ambito dell'allarme (cambio del sistema da Swisscom a POLYCOM);

- *Cooperazione militare internazionale, promovimento della pace* (-43 mio.): la diminuzione è riconducibile principalmente al fatto che le uscite per i tre centri ginevrini non figurano più tra quelle per la difesa nazionale, ma in futuro figureranno alla voce «Relazioni con l'estero» (cooperazione internazionale). Inoltre, i contributi della Svizzera all'ONU diminuiscono a causa del minor numero di pagamenti dell'ONU per le operazioni di mantenimento della pace;

- *Difesa nazionale militare* senza settori internazionali (+55 mio.): malgrado riduzioni dell'ordine di 80 milioni di franchi, nel settore della difesa nazionale militare rispetto al 2010 vi è un aumento dell'1,2 per cento (considerando anche il SIC addirittura dell'1,9%). Ciò è consentito dal limite di spesa dell'esercito. Oltre alla possibilità di procedere al trasferimento di risorse dalle uscite per il personale alle uscite per beni e servizi o alle uscite per l'armamento (e inversamente), l'esercito beneficia di una certa flessibilità anche sotto il profilo temporale (riporto di residui di crediti agli anni successivi). Già nel piano finanziario dell'anno precedente sono stati considerati per l'anno 2011 residui di crediti per un ammontare di 243 milioni provenienti dagli anni precedenti. A ciò si aggiungono residui di crediti dell'anno 2009 per un ammontare di 87 milioni. Con complessivi 330 milioni di residui di crediti, nel 2011 saranno finanziati l'esercizio dell'esercito e i progetti relativi a programmi d'armamento già approvati. Le risorse risparmiate in origine per la sostituzione parziale della flotta di Tiger saranno pertanto integralmente impiegati per il finanziamento di impegni già assunti e per compensare le crescenti uscite d'esercizio. Già per l'anno in corso nel preventivo dell'esercito figurano residui di crediti di anni precedenti per un ammontare di 136 milioni. Di conseguenza, al momento attuale si considera che per gli anni dopo il 2012 non vi saranno più residui di crediti.

Nel preventivo per la difesa nazionale militare occorre principalmente evidenziare i cambiamenti seguenti:

- credito per il materiale di ricambio e la manutenzione (+80 mio.): a causa del crescente fabbisogno a carico di questo credito, le uscite aumenteranno del 16 per cento. I costi più elevati risultano principalmente dalla crescente complessità dei sistemi, dalle permanenti elevate necessità in materia di manutenzione e dagli acquisti sostitutivi rimandati in precedenza;

- uscite per investimenti di armasuisse Immobili (+55 mio.): in considerazione di trasformazioni e risanamenti urgentemente necessari nonché dell'aumento delle necessità in materia di manutenzione di immobili, per armasuisse sono state preventivate sostanziali uscite supplementari;

- uscite per il personale della Difesa (+35 mio.): la riduzione del personale decisa con la riforma Esercito XXI è stata sospesa fino a nuovo avviso dal capo del DDPS negli ambiti della Base logistica dell'esercito (BLEs) e della Base d'aiuto alla condotta (BAC), ciò che comporta un incremento delle uscite per il personale. Inoltre, si rinuncia a continuare la realizzazione delle riduzioni previste nel 2010.

Gli aumenti menzionati saranno finanziati integralmente nel quadro del limite di spesa dell'esercito: da un lato mediante il menzionato impiego di residui di crediti di anni precedenti, dall'altro, mediante risparmi, segnatamente per quanto riguarda il materiale d'armamento e nell'ambito del credito per la munizione d'istruzione e la gestione delle munizioni (-43 mio.), nonché grazie al minor fabbisogno di carburanti (-48 mio.) e al trasferimento delle uscite relative al SIC alla voce «Relazioni con l'estero» (-30 mio.).

Nel 2010, il rapporto tra uscite d'esercizio (uscite per il personale, uscite per beni e servizi e uscite a titolo di riversamento) e uscite per l'armamento (comprese le uscite per investimenti) è del 62 al 38 per cento. A causa del permanente maggior fabbisogno di risorse per l'esercizio dell'esercito, le direttive di riduzione del programma di consolidamento sono state realizzate principalmente nell'ambito del materiale d'armamento, motivo per cui il rapporto menzionato in precedenza evidenzia un leggero peggioramento (63% a 37%).

25 Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Educazione e ricerca	**5 715**	**6 136**	**6 327**	**191**	**3,1**
Quota in % delle uscite ordinarie	9,8	10,2	10,1		
Formazione professionale	628	704	776	72	10,2
Scuole universitarie	1 765	1 856	1 867	11	0,6
Ricerca fondamentale	2 196	2 355	2 428	73	3,1
Ricerca applicata	1 099	1 192	1 227	36	3,0
Rimanente settore dell'educazione	28	29	29	1	1,8

Nonostante l'attuazione di misure di consolidamento finalizzate all'osservanza del freno all'indebitamento, rispetto all'anno precedente il settore di compiti «Educazione e ricerca» presenta una crescita di 191 milioni (+3,1 %). Tali misure ammontano a complessivi 114 milioni, di cui 94 milioni concernono l'adeguamento al minor rincaro. In questo modo si impedisce un'espansione reale involontaria del settore di compiti. Per l'educazione vengono spesi 2672 milioni, ovvero circa il 42 per cento delle risorse, mentre la ricerca ne assorbe il 58 per cento (3655 mio.).

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: oltre ai crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI, il settore di compiti Educazione e ricerca comprende altre uscite. In questo senso i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (80 mio.), le spese di locazione del settore dei PF per gli immobili di proprietà della Confederazione (le spese di locazione sono messe a disposizione del settore dei PF senza computo nel limite di spesa; 282 mio.) come pure altri crediti (soprattutto ricerca settoriale e spese per il personale; 291 mio.) non sono richiesti nel quadro del messaggio ERI. Rispetto all'anno precedente questi crediti diminuiscono di 7 milioni (-1,1 %). Questo calo è riconducibile soprattutto al contributo più basso della Svizzera al CERN. La maggior parte dei crediti di questo settore di compiti rientra tuttavia nell'ambito del messaggio ERI (90 %). Tali crediti aumentano del 3,6 per cento (198 mio.) rispetto all'anno precedente. Questo valore si situa al di sotto della crescita annua media del 6,2 per cento approvata dal Parlamento nel quadro del messaggio ERI 2008-2011. Ciò è dovuto da un lato al fatto che la crescita negli anni scorsi è risultata più elevata rispetto all'attuale periodo ERI. D'altro lato, il minor rincaro comporta una crescita media leggermente più bassa a livello nominale del settore ERI 2008-2011. In termini reali il tasso di crescita previsto è però rispettato.

La *formazione professionale* presenta percentualmente la maggiore crescita all'interno del settore di compiti (+10,1 %; +72 mio.). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei contributi forfettari alla formazione professionale (+10,6 %; +64 mio.). Questo notevole impegno finanziario è la conseguenza del previsto avvicinamento del contributo della Confederazione al valore indicativo di un quarto delle spese degli enti pubblici.

Con lo 0,6 per cento (+11 mio.) i sussidi alle *scuole universitarie* aumentano in misura minore rispetto al settore di compiti. All'interno di questo compito si delineano nondimeno diverse tendenze. Infatti, in particolare le spese nel settore delle scuole universitarie professionali aumentano con il 4,2 per cento in misura superiore alla media (+19 mio.). Anche in questo caso la Confederazione compie notevoli sforzi per raggiungere la sua quota legale di un terzo alle spese computabili degli enti pubblici. I contributi al settore dei PF e alle scuole universitarie diminuiscono per contro leggermente (soprattutto a causa dell'adeguamento al rincaro). Rispetto all'anno precedente le minori spese nel settore dei PF ammontano a 2 milioni (-0,3 %) e in quello delle università cantonali a 7 milioni (-0,9 %). In termini reali la linea tracciata è rispettata.

Per quanto concerne le uscite per la ricerca, si fa distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Con l'3,1 per cento (+73 mio.) le uscite per la *ricerca fondamentale* presentano la crescita maggiore rispetto all'anno precedente. La ricerca fondamentale comprende segnatamente i contributi al Fondo nazionale svizzero (FNS) e al CERN, una parte delle prestazioni all'Agenzia spaziale europea ESA nonché il 60 per cento circa del contributo della Confederazione al settore dei PF. Aumenti sostanziali vengono registrati soprattutto dai contributi al FNS (+10,9 %; +81 mio.). L'incremento nel FNS è riconducibile alla strategia del Consiglio federale volta a rafforzare il promovimento competitivo della ricerca e quindi l'eccellenza dei ricercatori svizzeri. Il FNS utilizza le risorse supplementari per ampliare il promovimento della ricerca e per indennizzare in misura maggiore i costi indiretti della ricerca (contributi overhead). Gli elevati tassi di crescita presso il FNS sono in parte compensati dalla suddetta diminuzione del contributo della Svizzera al CERN (-7 mio.).

Nell'ambito della *ricerca applicata* rientrano segnatamente le uscite della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), una parte dei contributi al settore dei PF e all'ESA, le uscite degli istituti di ricerca agraria, come pure il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi quadro di ricerca dell'UE. La ricerca applicata aumenta del 3 per cento (+36 mio.) quasi alla stessa velocità del settore di compiti. I programmi quadro di ricerca dell'UE registrano la crescita più elevata (+9,8 %; +31 mio.).

Per quanto riguarda il *rimanente settore dell'educazione* si delinea un aumento di 0,5 milioni (+1,8 %) riconducibile ai maggiori contributi ai programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù.

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	**3 692**	**3 701**	**3 623**	**-78**	**-2,1**
Quota in % delle uscite ordinarie	6,3	6,1	5,8		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	273	281	239	-42	-14,9
Produzione e smercio	564	492	467	-26	-5,2
Pagamenti diretti	2 742	2 813	2 799	-14	-0,5
Rimanenti uscite	113	115	118	4	3,2

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti «Agricoltura e alimentazione» presenta una diminuzione delle uscite di 78 milioni (-2,1 %). Queste sono riconducibili principalmente alle misure di consolidamento preventivate, segnatamente all'attuazione della correzione del rincaro. Tale attuazione non è avvenuta in maniera completamente proporzionale. Rispetto all'anno precedente risultano minori uscite prevalentemente nell'ambito del miglioramento delle basi di produzione e delle misure sociali nonché del sostegno al mercato (economia lattiera ed animale, produzione vegetale). I pagamenti diretti generali ed ecologici sono interessati in misura sottoproporzionale dalla correzione del rincaro e rispetto al Preventivo 2010 diminuiscono leggermente.

Dall'entrata in vigore, il 1°gennaio 2000, della politica agricola 2002, la parte preponderante delle uscite per l'agricoltura è gestita tramite 3 limiti di spesa conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura (LAgr). Nel quadro dei suoi decreti relativi all'ulteriore sviluppo della politica agricola (PA 2011), il Parlamento ha approvato 3 limiti di spesa per gli anni 2008-2011. Essi ammontano complessivamente a 13 652 milioni e concernono il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali (739 mio.), la produzione e lo smercio (1885 mio.) nonché i pagamenti diretti (11 028 mio.).

Circa il 77 per cento delle uscite per l'agricoltura, ossia 2799 milioni, è destinato a *pagamenti diretti* generali ed ecologici. Questa circostanza è una conseguenza del successivo trasferimento di fondi dal sostegno al mercato in relazione con l'ulteriore sviluppo della politica agricola (PA 2011). Con uscite pari a 2186 milioni gran parte di queste risorse confluisce alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali. I rimanenti 613 milioni sono erogati sotto forma di pagamenti diretti ecologici. Rispetto all'anno precedente i pagamenti diretti diminuiscono di circa 14 milioni, ossia dello 0,5 per cento.

Le uscite per il *sostegno al mercato* comprendono le misure di promovimento dello smercio, le misure per l'economia lattiera e l'economia animale, le misure in ambito di coltivazione nonché i contributi all'esportazione di prodotti agricoli di trasformazione («legge sul cioccolato»). Rispetto al Preventivo 2010 questo settore di compiti diminuisce di 26 milioni ossia di un buon 5 per cento, mentre la quota delle uscite per l'agricoltura risulta ancora di poco inferiore al 13 per cento. La riduzione più significativa delle risorse all'interno del sostegno al mercato ha luogo nell'economia lattiera, per cui le uscite diminuiscono di 24 milioni rispetto all'anno precedente e si attestano ora a 251 milioni. In virtù dei decreti del Parlamento relativi alla PA 2011, dal 2009 non sono più erogati sussidi interni o di esportazione per sostenere il prezzo del latte, bensì unicamente assegni per il latte caseificato e per il foraggiamento senza insilamento.

Rispetto al Preventivo 2010 le misure di *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali* diminuiscono complessivamente di poco meno di 42 milioni. A questo calo corrisponde una riduzione di fondi di circa il 15 per cento. Le uscite per il miglioramento delle basi di produzione concernono prevalentemente miglioramenti strutturali, crediti d'investimento, misure di coltivazione e di allevamento. Rispetto al preventivo dell'anno scorso le uscite diminuiscono di 36 milioni, in particolare nel caso dei crediti d'investimento. Le uscite per le misure sociali comprendono gli assegni familiari nell'agricoltura, gli aiuti per la riqualificazione e gli aiuti per la conduzione aziendale e diminuiscono di ben 6 milioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa agricoli, nel settore Esecuzione e Controllo sono state preventivate uscite supplementari di quasi 4 milioni. Questa spesa supplementare risulta prevalentemente dall'integrazione nel conto economico di Agroscope delle attività eseguite con mezzi di terzi.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	**2 587**	**2 748**	**2 970**	**222**	**8,1**
Quota in % delle uscite ordinarie	4,4	4,6	4,7		
Relazioni politiche	712	753	785	32	4,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 723	1 764	1 928	165	9,3
Relazioni economiche	76	77	87	11	14,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	75	155	170	14	9,1

Il comparto delle *relazioni politiche* rappresenta circa il 26 per cento delle spese di questo settore. Comprende segnatamente la rete diplomatica e consolare svizzera, diversi contributi alle organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa ecc.), la politica dello Stato ospite, il promovimento della pace e della sicurezza, nonché altri contributi, come quello versato per le emissioni della SSR per l'estero. Il maggiore fabbisogno di questo settore ammonta a 32 milioni. Ciò si spiega principalmente con i Centri ginevrini di politica della sicurezza (+28 mio.) che nell'ambito del PCon 12/13 saranno finanziati solo dal DFAE. Con l'assunzione dei Centri ginevrini da parte del DFAE le risorse non sono più attribuite alla difesa militare nazionale ma alle relazioni politiche.

Il settore dell'*aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)* rappresenta il 65 per cento delle uscite di questo settore e comprende la cooperazione tecnica e finanziaria, l'aiuto umanitario, la cooperazione economica allo sviluppo, la partecipazione alle banche regionali di sviluppo, i contributi alle organizzazioni internazionali di sviluppo e l'aiuto ai Paesi dell'Est, riconosciuto come Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) dal Comitato di aiuto allo sviluppo (CAD) dell'OCSE. Rispetto al Preventivo 2010 questo settore registra un aumento del 9,3 per cento (+165 mio.). Questo aumento è in relazione con la decisione del Consiglio degli Stati del 17 giugno 2010, con la quale il Consiglio federale è stato invitato a sottoporre al Parlamento un credito d'impegno supplementare. Questo deve consentire di aumentare gradualmente la quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo (quota APS) allo 0,5 per cento del reddito interno lordo (RIL) nel 2015. Il 23 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di elaborare il relativo messaggio contenente un capitolo sulle ragioni di natura politico-finanziaria che giustificherebbero, quale alternativa all'innalzamento della quota APS allo 0,5 per cento del RIL, il ricorso a un credito d'impegno supplementare per gli anni 2011 e 2012 al fine di ottenere una quota APS dello 0,45 per cento. Con il messaggio concernente il Preventivo 2011 non verrà autorizzata alcuna decisione in merito a queste varianti. Con l'aumento proposto nei budget della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) nel 2011 risulta una quota APS dello 0,45 per cento. In tal modo l'obiettivo dello 0,5 per cento entro il 2015 potrebbe essere raggiunto attraverso aumenti più o meno lineari.

Le *relazioni economiche* contribuiscono in misura di poco inferiore al 3 per cento alle spese di questo settore. Esse comprendono principalmente i contributi alle organizzazioni internazionali della branca economica, fra cui in particolare l'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (OCSE), il Fondo monetario internazionale (FMI), l'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Le spese di questo settore progrediscono del 14 per cento (+10,7 mio.) rispetto al preventivo precedente. Queste spese supplementari sono in gran parte attribuibili alla neocostituita Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Essa è responsabile per la coordinazione e la gestione strategica in questioni finanziarie, fiscali e monetarie internazionali e difende gli interessi della Svizzera nei confronti dell'estero in questi settori. Ha iniziato la sua attività il 1° marzo 2010. I costi d'esercizio e del personale della SFI sono stati compensati all'interno del Dipartimento (DFF) e sono stati attribuiti al comparto delle relazioni economiche.

L'*aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE*, che rappresenta il 5,7 per cento delle spese di questo settore, comprende l'aiuto ai Paesi in transizione, nonché il contributo svizzero per l'attenuazione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (coesione). Rispetto al preventivo dell'anno precedente le uscite previste per questo settore aumentano di quasi 14 milioni. La totalità di questo aumento concerne le risorse assegnate alla coesione.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Rimanenti settori di compiti	**5 329**	**5 984**	**6 030**	**46**	**0,8**
Quota in % delle uscite ordinarie	9,2	9,9	9,6		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 482	2 529	2 589	60	2,4
Ordine e sicurezza pubblica	890	978	1 028	50	5,1
Cultura e tempo libero	395	451	441	-11	-2,4
Sanità	276	217	213	-4	-1,9
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	726	1 198	1 232	33	2,8
Economia	560	610	527	-83	-13,6

Le uscite dei rimanenti sei settori di compiti della Confederazione ammontano all'incirca al 9,6 per cento delle uscite complessive. Rispetto al Preventivo 2010, esse aumentano di 46 milioni, ossia dello 0,8 per cento. Con il 5,1 per cento (+50 mio.) di aumento, il settore «*Ordine e sicurezza pubblica*» è quello che segna la crescita più importante. D'altro lato, il settore «*Economia*» registra la flessione più marcata, ossia una riduzione di 83 milioni (-13,6 %). Tutti questi settori di compiti sono pure toccati dalle misure anticipate del PCon 12/13 le quali esplicano i loro effetti sul Preventivo 2011. I tagli previsti per il 2011 ammontano a 151 milioni e sono imputabili principalmente agli *adeguamenti al rincaro* e alle *diminuzioni nel settore proprio* dell'Amministrazione.

Le uscite del settore di compiti «*Premesse istituzionali e finanziarie*» aumentano di 60 milioni di franchi (+2,4 %) rispetto all'anno precedente. Si riscontrano aumenti importanti nel settore dell'informatica (+57 mio.). La maggior parte di questa crescita è dovuta alle spese funzionali dell'UFIT che registrano un balzo in avanti di 45 milioni rispetto al Preventivo 2010 a causa dell'attuazione di diversi progetti (vedi vol. 3, n. 42). Una crescita di 11 milioni è altresì prevista per le spese funzionali dell'organo d'esecuzione del servizio civile. Questa crescita è imputabile all'aumento dei casi da trattare. L'aumento delle spese nel settore Tasse ed emolumenti (+17 mio.) è dovuto soprattutto alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché al potenziamento dei servizi giuridici. Nel settore delle costruzioni civili si osserva una riduzione di 15 milioni di franchi che compensa in gran parte gli investimenti anticipati effettuati in occasione del programma di stabilizzazione congiunturale.

Il settore di compiti «*Ordine e sicurezza pubblica*» registra una crescita delle uscite di 50 milioni (5,1 %) imputabile soprattutto ai servizi di polizia e perseguimento penale. Quasi la metà di questo aumento è legata all'autonomizzazione del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC). Questo cambiamento trasferisce per la prima volta tutti i mezzi destinati a questo ufficio nei compiti in questione. Una revisione della struttura salariale della polizia federale e l'approntamento di nuovi compiti legati alla lotta contro le nuove forme di criminalità provocano aumenti di 13 milioni. Altri 8 milioni sono imputabili all'aumento dei fabbisogni in materia di personale del Ministero pubblico della Confederazione.

Le uscite consacrate al settore di compiti «*Cultura e tempo libero*» diminuiscono di 11 milioni (-2,4 %). Questa variazione si spiega con diversi fattori. Il primo consiste in una riduzione di 3 milioni del contributo all'alloggiamento del Museo nazionale svizzero (MNS). Il secondo, ossia la riduzione di 10 milioni di contributi destinati alla protezione del paesaggio e alla conservazione dei monumenti storici, è legato al fatto che per il Preventivo 2010 il Parlamento aveva deciso un aumento unico del credito. Nel settore promozione della cultura si registra una diminuzione di 4 milioni di franchi. Nel settore dello sport si denota una tendenza inversa (+6 mio.). Una gran parte di questi mezzi supplementari si spiega con l'aumento dei mezzi destinati alle manifestazioni sportive internazionali che si svolgono in Svizzera.

Nel settore di compiti «*Sanità*», le uscite diminuiscono leggermente, ossia dell'1,9 % (-4 mio.). Il fattore principale alla base di questa diminuzione è la fine della campagna di vaccinazione contro la malattia della lingua blu (-4 mio.).

Le uscite destinate al settore di compiti «*Protezione dell'ambiente e assetto del territorio*» aumentano di 33 milioni (+2,8 %). Quasi la metà di questo aumento è giustificata dall'allestimento del nuovo credito per la rivitalizzazione (+15 mio.) inteso a concretizzare i cambiamenti voluti dal Parlamento con la revisione della legge federale sulla protezione delle acque (LPAc). La progressione in questo settore di compiti si spiega anche con gli ulteriori mezzi messi a disposizione della protezione contro le piene nonché con l'aumento dei posti legati ai nuovi compiti quali la ridistribuzione della tassa sul CO_2.

Nel settore «*Economia*», le uscite diminuiscono di 83 milioni (-13,6 %). Questa importante riduzione rispetto al Preventivo 2010 è dovuta soprattutto alla fine di diversi progetti del programma di stabilizzazione congiunturale, vale a dire la promozione delle esportazioni (-30 mio.), il progetto «*firma digitale*» (-17 mio), il progetto Governo elettronico (-4 mio) e diversi progetti nel campo delle energie rinnovabili (-45 mio.). Nell'ambito della regolamentazione dei mercati finanziari si registra una progressione dei mezzi (+8 mio.), dato che i fondi destinati alla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) sono attribuiti per la prima volta a questa voce.

31 Rischi di bilancio

Concetto e raccomandazioni del FMI

Per rischi di bilancio («Fiscal Risks») si intende in genere il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori preventivati/pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo «si fonda su una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio alle autorità federali dall'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Questo perché anche uscite ed entrate pianificate con cura poggiano su innumerevoli ipotesi concernenti avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato per il fatto di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia prestabilito con certezza soltanto nei casi più rari. In altri termini, al momento in cui è effettuata, una preventivazione accurata può orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo le deviazioni rispetto ai dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze.

Un importante esempio ne sono i valori macroeconomici di riferimento sui quali poggia il preventivo: essi si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali (che hanno un riferimento legale alle dimensioni economiche) non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche le uscite (nel caso ad esempio delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) risultano diverse da quanto pianificato.

Una realizzazione sfavorevole di siffatte «variabili casuali» può pregiudicare l'adempimento conforme dei compiti dello Stato, con le ripercussioni finanziarie che le sono connesse. Pertanto la politica finanziaria deve sempre prestare l'attenzione necessaria ai rischi di bilancio, affinché l'efficienza degli enti pubblici possa essere mantenuta anche in situazioni sfavorevoli non pianificate.

Le esperienze (internazionali) della recente crisi non hanno soltanto rammentato le dimensioni che possono assumere le crisi di bilancio, ma anche quanto sia elevato il prezzo da pagare se non vi si presta attenzione.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha pubblicato nel 2008 direttive denominate «Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes, abbreviato in: Fiscal ROSC) il FMI ha presentato nel gennaio del 2009 una valutazione sullo stato di attuazione in Svizzera delle direttive concernenti i rischi di bilancio. Il FMI allestisce questi rapporti relativi a diversi settori su proposta dei Paesi membri ed elabora successivamente rapporti di seguito sull'attuazione delle raccomandazioni. Fondandosi sulle direttive del FMI e sul rapporto concernente la trasparenza fiscale l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha esaminato le possibilità di miglioramento in Svizzera a livello di rischi di bilancio. L'inserimento di un capitolo specifico nel rendiconto finanziario costituisce un primo passo in direzione di una migliore trasparenza.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e management:

L'*identificazione* comprende l'accertamento/denominazione e quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue tre tipi di rischi:

1. *i rischi macroeconomici, rispettivamente di previsione* si riferiscono in particolare al prodotto interno lordo (PIL), al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;

2. *i rischi espliciti* risultano da un obbligo esistente che provoca un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). Essi riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;

3. *i rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni espliciti ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali).

Un'ulteriore categoria di rischi è costituita dai «rischi politici». Nella fattispecie si tratta di oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

Oltre alla denominazione qualitativa dei rischi di bilancio si tratta anche di identificarne l'importanza quantitativa. Essa si commisura alle possibili conseguenze finanziarie dei singoli avvenimenti e alla loro probabilità di accadimento. La quantificazione consente una priorizzazione nella gestione dei rischi di bilancio.

La *pubblicità* dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione, nel senso ad esempio che si possono ridurre i costi di raccolta di denaro, perché una trasparenza elevata può determinare una migliore bonità. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe derivare un problema di moral hazard (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti; in questo senso la pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese del settore privato ne potrebbe influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI un *management* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie ineccepibili di politica economica e di gestione del debito, nonché su una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità a livello di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Rischi di bilancio della Confederazione

Nella sua valutazione il FMI giunge alla conclusione che la Confederazione ottempera a più di un titolo al «best practice standard» internazionale per quanto riguarda l'attuazione delle direttive concernenti i rischi di bilancio.

Vi ha grandemente contribuito l'orientamento conseguente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS del resoconto contabile e del rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

L'attuale management dei rischi della Confederazione poggia sulla politica dei rischi del dicembre 2004. Le direttive dell'attuale management dei rischi per quanto riguarda il rilevamento e la valutazione dei rischi collimano in ampia misura con la loro documentazione secondo le direttive del FMI (ved. vol. 1, n. 61/3).

La pubblicità dei rischi di bilancio è prevalentemente attuata per il tramite del rendiconto finanziario allegato al preventivo e al consuntivo. La tabella qui appresso compendia tali rischi e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni.

La pubblicità menzionata in questa sede adempie in misura differenziata le direttive del FMI. Il maggiore potenziale di ottimizzazione è stato constatato nella pubblicità dei rischi delle agevolazioni fiscali, delle imprese dello Stato e delle assicurazioni sociali. L'AFF sta esaminando in maniera dettagliata le raccomandazioni del FMI e riferirà costantemente in merito nel quadro del rendiconto finanziario allegato al preventivo.

Pubblicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici	
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Rischi espliciti	
Gestione del debito	Allegato 4, volume 5 Piano finanziario
Impegni eventuali	Allegato, volume 1 del consuntivo
Impegni della previdenza	Allegato, volume 1 del consuntivo
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione (dall'esercizio 2009)
Agevolazioni fiscali	Parte del rapporto concernente i sussidi
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione AFF/Ufficio federale di statistica
Rischi politici	
Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Capitolo «Possibili oneri supplementari», volume 5 Piano finanziario

32 Scenari alternativi

I parametri economici del Preventivo 2011 si basano sulle previsioni congiunturali di giugno del Gruppo di esperti della Confedera-zione. Secondo tali previsioni, la ripresa dell'economia svizzera dopo la recente recessione dovrebbe proseguire il suo corso. Infatti, per il 2010 è attesa una solida crescita economica reale dell'1,8 per cento e per il 2011 – a fronte dei crescenti aggravi sul versante delle esportazioni – un aumento leggermente più basso dell'1,6 per cento. La ripresa congiunturale è supportata dalla perdurante espansio-ne delle esportazioni e da solidi consumi privati.

Questa previsione è tuttavia caratterizzata da numerose incertezze. Ad esempio, le conseguenze della crisi economica e finanziaria sono ancora percettibili e l'attuale ripresa economica mondiale si basa sostanzialmente sugli impulsi di una politica fiscale e monetaria fortemente espansiva. A questi fattori di rischio negativi si contrappone, secondo il Gruppo di esperti della Confederazione, anche la possibilità che lo sviluppo congiunturale prosegua il suo corso al di sopra delle aspettative, come si è verificato da metà del 2009 ad oggi. Al fine di illustrare le incertezze citate, l'Amministrazione federale delle finanze ha formulato due scenari macroeconomici alter-nativi, calcolandone le ripercussioni sul bilancio della Confederazione.

Scenario negativo
Nello scenario negativo lo sviluppo economico globale è pregiudicato dalle ripercussioni della crisi finanziaria e dal ritorno a una poli-tica finanziaria e monetaria espansiva a livello internazionale. In quanto economia piccola e aperta, la Svizzera non può sottrarsi a questa evoluzione e subisce principalmente l'indebolimento dell'evoluzione delle esportazioni. Questa evoluzione è ulteriormente aggravata dalla crisi del debito nella zona dell'euro e dal conseguente apprezzamento del franco svizzero. Nel complesso, dallo scenario negativo si profila quindi per il 2011 una marcata ricaduta congiunturale («Double Dip»), dopo la temporanea ripresa nell'anno in corso. Un tale scenario si tradurrebbe in un ulteriore calo della crescita reale di circa il 3 per cento (cumulati 2009 e 2010).

A fronte di questo scenario, nell'anno di preventivo 2011 sarebbero attese minori entrate di 1,8 miliardi. Data la nuova ricaduta dell'economia svizzera in una fase recessiva, il fattore congiunturale aumenta sensibilmente. In questo modo il deficit ammesso dalla congiuntura si innalzerebbe di circa 1,4 miliardi e permetterebbe complessivamente un deficit di finanziamento di 2,2 miliardi. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi a entrate della Confedera-zione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Il deficit congiunturale più elevato e gli sgravi sul fronte delle uscite menzionati compen-sano pressoché le minori entrate. Anche in uno scenario più pessimistico, il preventivo adempirebbe quindi le direttive del freno all'indebitamento

Scenario positivo
Rispetto allo scenario di base lo scenario macroeconomico ottimistico ipotizza una ripresa dell'economia mondiale molto più marcata e, di conseguenza, una rivitalizzazione durevole del commercio mondiale. In Svizzera ciò si tradurrebbe essenzialmente in un forte incremento della domanda di beni d'esportazione svizzeri. Di conseguenza anche gli investimenti privati e le spese di consumo evol-vono con maggiore dinamicità. Analogamente allo scenario di base, lo scenario positivo poggia su una ripresa durevole dell'economia svizzera. Contrariamente allo scenario di base, la ripresa dalla crisi finanziaria ed economica avviene però in modo rapido e forte. In-fatti, la prestazione economica supera il potenziale di lungo termine (PIL tendenziale) già nell'anno di preventivo.

In questo scenario, grazie allo sviluppo congiunturale più favorevole sono attese entrate supplementari di circa 1,3 miliardi. In pari tempo, data la forte crescita economica, il freno all'indebitamento e il fattore congiunturale esigerebbero una lieve eccedenza nel con-to di finanziamento anziché un deficit di 0,8 miliardi. Le uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate ridurrebbero però quasi completamente il restante margine di manovra.

In entrambi i casi emerge che, almeno a breve termine, le oscillazioni congiunturali influenzano solo in lieve misura il saldo strutturale del bilancio della Confederazione. Grazie a una struttura del freno all'indebitamento conforme alla situazione congiunturale, il peg-gior (miglior) risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (minore) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico.

41 Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Spese per il personale	**4 812**	**4 927**	**5 118**	**191**	**3,9**
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	**4 698**	**4 819**	**5 000**	**180**	**3,7**
Legislativo	**69**	**71**	**71**	**0**	**0,4**
Indennità ai parlamentari	36	38	37	-1	-1,8
Spese per il personale[1]	33	32	33	1	3,1
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	–	–
Giudiziario	**132**	**141**	**137**	**-4**	**-2,9**
Retribuzione giudici federali[1]	37	38	38	0	0,3
Spese per il personale[1]	95	102	98	-4	-3,8
Rimanenti spese per il personale	1	2	1	0	-17,6
Esecutivo	**4 425**	**4 355**	**4 529**	**175**	**4,0**
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	2,6
Retribuzione commissioni	1	1	1	–	–
Spese per il personale[1]	4 287	4 214	4 391	177	4,2
Spese per il personale locale del DFAE[1]	69	63	66	3	4,6
Rimanenti spese per il personale	64	73	67	-6	-7,8
Crediti globali e speciali	**42**	**182**	**200**	**17**	**9,5**
Integrazione professionale[1]	–	12	12	–	–
Praticanti universitari[1]	–	9	9	0	5,3
Persone in formazione[1]	–	15	15	0	-1,3
Misure salariali[2]	1	20	45	25	122,7
Contributi globali del datore di lavoro[3]	–	73	64	-10	-13,0
Prestazioni del datore di lavoro[4]	41	53	55	2	3,0
Ristrutturazioni	**30**	**71**	**63**	**-8**	**-10,9**
Piano sociale	3	26	15	-11	-41,0
di cui senza incidenza sul finanziamento	*-7*	-	-	-	-
Congedo di prepensionamento	28	45	48	3	6,5
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	**114**	**108**	**119**	**11**	**10,0**
Spese per personale assunto a tempo determinato[1]	114	108	119	11	10,0
Uscite per il personale	**4 828**	**4 927**	**5 118**	**191**	**3,9**

1 Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro
2 Preventivo 2011: misure salariali preventivate a titolo precauzionale
3 Consuntivo 2009 decentralizzati; Preventivo 2010: riservati per i crediti contabilizzati a livello centrale; Preventivo 2011: riservati per le misure salariali, i crediti contabilizzati a livello centrale e la compensazione dei contributi del datore di lavoro in caso di differenze d'età.
4 Rendite transitorie OPPAn secondo l'art. 88*f* OPers (Ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo).

Le spese per il personale sono articolate secondo i 3 poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER). Rispetto al Preventivo 2010 le spese per il personale aumentano di 191 milioni (+3,9 %). L'aumento è dato da incrementi nell'ambito dell'Esecutivo e dei crediti globali e speciali.

Spese per il personale a carico di crediti per il personale

Legislativo

Le spese per il personale del settore Legislativo non subiscono modifiche rispetto al Preventivo 2010.

Giudiziario

Le retribuzioni dei giudici rimangono stabili rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale amministrativo registrano un lieve calo di 4 milioni.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2010 le spese per il personale dell'Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, aumentano di 175 milioni (+4,0 %). La crescita delle spese per il personale costituisce un valore netto dato dalla differenza tra gli aumenti e gli sgravi. Il maggior fabbisogno ammonta a 180 milioni e si contrappone a un minor fabbisogno di quasi 6 milioni. La crescita è ripartita nei tre settori riguardanti la retribuzione, i cambiamenti strutturali e gli aumenti dell'organico ed è motivata in dettaglio come segue.

Retribuzione
Nel caso della fedpol, con il Preventivo 2011 sono stati eliminati i problemi nella struttura salariale ancora riconducibili al «progetto efficienza». La progressione di quasi 4 milioni è stata in parte compensata nell'ambito del limite delle uscite del DFGP. Inoltre, nel DFAE gli aumenti legati alla compensazione dei costi e all'impiego di personale locale provocano un incremento delle retribuzioni del personale.

Cambiamenti strutturali
Le spese supplementari di 81 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro) che figurano in questa voce sono dovute perlopiù ad adeguamenti contabili, all'aggiornamento della preventivazione a causa di modifiche strutturali negli anni precedenti e ad altri cambiamenti strutturali. Circa 17 milioni sono da ricondurre a modifiche della prassi di contabilizzazione. Una parte di questo importo riguarda Agroscope ed è ascrivibile al fatto che il personale finanziato mediante mezzi di terzi figura ora a carico delle spese per il personale della Confederazione. 12 milioni sono imputabili a un aumento dell'organico al livello del 2009 nel settore della difesa e alla non attuazione della riduzione dei posti prevista nel Preventivo 2010. Nel caso dell'UFIT, fornitore di prestazioni IT, si sono effettuati trasferimenti dalla consulenza esterna alle spese per il personale all'interno del preventivo globale durante l'anno contabile 2009. Il Preventivo 2011 ne tiene conto con un conseguente aumento delle uscite per il personale di 11 milioni. La prima aggiunta al Preventivo 2010 causa infine una progressione di 6 milioni nel Preventivo 2011 (servizio civile, cfr. sotto).

Inoltre, si è dovuto procedere a un trasferimento in relazione ai contributi del datore di lavoro: i contributi per il 1° e il 2° pilastro e per la SUVA sono preventivati in base alle retribuzioni del personale iscritte a preventivo in funzione di un'aliquota unitaria prestabilita. Questa aliquota è stata adeguata per il nuovo periodo di preventivo ai risultati dei conti del 2009. La nuova aliquota unitaria (1° cerchio: 19 %; GEMAP: 19,5 % / anno precedente: risp. 16 % e 17,5 %) determina un incremento delle spese per il personale di 25 milioni per le unità amministrative. In compenso sono stati ridotti i contributi del datore di lavoro contabilizzati globalmente presso l'UFPER.

Aumenti dell'organico
Rispetto al Preventivo 2010 gli aumenti dell'organico fanno registrare una progressione delle spese per il personale di circa 76 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro), ovvero di 440–480 posti di lavoro a tempo pieno. Di questi, tuttavia, quasi la metà è compensata nell'ambito del limite delle uscite dell'Amministrazione federale e quindi non genera uscite supplementari. L'aumento dei posti di lavoro è giustificato singolarmente come segue:

- Fornitori di prestazioni IT: il maggiore fabbisogno di personale deriva anche dall'assunzione di compiti adempiuti finora esternamente, che però vengono ora eseguiti viepiù dalla Confederazione per ragioni di efficienza: ad esempio, nel caso dei fornitori di prestazioni IT complessivi 3 milioni sono riconducibili a trasferimenti dalla consulenza esterna alle spese per il personale;

- UFSPO e swisstopo: entrambi gli Uffici potenziano l'organico a seguito di nuovi compiti. Per swisstopo l'aumento è riconducibile essenzialmente al progetto del modello topografico di paesaggio. Per l'UFSPO esso è dovuto all'attuazione della mozione Stahl 09.4238 (Sostegno a favore di grandi manifestazioni sportive di portata internazionale in Svizzera), all'esercizio del nuovo edificio della scuola universitaria e all'estensione dell'offerta di corsi universitari. L'80 per cento delle spese supplementari è coperto da entrate supplementari;

- Servizio civile: l'entrata in vigore della prova dell'atto nella procedura di ammissione determina un aumento delle spese per il personale di 5 milioni (cfr. prima aggiunta al Preventivo 2010).

- USTRA: l'integrazione della gestione del traffico e dell'informatica dell'Ufficio fa aumentare le spese per il personale.

Vi si aggiungono aumenti in tutti i Dipartimenti decisi nel quadro della valutazione generale delle risorse nel settore del personale (42,9 mio.). Complessivamente sono stati chiesti dai Dipartimenti 272 posti (anno precedente 201). Di questi, 69 non hanno incidenza sul bilancio. 203 posti aumentano il limite di spesa, di cui 57 sono stati chiesti per l'accordo di «Schengen/Dublino». 21 posti sono stati sollecitatati dal DDPS e dal DFGP ai fini della lotta contro la criminalità su Internet. Altri 20 posti sono necessari nel DFF per l'attuazione della riforma dell'IVA. L'applicazione dell'ordinanza sulle lingue richiede invece 16 posti. Le motivazioni dettagliate concernenti gli aumenti si trovano nella documentazione complementare dell'UFPER relativa al Preventivo 2011.

Crediti globali e speciali

Praticantati universitari, integrazione professionale e persone in formazione
Rispetto al Preventivo 2010, il credito destinato a finanziare i praticantati universitari, l'integrazione professionale e le persone in formazione rimane stabile e ammonta complessivamente a 36 milioni. L'importo elevato rispetto agli anni precedenti si giustifica col fatto che già nel Preventivo 2010 il Consiglio federale ha reagito alla crescente disoccupazione giovanile e ha esteso temporaneamente la propria offerta di posti di tirocinio e di praticantati universitari. Nel quadro del progetto PONTE sono stati creati circa 60 posti supplementari a tempo determinato per gli apprendisti della Confederazione che terminano il tirocinio e non hanno ancora trovato un posto dopo la loro formazione professionale. Inoltre, i praticantati universitari sono stati aumentati dagli attuali 380 a circa 450 posti e l'offerta dei posti di tirocinio è stata potenziata con 100 posti supplementari. Con queste misure concernenti il personale la Confederazione lancia un segnale a livello di politica del mercato del lavoro per dare il buon esempio nella lotta contro la disoccupazione giovanile.

Misure salariali
Nel quadro dei colloqui del 27 maggio 2010, ai vertici delle associazioni del personale è stata prospettata una compensazione integrale del rincaro per il 2011. A questo scopo nel preventivo sono stati iscritti 30 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro), che corrispondono a una compensazione dello 0,6 per cento. Secondo le previsioni dell'Ufficio federale di statistica a fine anno il rincaro dovrebbe raggiungere lo 0,8 per cento.

Contributi globali del datore di lavoro
I contributi del datore di lavoro contabilizzati a livello centrale presso l'UFPER si riducono complessivamente di 10 milioni. Si tratta di un dato netto. Gli aumenti dei contributi destinati all'assicurazione contro la disoccupazione e all'IPG/assicurazione maternità, decisi dal Parlamento e dal Consiglio federale, causano spese supplementari pari a 10 milioni. A ciò si aggiungono gli aumenti in relazione alle modifiche strutturali della somma dei salari (incremento dei salariali e dei posti di lavoro) pari a 5 milioni. Si contrappone una diminuzione di 25 milioni a seguito dell'adeguamento dell'aliquota unitaria per il calcolo dei contributi del datore di lavoro (cfr. cambiamenti strutturali).

Prestazioni del datore di lavoro
Rispetto al Preventivo 2010 le prestazioni del datore di lavoro aumentano centralmente di 2 milioni. Agli aumenti delle rendite transitorie e delle indennità per la custodia dei figli complementare alla famiglia pari a 6 milioni si contrappongono sgravi per un totale di 4 milioni per l'invalidità professionale e per i rischi di processo pendenti. Incrementando le indennità per la custodia dei figli complementare alla famiglia di 3 milioni, il Consiglio federale soddisfa un'esigenza politica di armonizzazione delle indennità a livello federale già esistente da tempo.

Ristrutturazioni
I costi legati alle soluzioni per il piano sociale calano di 11 milioni a seguito della sospensione della riduzione dei posti in seno al DDPS. Per contro, i costi per il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers aumentano di 3 milioni. Questo incremento è in relazione al passaggio di sistema, avvenuto nel mese di luglio del 2008, nell'ambito del pensionamento anticipato di determinate categorie di personale. Il sensibile calo dei costi nel 2008 è stato solo un fenomeno transitorio. Le spese per l'attuazione della nuova regolamentazione si stabilizzeranno dal 2011, perché a quel momento 3 intere classi di età beneficeranno per la prima volta della regolamentazione sul prepensionamento.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi
Nel Preventivo 2010 le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi aumentano di 11 milioni (+10,0 %), di cui circa 10 milioni concernono la cooperazione allo sviluppo nel DFAE (DSC). Il rimanente milione è da ricondurre ad aumenti di minore entità nel DFGP, DFI e DFE.

42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta (BAC) del DDPS, parte del settore della difesa) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (computo delle prestazioni, CP, sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni per il 2011 ammonta a 515 milioni. L'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura ridotta prestazioni TIC anche all'esterno dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per swissmedic, PUBLICA, FINMA, il Fondo AVS, i PF); queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni i FP conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano sono le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (375 mio.). Seguono la BAC (324 mio.), il CSI DFGP (86 mio.) e l'Informatica DFAE (51 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (16 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni quelle riscosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono contabilizzati e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio informatico della Confederazione (CIC) secondo una gestione strategica (presso la SG DFF: riserva informatica della Confederazione e crescita TIC della Confederazione nonché progetti trasversali);
- dipartimenti: riserve informatiche e mezzi relativi a progetti per i quali non è ancora stato deciso in merito alla fornitura di prestazioni esterne o interne.

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- spese: spese con incidenza sul finanziamento e spese senza incidenza sul finanziamento di BP e FP nonché spese CP dei FP per prestazioni riscosse all'interno dell'Amministrazione, come pigioni o materiale d'ufficio;
- uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Rispetto al Preventivo 2010 i *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche aumentano di 6 milioni (+25,0 %), attestandosi a 30 milioni. I ricavi sono conseguiti dall'UFIT e dal CSI DFGP mediante prestazioni per istituzioni con scopi pubblici vicine all'Amministrazione federale (ad es. swissmedic, Fondo AVS, PUBLICA e PF) nonché per misure in materia di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. L'aumento dei ricavi da prestazioni informatiche è da ricondurre principalmente a progetti SAP degli istituti di ricerca del settore dei PF. Inoltre, sulla base dei valori empirici degli anni precedenti, le previsioni delle entrate per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni in seno al CSI DFGP sono state ritoccate di 2 milioni verso l'alto.

Sempre rispetto al Preventivo 2010 le *spese* prospettate per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione aumentano di 62 milioni (+5,6 %). La quota delle spese TIC rispetto alle spese funzionali della Confederazione aumenta nuovamente passando dal 12,2 per cento del Preventivo 2010 al 12,5 per cento del Preventivo 2011. Dei 63 milioni di spese supplementari, 10 milioni sono riconducibili a un cambiamento strutturale di ordine tecnico. Le spese di locazione della BAC aumentano a causa dell'applicazione di un nuovo modello di calcolo da parte di armasuisse Immobili. Escludendo questo fattore speciale, l'incremento delle spese ammonta a 53 milioni (+4,8 %) ed è riconducibile alle spese supplementari nei seguenti settori:

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	**39**	**24**	**30**	**6**	**25,0**
Ricavi da prestazioni informatiche	26	13	17	4	30,8
Rimanenti ricavi	13	11	13	2	18,2
Spese	**1 005**	**1 113**	**1 175**	**62**	**5,6**
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	314	321	345	24	7,5
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	609	678	688	10	1,5
Apparecchiatura informatica	58	52	57	5	9,6
Software informatici	36	41	43	2	4,9
Informatica: esercizio e manutenzione	114	121	141	20	16,5
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	227	296	256	-40	-13,5
Telecomunicazione	51	44	52	8	18,2
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	121	124	139	15	12,1
Ammortamenti	82	114	142	28	24,6
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	**102**	**124**	**129**	**5**	**4,0**
Investimenti in sistemi informatici	60	69	69	–	–
Investimenti in software	39	55	60	5	9,1
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	3	–	–	–	–
Uscite	**920**	**1 022**	**1 048**	**26**	**2,5**
Spese con incidenza sul finanziamento	820	898	919	21	2,3
Uscite per investimenti	100	124	129	5	4,0

- 34 milioni di spese di sviluppo per il progetto INSIEME dell'AFC (rinnovo totale delle applicazioni tecniche dell'AFC);
- 28 milioni di spese supplementari a titolo di ammortamento, in particolare per le applicazioni tecniche dell'AFC (8 mio.), dell'USTRA (7 mio.) e del DFAE (4 mio.);
- 6 milioni per l'esercizio dell'applicazione NK AVAM (Nuovo concetto di sistema informatico in materia di collocamento e di statistica del mercato del lavoro del fondo AD) della SECO;
- 4 milioni per l'esercizio della rete estera e della telecomunicazione estera KOMBV4 dell'Informatica DFAE;
- 4 milioni per l'esercizio della 1ª tappa di INSIEME;
- 4 milioni di spese di locazione più elevate presso l'UFIT, dato che quest'ultimo necessita di locali supplementari;
- 3 milioni di spese d'esercizio supplementari per applicazioni tecniche dell'Ufficio federale di statistica;
- circa 1 milione ciascuno di spese d'esercizio supplementari per applicazioni tecniche della Cancelleria federale, dell'Archivio federale, dell'Ufficio centrale di compensazione, dell'Amministrazione federale delle dogane e del Tribunale amministrativo federale.

A questo aumento delle spese si contrappongono riduzioni di complessivi 32 milioni imputabili al programma di consolidamento. Di questi 32 milioni, 4 vanno ascritti agli aumenti di efficienza nella telecomunicazione, 3 alla riduzione degli acquisti nell'UFIT, 11 a riduzioni presso i beneficiari di prestazioni (soprattutto per lo sviluppo di applicazioni tecniche) e 14 milioni a diminuzioni della crescita delle TIC e della riserva della Confederazione.

Se si considera la crescita delle spese strutturandola per *tipi di spesa*, le spese per il personale dei fornitori di prestazioni aumentano di 24 milioni, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio di 10 milioni e gli ammortamenti di 28 milioni.

L'aumento di 24 milioni di franchi delle *spese per il personale* dei fornitori di prestazioni è principalmente dovuto ai posti presso l'UFIT creati per la maggior parte già nel 2009, ma non ancora iscritti nel Preventivo 2010 (+14 mio.), a nuovi posti presso la BAC e il CSI DFGP (+4 mio. ciascuno) nonché all'informatica DFAE (+1 mio.). Le spese supplementari dell'UFIT e del CSI DFGP sono compensate internamente attraverso la conversione, più vantaggiosa sul piano dei costi, di mandati a consulenti in rapporti di lavoro fissi. Per quanto riguarda l'Informatica DFAE, bisogna contare con un aumento dei posti a seguito di una riorganizzazione. L'integrazione telematica è stata trasferita dal servizio DFAE all'informatica DFAE. Per le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* si denotano evoluzioni contrastanti. Mentre le altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni (+15 mio.), la telecomunicazione (+8 mio.), l'infor-

matica esercizio/manutenzione (+20 mio.) e software (+2 mio.) aumentano, le spese per lo sviluppo di nuovi progetti diminuiscono (-40 mio.). Ciò è da ricondurre in particolare all'attuazione delle misure di consolidamento. L'aumento registrato a livello di esercizio è già stato spiegato più sopra e l'incremento delle altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei FP è da imputare a spese di locazione supplementari della BAC (+10 mio.) e dell'UFIT (+4 mio.). Come già menzionato gli *ammortamenti* aumentano di 28 milioni.

Rispetto al Preventivo 2010 le *uscite per investimenti* aumentano di 5 milioni (+4,0%). La ragione è che gli investimenti nello sviluppo di software aumentano in totale di 5 milioni in diversi servizi. Di questi, 3 milioni sono imputabili al DFAE per il progetto KOMBV4-NG, la nuova generazione della rete esterna della Confederazione per la comunicazione vocale e di dati, e 1 milione di franchi ciascuno all'AFC per il progetto INSIEME e allo ZIVI per il progetto eZIVI. 51 milioni di franchi dei complessivi 129 milioni di uscite per investimenti sono imputabili ai fornitori di prestazioni, mentre 78 milioni ai beneficiari di prestazioni.

Le *uscite* aumentano complessivamente di 26 milioni e ammontano a 1048 milioni. Esse si compongono di spese con incidenza sul finanziamento (919 mio.) e uscite per investimenti (129 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento sono date dalle spese totali dedotta la parte senza incidenza sul finanziamento (ammortamenti di 142 mio.) e la parte CP dei fornitori di prestazioni (107 mio.).

Chiaro appiattimento della crescita dell'informatica

Gli sforzi di risparmio compiuti dal Consiglio federale nel settore proprio dell'Amministrazione lasciano segni evidenti nell'ambito delle TIC. In particolare nel quadro dell'avvio di nuovi progetti ai sensi della moratoria in materia di uscite è stato necessario definire le priorità assolute. Questa circostanza si ripercuote segnatamente sulle uscite, che crescono del 2,5 per cento, vale a dire in misura inferiore rispetto agli anni precedenti. La crescita delle spese è leggermente superiore per effetto dei maggiori ammortamenti sugli investimenti dell'anno precedente (5,7%).

	Crescita P 2008/2009	Crescita P 2009/2010	Crescita P 2010/2011
Spese	+10,1 %	+5,5 %	+5,6 %
Uscite	+7,7 %	+3,1 %	+2,5 %

43 Tesoreria federale

La Tesoreria federale provvede a garantire la solvibilità della Confederazione nonché delle aziende e degli istituti che le sono aggregati. Il fabbisogno finanziario è in linea di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. Per l'anno di preventivo le divise necessarie in euro (EUR) e in dollari americani (USD) sono coperte mediante operazioni a termine sui mercati valutari. Per compensare le fluttuazioni di liquidità la Confederazione mantiene mezzi adeguati di tesoreria, investiti in modo sicuro e fruttiferi di interessi.

Nel 2011 la Tesoreria federale fornirà i mezzi per i seguenti fabbisogni finanziari: oltre alla copertura del bilancio ordinario della Confederazione deficitario, l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) necessita di nuovi mutui per 1,0 miliardo, mentre l'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari è aumentato di 0,5 miliardi. Inoltre 1,5 miliardi sono utilizzati per le uscite straordinarie, vale a dire che per la Cassa pensioni delle FFS sono previsti 1,1 miliardi e per il fondo infrastrutturale 0,4 miliardi. Per contro, è atteso un afflusso di 0,1 miliardi nella Cassa di risparmio del personale federale.

Complessivamente per il 2011 è previsto un fabbisogno di finanziamento netto di 2,7 miliardi. La Tesoreria federale otterrà i mezzi necessari sul mercato monetario e dei capitali. I principali strumenti di raccolta di fondi sono i prestiti e i crediti contabili a breve termine. Nel caso dei prestiti è prevista una raccolta di fondi di 1,4 miliardi al netto. I prestiti giunti a scadenza per un ammontare di complessivi 7,6 miliardi comportano nel 2011 nuove emissioni per 9,0 miliardi. Di conseguenza, a fine 2011 i prestiti pendenti ammonteranno a circa 84 miliardi, mentre per i crediti contabili a breve termine si ipotizza un aumento di 1,3 miliardi a 14,7 miliardi. Gli eventuali fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario. La costante presenza della Confederazione sul mercato svizzero dei capitali contribuirà anche in futuro a garantire un'adeguata liquidità del mercato nel segmento dei prestiti della Confederazione. Il rendimento dei prestiti della Confederazione funge da indicatore sul mercato dei capitali. Ciò significa che il rendimento delle obbligazioni di altri debitori sono confrontati con quelli «federali». I prestiti della Confederazione presentano i rendimenti più bassi a causa della solvibilità di prim'ordine della Confederazione.

Nel quadro del concetto di gestione delle divise, per il Preventivo 2011 la Tesoreria si procurerà o garantirà valute estere per circa 396 milioni di euro e 403 milioni di dollari americani. Inoltre, essa assicura, in caso di bisogno, finanziamenti speciali in valuta estera.

44 Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Spese di consulenza	**252**	**268**	**252**	**-16**	**-5,9**
Spese generali di consulenza	230	255	240	-15	-6,0
Spese generali per consulenti dipendenti	17	7	6	-1	-7,8
Commissioni	5	6	6	0	0,9
Uscite per consulenza	**252**	**268**	**252**	**-16**	**-5,9**

Rientrano nelle spese di consulenza le prestazioni di servizi:

a. *il cui destinatario è la Confederazione*: rientrano pertanto nella consulenza i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non invece i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo); e

b. *che forniscono un contributo all'ottimizzazione dei compiti della Confederazione*: la prestazione esterna deve costituire un valore aggiunto per l'adempimento del compito da parte della Confederazione. Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

Le spese di consulenza comprendono esclusivamente uscite con incidenza sul finanziamento.

Rispetto all'anno precedente i mezzi destinati alla consulenza diminuiscono complessivamente di 15,7 milioni. Questo calo del 5,9 per cento è riconducibile in primo luogo alla riduzione di 10 milioni effettuata dal Consiglio federale nel quadro del consolidamento del bilancio. Unitamente alla correzione del rincaro di circa 5 milioni queste misure fanno in modo che circa due terzi di tutte le unità amministrative registrino un calo delle spese di consulenza.

Riduzioni di spese più importanti riguardano innanzi tutto le unità amministrative colpite da *trasferimenti di fondi senza incidenza sul bilancio*. La marcata diminuzione di 7,5 milioni nell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, ad esempio, si spiega con lo scorporo della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), per la quale sono stati iscritti per la prima volta circa 7 milioni a titolo di consulenza. D'altra parte, il calo di 3,2 milioni nell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) si spiega essenzialmente con il trasferimento di fondi all'interno dell'Ufficio: il trasferimento di specialisti esterni con compiti duraturi sovrani nell'UFSP comporta un ridotto fabbisogno di prestazioni di consulenza, cosa che ha invece come conseguenza un aumento dei crediti per il personale.

Importanti riduzioni si constatano anche nelle unità amministrative che non sono toccate dai trasferimenti di fondi. Ne è ad esempio il caso nel settore della Difesa, in cui si registra una diminuzione delle spese di consulenza di 3,4 milioni (-15,9 %) attuata tramite rinunce mirate e la priorizzazione di progetti in corso. Una chiara flessione si delinea anche nell'Ufficio federale delle strade, dove rispetto all'anno precedente le spese calano di 2,2 milioni. Questa diminuzione è dovuta, da un lato, a diverse piccole riduzioni volte ad attuare le misure di consolidamento e, dall'altro, alla fissazione mirata di priorità nel campo della ricerca specifica.

Incrementi di spese si registrano soprattutto presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni, per la quale devono essere previsti mezzi supplementari in relazione alla conclusione della procedura di assistenza amministrativa a favore degli USA (+1,5 mio.). Uscite più elevate per le spese di consulenza sono inoltre previste nell'Ufficio federale delle comunicazioni che, ai fini dell'attuazione di progetti di interesse per la società in relazione al sistema dei nomi di dominio Internet, necessita di prestazioni di consulenza supplementari. Queste maggiori uscite di 1,4 milioni di franchi sono tuttavia compensate da entrate supplementari provenienti dalla gestione dei nomi di dominio Internet. Infine, in ragione dell'aumento del numero delle persone che prestano servizio civile, anche l'organo d'esecuzione del servizio civile necessita di un maggiore fabbisogno di consulenza da parte di specialisti esterni, per cui le sue uscite crescono di 0,8 milioni. In particolare è richiesto il sostegno nel settore dei corsi di formazione specifici agli impieghi per le persone che prestano servizio civile.

05 GESTIONE MEDIANTE MANDATI DI PRESTAZIONE E PREVENTIVO GLOBALE (GEMAP)

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	**3 185**	**1 941**	**2 330**	**389**	**20,1**
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 073	1 851	2 123	272	14,7
Regalie e concessioni	33	25	26	0	1,4
Rimanenti ricavi	1 079	65	182	117	181,0
Spese ordinarie	**5 100**	**5 114**	**5 470**	**357**	**7,0**
Spese funzionali (preventivo globale)	3 765	3 811	4 048	238	6,2
Spese di riversamento	1 279	1 239	1 378	139	11,2
Rimanenti spese	55	64	44	-20	-30,8
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	**43**	**32**	**32**	**0**	**0,6**
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	41	30	30	0	0,0
Restituzione di mutui e partecipazioni	3	2	2	0	9,1
Uscite ordinarie per investimenti	**2 596**	**2 668**	**2 661**	**-8**	**-0,3**
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 426	1 465	1 506	41	2,8
Contributi agli investimenti	172	174	173	-2	-0,9
Rimanenti investimenti	997	1 029	982	-47	-4,6
Uscite straordinarie per investimenti	**–**	**–**	**850**	**850**	**–**

Nota: il conto economico esposto è comprensivo del computo delle prestazioni.

Nel 2011 il settore GEMAP comprende sempre 22 unità amministrative che, come nel corso dell'anno precedente, determinano il 30 per cento circa delle spese proprie della Confederazione (senza le spese di armamento).

Rispetto al 2010 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP aumenta di 389 milioni (+20,1%). Oltre i due terzi di questo aumento riguardano i ricavi funzionali.

L'aumento di 272 milioni (+14,7%) dei *ricavi funzionali* si ripartisce su 15 unità GEMAP, fermo restando che la parte più cospicua proviene dal computo interno delle prestazioni di armasuisse immobili (+178 mio.). Questi maggiori ricavi sono primariamente una conseguenza delle accresciute entrate locative, perché d'ora in poi il computo ulteriore dei costi di capitale è effettuato sulla base della durata di ammortamento contabile. Nel caso dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) i ricavi provenienti dal computo delle prestazioni (CP) aumentano a seguito di ulteriori convenzioni di prestazioni informatiche (+49 mio.). Anche l'informatica DFAE registra maggiori ricavi CP (+14 mio.), che sono però principalmente riconducibili all'integrazione del settore condotta telematica e delle sue convenzioni di prestazioni. I ricavi funzionali con ripercussioni sul finanziamento aumentano di circa 23 milioni, fermo restando che 9 milioni sono riconducibili al fatto che presso Agroscope le operazioni con mezzi di terzi sono ora effettuate per il tramite del conto economico. Un aumento è registrato presso l'organo di esecuzione del servizio civile perché le tasse degli esercizi di impiego non erano state iscritte nel Preventivo 2010 (nel quadro della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale) e perché aumenta inoltre il numero di giorni di servizio civile prestati (+7 mio.). Nel complesso un sesto circa dei ricavi funzionali ha ripercussioni sul finanziamento.

I *rimanenti ricavi* aumentano di 117 milioni (+181%), principalmente riconducibili all'Ufficio federale delle strade (USTRA): quando vengono ultimati tronconi parziali della rete di strade nazionali pianificati secondo la legislazione anteriore (ossia prima dell'introduzione della NPC), la Confederazione non allibra come ricavi con ripercussioni sul finanziamento la quota finanziata dai Cantoni. Dato che nel 2011 saranno consegnati al traffico nuove tratte di strade nazionali presso l'USTRA si registrano maggiori ricavi di 138 milioni.

Le *spese ordinarie* delle unità GEMAP aumentano di 357 milioni (+7%) rispetto al 2010. Due terzi delle spese riguardano le spese funzionali (+238 mio.). Le spese funzionali aumentano nel caso di 16 unità e diminuiscono in quello di 6 unità. La metà dell'incremento riguarda gli ammortamenti (USTRA +175 mio., armasuisse Immobili -54 mio.). Senza di essi l'aumento è pari al 4,9 per cento. Le spese funzionali constano pressoché immutate del 21,5 per cento di spese per il personale, del 35,5 per cento di spese per beni e servizi e d'esercizio e del 43 per cento di ammortamenti.

Le *spese per il personale* crescono di 55 milioni (+6,7%), di cui 9 milioni sono riconducibili ai mezzi di terzi allibrati per il tramite del conto economico presso Agroscope: i collaboratori occupati da mandati finanziati dall'esterno figurano d'ora in poi nelle spese per il personale della Confederazione. Presenta invece una progressione di origine esogena l'organo di esecuzione del servizio civile presso il quale si rende necessario un aumento del personale (+9 mio.) a seguito del forte incremento di persone che prestano il servizio civile successivamente all'introduzione della prova dell'atto. Se si fa astrazione di entrambi questi settori si registrano ancora i seguenti aumenti:

- UFIT (+14 mio.) / CSI DFGP (+4 mio.): da un canto, maggiore richiesta di prestazioni TIC e,d'altro canto, ampliamento di capacità proprie di sviluppo; quest'ultimo compensato da un minore acquisto di prestazioni di servizi esterne;

- USTRA (+11 mio.): ripresa di compiti operativi nel settore della direzione e del controllo del traffico, che sono ora assunti dai Cantoni, come pure di una strategia di «insourcing» in ambito di informatica (applicazioni speciali); all'ampliamento fa riscontro una riduzione delle spese per beni e servizi e d'esercizio di uguale entità.

Si constata in particolare una diminuzione delle spese per il personale presso armasuisse S+T (-2 mio.) e armasuisse immobili (-2 mio.). Senza le variazioni menzionate qui sopra, le spese per il personale delle unità GEMAP crescono in media dell'1,4 per cento. Tale aumento corrisponde in ampia misura agli adeguamenti prescritti in ambito di rimunerazione e di altre spese per il personale.

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* aumentano del 3,9 per cento (+54 mio.), e quasi la metà è riconducibile a trasferimenti di credito da altre unità amministrative: informatica DFAE (+11 mio.), Ufficio federale della protezione civile (+9 mio.) e armasuisse Immobili (+5 mio.). Si registra invece un netto aumento presso l'UFIT (+35 mio.). Tale incremento è dovuto ai progetti nuovamente convenuti come INSIEME ed è in maggior parte finanziato mediante trasferimenti dal credito di sviluppo TIC nonché dai crediti per l'informatica dei servizi amministrativi beneficiari di prestazioni. Nel caso di armasuisse immobili costituiscono una novità le spese di locazione per l'utilizzazione dell'infrastruttura di cavi di Swisscom (+7 mio.). Per i motivi più sopra menzionati si constata un calo delle spese per beni e servizi e d'esercizio presso l'USTRA (-16 mio.).

Le *spese di riversamento* crescono dell'11,2 per cento (+139 mio.). Nel caso dell'Ufficio federale dell'aviazione civile la compensazione temporanea degli ammanchi di ricavo di Skyguide risulta soltanto a contare dal 2011 (+21 mio.). L'USTRA presenta una maggiore rettificazione di valore dei contributi agli investimenti (+99 mio.) come pure crescenti contributi a favore delle strade e indennità per i controlli di polizia sul traffico pesante (+9 mio.).

Le *rimanenti spese* diminuiscono del 30,8 per cento (-20 mio.). Ne sono motivo i minori accantonamenti di Swissmint per coprire la circolazione monetaria. A queste spese fanno di volta in volta riscontro ricavi di pari entità.

Le *entrate ordinarie per investimenti* aumentano dello 0,6 per cento perché secondo le convenzioni l'Ufficio federale dell'aviazione civile ha ottenuto 0,2 milioni in più di rimborsi di mutui dagli aeroporti e dagli aerodromi.

Le *uscite ordinarie per investimenti* calano complessivamente dello 0,3 per cento (-8 mio.). Nel caso di armasuisse Immobili gli investimenti aumentano di 55 milioni per effetto di lavori di ristrutturazione e risanamento urgenti. A seguito delle misure di consolidamento del preventivo (correzione del rincaro, compensazione delle misure di stabilizzazione) nel caso dell'USTRA scendono sia gli investimenti nel settore proprio (-16 mio.), sia gli altri investimenti (-47 mio.).

Le *uscite straordinarie per investimenti* di 850 milioni riguardano il versamento supplementare al fondo infrastrutturale preventivato dall'USTRA.

Evoluzione ulteriore della gestione amministrativa

Il Consiglio federale adotterà nel 2011 una *decisione di indirizzo* sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa. Ne costituiscono la base il Rapporto sulla gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (Rapporto di valutazione GEMAP2009) e la relativa delibera in Parlamento nel corso del 2010. Per preparare la propria decisione il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di esaminare le tre seguenti opzioni di manovra:

- *consolidamento GEMAP*: miglioramento graduale degli strumenti e dei processi GEMAP;
- *estensione GEMAP*: procedura fondata sui criteri per stabilire nuove unità GEMAP, adeguamento dei programmi in vista di una più ampia applicabilità;
- *Nuovo modello di gestione della Confederazione*: ritorno a un modello uniforme sulla base dei principi della gestione amministrativa orientata ai risultati.

L'orientamento ai risultati è altresì promosso mediante riforme nell'ambito della gestione delle unità scorporate (Corporate Governance) e della gestione dei compiti comuni di Confederazione e Cantoni. Per far fronte alle accresciute esigenze di gestione finanziaria è stato introdotto nel 2007 il Nuovo modello contabile (NMC). Il dualismo tra unità GEMAP e unità non GEMAP è rimasto nel NMC. Ora si pone la domanda se e in quale maniera la gestione del bilancio possa in genere essere migliorata mediante mandati di prestazione e preventivi globali. In ambito di programma di legislatura e di piano finanziario sono già stati avviati i primi passi in questa direzione (fissazione di obiettivi, indicatori ecc.).

Per il Consiglio federale la creazione di un nuovo modello di gestione costituisce un'opzione da esaminare seriamente. Il raffronto tra consolidamento ed estensione del sistema GEMAP consentirà di valutarne i vantaggi e gli inconvenienti. Un importante criterio sarà costituito dal rapporto tra costi e valore aggiunto ai fini della gestione politica e aziendale.

06 CONFRONTO TRA CONTO DI FINANZIAMENTO E CONTO ECONOMICO

Conto di finanziamento Mio. CHF	Preventivo 2011	Conto economico	Preventivo 2011	Differenza
Risultato dei finanziamenti	**-2 591**	**Risultato annuo**	**-1 671**	**920**
Risultato ordinario dei finanziamenti	**-593**	**Risultato ordinario**	**-523**	**70**
Entrate ordinarie	**61 943**	**Ricavi ordinari**	**61 789**	**-153**
Entrate fiscali	57 268	Gettito fiscale	57 268	–
Regalie e concessioni	1 335	Regalie e concessioni	1 336	1
Entrate finanziarie	1 367	Ricavi finanziari	1 383	17
Rimanenti entrate correnti	1 597	Rimanenti ricavi	1 774	177
Entrate per investimenti	376			-376
		Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	29	29
Uscite ordinarie	**62 536**	**Spese ordinarie**	**62 312**	**-223**
Uscite proprie	**10 400**	**Spese proprie**	**12 827**	**2 426**
Uscite per il personale	5 118	Spese per il personale	5 118	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 941	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 204	263
Uscite per l'armamento	1 341	Spese per l'armamento	1 341	–
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 163	2 163
Uscite correnti a titolo di riversamento	**42 034**	**Spese di riversamento**	**46 474**	**4 440**
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 321	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 321	–
Indennizzi a enti pubblici	895	Indennizzi a enti pubblici	896	1
Contributi a istituzione proprie	2 954	Contributi a istituzioni proprie	2 954	–
Contributi a terzi	14 271	Contributi a terzi	14 271	–
Contributi ad assicurazioni sociali	15 593	Contributi ad assicurazioni sociali	15 521	-72
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 210	4 210
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	302	302
Uscite finanziarie	**3 028**	**Spese finanziarie**	**3 012**	**-16**
Uscite a titolo di interessi	2 841	Spese a titolo di interessi	2 886	45
Rimanenti uscite finanziarie	187	Rimanenti spese finanziarie	126	-62
		Riduzione di equity value	–	–
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	**–**	**–**
Uscite per investimenti	**7 073**			**-7 073**
Investimenti materiali e scorte	2 437			-2 437
Investimenti immateriali	60			-60
Mutui	323			-323
Partecipazioni	44			-44
Contributi agli investimenti	4 210			-4 210
Entrate straordinarie	**–**	**Ricavi straordinari**	**–**	**–**
Uscite straordinarie	**1 998**	**Spese straordinarie**	**1 148**	**-850**

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il *conto economico* presenta il saldo della perdita di valore periodizzata (spese) e dell'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione.

La tabella più sopra fornisce una panoramica sull'origine delle differenze *tra conto di finanziamento e conto economico*. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di mezzi, il conto economico prende in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento, comprensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente ed in relazione a corrispettive uscite. In particolare vi rientrano anche gli ammortamenti su investimenti e le rettificazioni di valore del periodo in rassegna. Gli ammortamenti sono ripartiti in modo lineare tra i relativi periodi in funzione della durata di utilizzazione dell'investimento. Con le rettificazioni viene effettuata una correzione su crediti, mutui e partecipazioni per attese perdite o svalutazioni. Le rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti, molto più considerevoli dal profilo del loro importo, non influenzano comunque la differenza tra i risultati di entrambi i conti.

Dato che il volume di investimenti della Confederazione non è in genere oggetto di forti variazioni, ma presenta un'evoluzione costante, gli ammortamenti annuali e le rettificazioni di valore

non si scostano fortemente dalle uscite annuali per investimenti. Nel caso del conto economico prospettivo nell'ambito del preventivo bisogna inoltre osservare che delimitazioni temporali riguardanti la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale di operazioni commerciali sono pianificabili in modo molto limitato e quindi vi figurano soltanto in misura parziale.

La chiusura del conto economico è di 920 milioni migliore di quella del conto di finanziamento. Nel dettaglio i due conti registrano scostamenti alle seguenti posizioni:

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (-154 mio.)
Nel caso delle *regalie e concessioni* la delimitazione (+1 mio.) proviene dai ricavi delle concessioni radio, che sono ripartiti sull'intera durata della concessione.

La differenza tra il *gettito fiscale* e le entrate finanziarie (173 mio.) è motivata dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi. Mentre nel conto di finanziamento tutte le entrate a titolo di interessi sono accreditate al periodo corrente, nel conto economico viene operata una delimitazione temporale e una ripartizione tra i periodi contabili cui devono essere imputati i ricavi a titolo di interessi.

Nel caso dei *rimanenti ricavi* (+177 mio.), si tratta di utili contabili provenienti dalla vendita di immobili (+18 mio.), di iscrizioni all'attivo di prestazioni proprie nel contesto di progetti in corso (+25 mio.), di ricavi provenienti dall'iscrizione all'attivo delle quote sulle tratte di strade nazionali finanziate dai Cantoni e messe in esercizio nel 2011 (+140 mio.), di limitazioni temporali dei ricavi da immobili (+5 mio.), di un aumento di magazzino (+1 mio.) nonché di un adeguamento della delimitazione contabile per il diritto al rimborso contemplato dalla legge sull'asilo (-13 mio.).

Le *entrate per investimenti* (-376 mio.), provenienti dall'alienazione di beni di investimento, costituiscono ricavi solo nella misura della differenza con i valori contabili inferiori, che figurano nel conto economico come «Rimanenti ricavi».

Dato che le entrate a destinazione vincolata non saranno sufficienti a finanziare i compiti da svolgere con questi mezzi, vengono effettuati a favore del conto economico *prelevamenti dal fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* per un totale di 29 milioni. Questi riguardano il Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (+5 mio.), la tassa d'incentivazione COV/HEL (+1,2 mio.), la tassa sul CO_2 per la ridistribuzione (+12,2 mio.), la promozione cinematografica (+0,4 mio.) nonché la tassa sulle case da gioco (+10 mio.), per la quale le entrate preventivate non coprono l'importo destinato al fondo di compensazione dell'AVS.

Uscite ordinarie / spese ordinarie (-223 mio.)
Nel gruppo di conti *«Spese per beni e servizi e spese d'esercizio»* risultano scostamenti rispetto al conto di finanziamento (+263 mio.) dovuti per lo più al prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento nonché da un aumento degli ammortamenti per l'aumentata circolazione monetaria.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* (+2163 mio.) sono stati preventivati secondo i vigenti principi di valutazione del NMC. Tali ammortamenti sono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione e concernono singoli edifici (522 mio.), beni mobili (76 mio.), informatica (72 mio.), investimenti immateriali (69 mio.) nonché la costruzione di strade nazionali e la manutenzione fondata su progetti nel settore delle strade nazionali (1423 mio.).

Spese di riversamento: per quanto riguarda gli *indennizzi a enti pubblici* (+1 mio.), le maggiori spese sono imputabili a una delimitazione contabile passiva a carico della somma forfettaria per l'aiuto immediato nel settore dell'asilo. Le spese per i *contributi alle assicurazioni sociali* risultano inferiori alle uscite (-72 mio.) in virtù dello scioglimento di accantonamenti in relazione al calcolo degli obblighi di rendita dell'assicurazione militare effettuato a nuovo ogni anno (-75 mio.) nonché della delimitazione temporale nel settore dell'AI (+3 mio.). I contributi agli investimenti pagati sono iscritti all'attivo e simultaneamente rettificati in ragione del 100% nelle spese di riversamento. La somma di queste rettificazioni di valore (senza incidenza sul finanziamento) ammonta a 4210 milioni. Le rettificazioni di valore delle rimanenti spese di riversamento (302 mio.) riguardano *mutui e partecipazioni*, allibrati e iscritti all'attivo nel conto degli investimenti al momento del loro versamento e, successivamente, sottoposti a una rettificazione di valore conformemente alle norme di valutazione: mutui alle FFS alle altre ITC (236 mio.), crediti d'investimento all'agricoltura (15 mio.), mutui alla Fondazione per gli Immobili delle Organizzazioni Internazionali (9 mio.), partecipazione a banche regionali per lo sviluppo (14 mio.), mutui nel settore della cooperazione internazionale (28 mio.). La delimitazione delle *spese a titolo di interessi* (+45 mio.) risulta dalla loro attribuzione periodizzata nonché dall'ammortamento degli aggi sull'insieme dei prestiti. A seguito della delimitazione temporale di provvigioni in relazione agli strumenti di finanziamento della Tesoreria federale, le *rimanenti spese finanziarie* sono di 62 milioni inferiori alle uscite corrispondenti.

Uscite straordinarie / spese straordinarie (-850 mio.)
Il versamento straordinario di 850 milioni nel Fondo infrastrutturale preso in considerazione nel conto di finanziamento viene contabilizzato attraverso il conto degli investimenti e iscritto all'attivo nel bilancio (utilizzazione per la costruzione di strade nazionali) per cui il conto economico non viene intaccato.

07 COMPUTO DELLE PRESTAZIONI TRA UNITÀ AMMINISTRATIVE

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	**2 285**	**2 379**	**2 626**	**247**	**10,4**
Alloggiamento	**1 432**	**1 501**	**1 687**	**186**	**12,4**
armasuisse Immobili	1 121	1 048	1 230	181	17,3
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	311	453	458	5	1,1
Informatica	**541**	**462**	**523**	**60**	**13,1**
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	386	311	361	50	15,9
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	155	151	162	11	7,2
Esercizio e ripristino di immobili	**206**	**252**	**249**	**-3**	**-1,2**
Rimanenti prestazioni computate	**106**	**163**	**167**	**4**	**2,2**
Prestazioni di servizi	52	101	111	10	10,3
Vendite	53	62	55	-7	-11,0

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale, il Nuovo modello contabile della Confederazione prevede il computo delle prestazioni con incidenza sui crediti tra unità amministrative. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS *611.01*) le prestazioni computabili sono definite e vengono iscritte in un catalogo centralizzato delle prestazioni. All'interno dell'Amministrazione federale vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *importanza delle prestazioni*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) supera 500 000 franchi;

- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che quest'ultimo può influenzare direttamente. Il beneficiario delle prestazioni deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità, la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;

- *carattere commerciale della prestazione*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il beneficiario potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Nel Preventivo 2011 il volume del computo ammonta a circa 2,6 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,9 mia.) e dall'informatica (0,5 mia.). I restanti 0,2 miliardi sono destinati all'ottenimento di prestazioni di servizi e di beni. Rispetto al Preventivo 2010 sono ora chiesti circa 250 milioni supplementari a titolo di computo delle prestazioni.

I ricavi di armasuisse Immobili, di 181 milioni più elevati, risultano in prima linea dalla nuova regolamentazione per il calcolo dei costi del capitale che da ora è effettuato sulla base degli ammortamenti secondo il diritto commerciale. Questo provoca un aumento delle pigioni basate sui costi. Un ricavo supplementare risulta anche dall'alloggiamento del Servizio delle attività informative della Confederazione (sinora UFCL).

L'aumento di 50 milioni presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) è riconducibile a quantità più importanti nel settore delle prestazioni d'esercizio (SLA) nonché al progetto INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Nonostante il computo delle prestazioni non sia messo in discussione quale strumento per promuovere la trasparenza, la consapevolezza dei costi e l'impiego economico dei mezzi, esso è *criticato* da più parti. Il dispendio per lo svolgimento del computo delle prestazioni è ritenuto in parte troppo elevato se rapportato agli effetti della gestione. Inoltre, l'attuazione non funziona ancora in tutti i settori con soddisfazione di tutte le parti interessate. L'Amministrazione federale delle finanze ha adottato corrispondenti misure, in particolare tenendo colloqui con le persone coinvolte nei processi e avviando fasi di sviluppo. Una verifica esterna dovrebbe permetter di fare il punto della situazione. Essa dovrà indicare il grado di conseguimento degli obiettivi in relazione agli obiettivi inizialmente formulati nel Nuovo modello contabile della Confederazione, i profitti in relazione ai costi e a possibili effetti della gestione nonché i problemi e i punti deboli. L'analisi e le relative misure saranno disponibili a metà 2011.

Indice

		Pagina
A	**Panoramica**	**55**
A01	Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	55
A02	Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento	56
A03	Direttive del freno all'indebitamento	57
B	**Conto di finanziamento**	**59**
B1	**Entrate secondo gruppi di conti**	**59**
B11	Entrate secondo gruppi di conti	59
B12	Evoluzione delle entrate	60
B13	Struttura delle entrate	61
B2	**Uscite secondo gruppi di conti**	**62**
B21	Uscite secondo gruppi di conti	62
B22	Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	64
B23	Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	66
B3	**Struttura dei settori di compiti**	**68**
B31	Uscite secondo settori di compiti	68
B32	Evoluzione dei settori di compiti	70
B33	Struttura dei settori di compiti	72
B34	Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011/2010	74
B4	**Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi**	**76**
B41	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	76
B42	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	78
B43	Finanziamento speciale per il traffico stradale	79
C	**Conto economico**	**81**
C01	Ricavi secondo gruppi di conti	81
C02	Spese secondo gruppi di conti	82
C03	Evoluzione dei ricavi e delle spese	84
C04	Struttura dei ricavi e delle spese	85
C05	Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011/2010	86

A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
Mio. CHF	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Disavanzo	Debito lordo
P 2011	-593	61 943	62 536	-523	61 789	62 312	–	115 600
P 2010	-2 029	58 208	60 237	-1 714	58 201	59 915	–	112 800
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	38 173	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	45 302	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	87 107	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	71 969	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 529	-5 014	37 401	42 415	41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 546	24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	17 492	38 509

Note:
– il debito lordo dei preventivi 2010 e 2011 si basa su stime del 2010;
– ricavi ordinari e spese fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico.

A02 Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	**Conto di finanziamento**			
	Entrate straordinarie	**19 652**	**Uscite straordinarie**	**21 728**
P 2011	–	–	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
			Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	850
P 2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO_2 sui combustibili	431
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO_2 sui combustibili	217		
2008	Tassa CO_2 sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

A02 Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento*

Mio. CHF	**Conto di finanziamento**			
	Entrate straordinarie		**Uscite straordinarie**	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

* Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
1 Entrate totali	58 115	58 846	64 177	67 973	58 208	61 943	3 735	6,4
2 Entrate straordinarie	3 203	754	283	7 024	–	–		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	54 911	58 092	63 894	60 949	58 208	61 943	3 735	6,4
4 Fattore congiunturale	0,986	0,974	0,983	1,018	1,042	1,013		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	**54 143**	**56 582**	**62 808**	**62 046**	**60 653**	**62 748**	**2 095**	**3,5**
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	769	1 510	1 086	-1 097	-2 445	-805		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	7 038	11 141	–	431	1 998		
8 Piano di abbattimento (art. 66 LFC)	1 000	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17*b* LFC [nuovo], disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–	–	–	–		
11 Riduzione del limite delle uscite (art. 17*c* LFC [nuovo], risparmi a titolo precauzionale)	–	–	–	–	–	212		
12 Uscite massime ammesse [12=5+7+8-9-10-11]	**55 143**	**63 619**	**73 949**	**62 046**	**61 084**	**64 534**	**3 450**	**5,6**
13 Uscite totali secondo C/P	52 377	61 003	67 739	58 228	60 668	64 534	3 866	6,4
14 Differenza (art. 16 LFC) [14=12-13]	**2 766**	**2 616**	**6 210**	**3 818**	**416**	**0**		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Entrate ordinarie	**54 911**	**58 092**	**63 894**	**60 949**	**58 208**	**61 943**	**3 735**	**6,4**
Entrate fiscali	**50 873**	**53 336**	**58 752**	**55 890**	**53 822**	**57 268**	**3 446**	**6,4**
Imposta federale diretta	14 230	15 389	17 513	17 877	16 485	17 547	1 062	6,4
Imposta preventiva	3 947	4 230	6 460	4 380	3 010	3 707	697	23,2
Tasse di bollo	2 889	2 990	2 975	2 806	2 650	2 750	100	3,8
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 684	20 512	19 830	20 260	21 450	1 190	5,9
Altre imposte sul consumo	7 259	7 380	7 517	7 279	7 390	7 448	58	0,8
Imposta sugli oli minerali	4 994	5 086	5 222	5 183	5 055	5 105	50	1,0
Imposta sul tabacco	2 161	2 186	2 186	1 987	2 229	2 235	6	0,3
Imposta sulla birra	104	107	110	110	106	108	2	1,9
Tasse sul traffico	1 938	2 016	2 137	2 114	1 945	2 150	205	10,5
Imposta sugli autoveicoli	320	358	363	312	325	360	35	10,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	322	333	351	320	340	20	6,3
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 336	1 441	1 452	1 300	1 450	150	11,5
Dazi	1 027	1 040	1 017	1 033	920	1 020	100	10,9
Tassa sulle case da gioco	406	449	455	415	370	405	35	9,5
Tasse d'incentivazione	148	156	163	151	792	791	-2	-0,2
Tassa d'incentivazione sui COV	127	127	135	124	135	125	-10	-7,4
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	0	0	0	–	–	–	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	28	28	27	27	36	9	31,5
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	630	630	0	0,0
Rimanenti entrate fiscali	9	3	3	4	–	–	–	–
Regalie e concessioni	**1 265**	**1 345**	**1 331**	**1 354**	**1 323**	**1 335**	**12**	**0,9**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	221	223	235	246	233	264	31	13,4
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	–	45	42	53	62	42	-20	-32,5
Entrate da vendite all'asta di contingenti	158	193	196	187	168	168	0	0,0
Rimanenti regalie e concessioni	53	50	25	35	27	28	0	1,3
Entrate finanziarie	**1 089**	**1 280**	**1 719**	**1 608**	**1 212**	**1 367**	**155**	**12,8**
Entrate a titolo di interessi	478	664	715	535	429	563	135	31,5
Investimenti finanziari	222	329	298	34	55	69	13	24,3
Mutui	88	146	180	240	168	219	52	30,7
Anticipo FGPF	147	181	226	177	191	202	11	5,5
Rimanenti entrate a titolo di interessi	21	9	11	84	14	73	59	419,5
Utili di corso del cambio	–	92	91	49	–	–	–	–
Entrate da partecipazioni	611	509	905	771	775	800	25	3,2
Rimanenti entrate finanziarie	0	15	8	254	8	3	-5	-60,0
Rimanenti entrate correnti	**1 390**	**1 766**	**1 840**	**1 802**	**1 668**	**1 597**	**-71**	**-4,3**
Ricavi e tasse	1 323	1 391	1 441	1 396	1 257	1 192	-64	-5,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	142	138	140	148	140	160	20	14,3
Emolumenti	280	293	305	227	207	224	17	8,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	48	73	78	79	71	66	-5	-6,4
Vendite	173	201	183	148	133	88	-45	-33,6
Rimborsi	256	113	186	198	98	109	11	10,8
Fiscalità del risparmio UE	36	121	147	166	186	135	-51	-27,3
Rimanenti ricavi e tasse	388	451	402	430	422	410	-12	-2,9
Diverse entrate	67	375	399	406	412	405	-7	-1,7
Entrate da immobili	53	320	354	348	366	358	-8	-2,1
Diverse altre entrate	14	56	45	59	46	46	1	1,5
Entrate per investimenti	**295**	**365**	**252**	**295**	**183**	**376**	**194**	**106,2**
Alienazione di investimenti materiali	48	74	46	74	44	46	2	4,6
Restituzione di mutui	246	289	202	212	139	160	21	15,0
Rimanenti entrate per investimenti	1	1	4	9	–	171	171	–

B12 Evoluzione delle entrate

	Legislature				
Tasso di crescita medio annuo in %	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	**2,7**	**3,7**	**2,3**	**5,3**	**1,6**
Entrate fiscali	**2,4**	**5,0**	**2,7**	**5,3**	**1,8**
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,3
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	-3,2
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-2,1
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,2
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	0,2
Imposta sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	0,1
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,6
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	0,2
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	1,6
Imposta sugli autoveicoli	–	–	-0,8	4,0	0,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	1,4
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	2,1
Traffico combinato	–	–	–	-100,0	–
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	-0,5
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-2,5
Tasse d'incentivazione	–	–	738,6	4,2	50,1
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	–	5,0	-0,3
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	–	39,0	41,8	-100,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	–	1,1	5,7
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	–
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0
Regalie e concessioni	**-0,6**	**11,9**	**12,0**	**6,3**	**-0,2**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,4
Distribuzione dell'utile della BNS	–	25,7	13,6	–	0,0
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	–	-2,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	–	75,0	-3,4
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-13,7
Entrate finanziarie	**23,8**	**-8,6**	**-8,9**	**11,2**	**1,7**
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-4,0
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-32,4
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	10,7
Anticipo FGPF	–	–	–	–	2,8
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	70,6
Utili di corso del cambio	–	–	–	–	-100,0
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	12,0
Rimanenti entrate finanziarie	–	–	-22,4	101,2	-31,7
Rimanenti entrate correnti	**-5,5**	**-16,9**	**-0,4**	**11,3**	**-2,5**
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,8
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,8
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,5
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	-2,4
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-18,6
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	-1,1
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	–	2,8
Rimanenti ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,4
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	1,9
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	2,9
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	-4,5
Entrate per investimenti	**61,1**	**16,3**	**-5,9**	**-16,3**	**0,8**
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,5
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-13,8
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	252,8

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011.

B13 Struttura delle entrate

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature 1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Entrate ordinarie	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Entrate fiscali	**86,8**	**89,1**	**90,4**	**92,3**	**92,1**
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,3
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	7,2
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	33,5
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	12,1
Imposta sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,4
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,4
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,6
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,7
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,8
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	0,5
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0
Regalie e concessioni	**1,0**	**1,3**	**1,7**	**2,4**	**2,2**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile della BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,4
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Entrate finanziarie	**3,7**	**3,3**	**2,3**	**1,9**	**2,4**
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,9
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,2
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,3
Anticipo FGPF	–	–	–	0,2	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,1
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Rimanenti entrate correnti	**7,9**	**3,2**	**2,3**	**2,7**	**2,8**
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,2
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,3
Rimanenti ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1
Entrate per investimenti	**0,7**	**3,1**	**3,4**	**0,7**	**0,5**
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

Nota: le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Uscite ordinarie	**52 377**	**53 965**	**56 598**	**58 228**	**60 237**	**62 536**	**2 298**	**3,8**
Uscite proprie	**8 187**	**8 471**	**9 107**	**9 533**	**10 126**	**10 400**	**274**	**2,7**
Uscite per il personale	**4 325**	**4 462**	**4 555**	**4 828**	**4 927**	**5 118**	**191**	**3,9**
Retribuzione del personale	3 629	3 667	3 761	3 954	4 050	4 143	93	2,3
Contributi del datore di lavoro	492	590	612	752	721	838	116	16,1
Prestazioni del datore di lavoro	160	150	107	41	72	60	-12	-16,8
Rimanenti uscite per il personale	44	55	76	80	85	78	-6	-7,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	**2 683**	**2 841**	**3 323**	**3 611**	**3 844**	**3 941**	**96**	**2,5**
Uscite per materiale e merci	11	46	46	41	52	54	2	4,6
Uscite d'esercizio	2 672	2 795	2 968	3 164	3 399	3 458	60	1,8
Immobili	423	230	249	288	291	295	4	1,4
Pigioni e fitti	142	133	152	151	167	177	10	6,1
Informatica	151	295	434	482	555	550	-5	-0,9
Uscite per consulenza	340	468	262	252	268	252	-16	-5,9
Uscite d'esercizio dell'esercito	784	710	796	809	888	955	68	7,6
Perdite su crediti	–	224	208	195	215	200	-15	-6,9
Rimanenti uscite d'esercizio	833	735	866	987	1 015	1 028	13	1,3
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	309	405	394	429	34	8,7
Uscite per l'armamento	**1 178**	**1 168**	**1 228**	**1 095**	**1 355**	**1 341**	**-14**	**-1,0**
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	143	145	147	120	122	102	-20	-16,4
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	295	289	290	292	313	350	37	11,8
Materiale d'armamento	740	734	792	683	920	889	-31	-3,3
Uscite correnti a titolo di riversamento	**33 661**	**35 228**	**37 146**	**38 194**	**39 900**	**42 034**	**2 134**	**5,3**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	**8 098**	**8 624**	**7 414**	**7 116**	**7 151**	**8 321**	**1 170**	**16,4**
Partecipazioni dei Cantoni	5 607	5 999	4 665	4 388	3 935	4 252	316	8,0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 363	2 478	2 619	2 596	2 643	3 497	854	32,3
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	127	147	130	132	573	573	0	0,0
Indennizzi a enti pubblici	**986**	**969**	**773**	**780**	**851**	**895**	**44**	**5,2**
Contributi a istituzioni proprie	**2 075**	**2 527**	**2 573**	**2 723**	**2 838**	**2 954**	**115**	**4,1**
Contributi a terzi	**9 719**	**9 697**	**12 646**	**13 290**	**14 177**	**14 271**	**94**	**0,7**
Perequazione finanziaria	–	–	2 725	2 808	2 903	3 051	148	5,1
Organizzazioni internazionali	1 178	1 298	1 465	1 497	1 627	1 679	51	3,2
Rimanenti contributi a terzi	8 541	8 399	8 456	8 985	9 647	9 542	-105	-1,1
Contributi ad assicurazioni sociali	**12 783**	**13 411**	**13 740**	**14 285**	**14 883**	**15 593**	**710**	**4,8**
AVS / AI / AD	9 703	10 181	10 550	10 918	11 289	11 807	518	4,6
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 230	3 190	3 367	3 594	3 786	192	5,3

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Uscite finanziarie	**4 105**	**4 003**	**3 791**	**3 255**	**2 945**	**3 028**	**83**	**2,8**
Uscite a titolo di interessi	**3 993**	**3 849**	**3 660**	**3 135**	**2 802**	**2 841**	**38**	**1,4**
Prestiti	3 339	3 310	3 270	2 896	2 451	2 445	-6	-0,3
Crediti contabili a breve termine	196	221	141	1	68	144	75	110,4
Rimanenti uscite a titolo di interessi	458	318	250	238	283	252	-31	-10,9
Perdite sui corsi dei cambi	**–**	**54**	**77**	**26**	**–**	**–**	**–**	**–**
Uscite per raccolta di fondi	**112**	**89**	**52**	**78**	**142**	**187**	**45**	**31,7**
Rimanenti uscite finanziarie	**–**	**10**	**1**	**16**	**–**	**–**	**–**	**–**
Uscite per investimenti	**6 424**	**6 264**	**6 554**	**7 245**	**7 266**	**7 073**	**-193**	**-2,7**
Investimenti materiali e scorte	**591**	**874**	**2 265**	**2 512**	**2 663**	**2 437**	**-226**	**-8,5**
Immobili	243	603	588	635	640	681	41	6,3
Beni mobili e scorte	347	271	341	378	335	287	-49	-14,5
Strade nazionali	–	–	1 336	1 499	1 688	1 470	-218	-12,9
Investimenti immateriali	**13**	**13**	**31**	**39**	**55**	**60**	**5**	**9,0**
Mutui	**489**	**376**	**366**	**599**	**446**	**323**	**-123**	**-27,7**
Partecipazioni	**39**	**35**	**31**	**30**	**35**	**44**	**8**	**24,0**
Contributi agli investimenti	**5 292**	**4 966**	**3 861**	**4 065**	**4 066**	**4 210**	**143**	**3,5**
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	1 591	1 548	1 468	1 362	-106	-7,2
Rimanenti contributi agli investimenti	5 292	4 966	2 270	2 518	2 599	2 848	249	9,6

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

	Legislature				
Tasso di crescita medio annuo in %	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	**3,4**	**2,9**	**2,4**	**1,9**	**3,8**
Uscite proprie	**0,8**	**-1,7**	**-2,6**	**-0,3**	**5,3**
Uscite per il personale	**2,4**	**0,0**	**-2,1**	**0,0**	**3,5**
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	3,1
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	9,2
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-20,6
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	9,0
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	**-0,3**	**0,6**	**-2,1**	**-0,2**	**8,5**
Uscite per materiale e merci	–	–	78,3	38,5	4,1
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	5,5
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	6,4
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,3
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	16,9
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-14,3
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,7
Perdite su crediti	–	–	–	–	-2,8
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	8,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	–
Uscite per l'armamento	**-0,8**	**-9,4**	**-5,7**	**-1,6**	**3,5**
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-8,4
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	4,9
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	4,9
Uscite correnti a titolo di riversamento	**4,6**	**4,2**	**3,9**	**2,9**	**4,5**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	**2,8**	**12,9**	**6,4**	**7,5**	**-0,9**
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-8,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	–	10,5	7,4	9,0
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	–	50,7	40,5
Indennizzi a enti pubblici	**-12,0**	**11,2**	**1,6**	**21,8**	**-2,0**
Contributi a istituzioni proprie	**5,0**	**-29,3**	**33,1**	**5,0**	**4,0**
Contributi a terzi	**4,5**	**8,2**	**-0,7**	**-1,8**	**10,1**
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	–
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	6,6
Rimanenti contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,2
Contributi ad assicurazioni sociali	**6,0**	**3,0**	**4,2**	**2,7**	**3,8**
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	3,8
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	4,0
Uscite finanziarie	**11,1**	**4,2**	**-0,8**	**2,8**	**-6,7**
Uscite a titolo di interessi	**10,7**	**3,9**	**-2,1**	**4,0**	**-7,3**
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-7,3
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-10,2
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-5,7
Perdite sui corsi dei cambi	**–**	**–**	**–**	**–**	**-100,0**
Uscite per raccolta di fondi	**49,7**	**17,6**	**26,5**	**-25,7**	**20,4**
Rimanenti uscite finanziarie	**–**	**–**	**–**	**–**	**-100,0**

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

	Legislature				
Tasso di crescita medio annuo in %	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	**-1,0**	**4,7**	**5,6**	**-0,2**	**3,1**
Investimenti materiali e scorte	**2,2**	**1,9**	**-8,6**	**10,4**	**29,2**
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	3,1
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	1,4
Strade nazionali	–	–	–	–	–
Investimenti immateriali	**–**	**–**	**–**	**3,0**	**47,4**
Mutui	**-12,3**	**-13,2**	**3,7**	**13,7**	**-3,7**
Partecipazioni	**-33,3**	**43,3**	**102,2**	**-14,5**	**5,9**
Contributi agli investimenti	**0,1**	**6,8**	**7,7**	**-2,2**	**-4,0**
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	–
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,0

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

	Legislature				
Quota in % delle uscite ordinarie	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite ordinarie	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Uscite proprie	**25,4**	**22,0**	**17,6**	**16,1**	**16,5**
Uscite per il personale	**12,1**	**10,9**	**8,9**	**8,5**	**8,2**
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	**7,8**	**7,0**	**5,9**	**5,2**	**6,2**
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,9
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,5
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,6
Uscite per l'armamento	**5,5**	**4,1**	**2,8**	**2,4**	**2,1**
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	**54,6**	**57,6**	**61,8**	**64,4**	**66,2**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	**7,9**	**8,9**	**12,9**	**14,7**	**12,6**
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6
Indennizzi a enti pubblici	**0,9**	**0,8**	**0,9**	**1,6**	**1,4**
Contributi a istituzioni proprie	**6,3**	**3,7**	**4,2**	**4,3**	**4,7**
Contributi a terzi	**18,7**	**21,7**	**20,7**	**19,1**	**22,9**
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,6
Rimanenti contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,4
Contributi ad assicurazioni sociali	**20,8**	**22,4**	**23,1**	**24,7**	**24,6**
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,8
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,9
Uscite finanziarie	**7,2**	**7,5**	**7,6**	**7,3**	**5,5**
Uscite a titolo di interessi	**7,0**	**7,3**	**7,1**	**7,0**	**5,2**
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,7
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4
Perdite sui corsi dei cambi	**–**	**–**	**–**	**0,0**	**0,0**
Uscite per raccolta di fondi	**0,2**	**0,2**	**0,5**	**0,3**	**0,2**
Rimanenti uscite finanziarie	**–**	**–**	**–**	**0,0**	**0,0**

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature 1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Uscite per investimenti	**12,8**	**12,9**	**13,1**	**12,3**	**11,8**
Investimenti materiali e scorte	**2,1**	**1,7**	**1,1**	**1,3**	**4,2**
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,1
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,6
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5
Investimenti immateriali	**–**	**–**	**0,0**	**0,0**	**0,1**
Mutui	**3,1**	**3,3**	**1,2**	**0,8**	**0,7**
Partecipazioni	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,1**	**0,1**
Contributi agli investimenti	**7,6**	**7,9**	**10,7**	**10,1**	**6,8**
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,5
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008. Alcuni valori, fra cui le partecipazioni di terzi, gli investimenti materiali e i contributi agli investimenti, non possono più essere raffrontati con quelli degli anni precedenti.

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	**52 377**	**53 965**	**56 598**	**58 228**	**60 237**	**62 536**	**2 298**	**3,8**
Premesse istituzionali e finanziarie	**2 150**	**2 162**	**2 273**	**2 482**	**2 529**	**2 589**	**60**	**2,4**
Premesse istituzionali e finanziarie	2 150	2 162	2 273	2 482	2 529	2 589	60	2,4
Ordine e sicurezza pubblica	**771**	**813**	**836**	**890**	**978**	**1 028**	**50**	**5,1**
Diritto generale	84	78	77	75	75	77	2	2,2
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	293	311	324	339	392	449	57	14,6
Controlli alla frontiera	273	282	291	316	328	329	2	0,5
Tribunali	121	141	145	159	184	173	-11	-5,8
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	**2 269**	**2 274**	**2 394**	**2 587**	**2 748**	**2 970**	**222**	**8,1**
Relazioni politiche	579	613	645	712	753	785	32	4,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 563	1 559	1 642	1 723	1 764	1 928	165	9,3
Relazioni economiche	70	71	86	76	77	87	11	14,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	57	30	21	75	155	170	14	9,1
Difesa nazionale	**4 272**	**4 327**	**4 537**	**4 515**	**4 918**	**4 942**	**24**	**0,5**
Difesa nazionale militare	4 174	4 231	4 439	4 413	4 815	4 827	12	0,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	98	95	97	102	103	115	12	12,1
Educazione e ricerca	**4 714**	**4 978**	**5 339**	**5 715**	**6 136**	**6 327**	**191**	**3,1**
Formazione professionale	522	518	573	628	704	776	72	10,2
Scuole universitarie	1 470	1 564	1 655	1 765	1 856	1 867	11	0,6
Ricerca fondamentale	1 697	1 834	2 038	2 196	2 355	2 428	73	3,1
Ricerca applicata	961	1 002	1 043	1 099	1 192	1 227	36	3,0
Rimanente settore dell'educazione	64	60	30	28	29	29	1	1,8
Cultura e tempo libero	**437**	**460**	**429**	**395**	**451**	**441**	**-11**	**-2,4**
Salvaguardia della cultura	85	94	85	92	120	106	-14	-11,6
Promozione della cultura e politica dei media	227	225	168	170	178	174	-3	-1,8
Sport	125	140	176	134	154	160	6	4,2
Sanità	**194**	**264**	**220**	**276**	**217**	**213**	**-4**	**-1,9**
Sanità	194	264	220	276	217	213	-4	-1,9
Previdenza sociale	**16 246**	**16 933**	**17 434**	**18 049**	**19 065**	**20 413**	**1 348**	**7,1**
Assicurazione per la vecchiaia	7 534	7 984	9 322	9 671	9 919	10 195	276	2,8
Assicurazione per l'invalidità	4 372	4 492	3 655	3 581	3 780	4 824	1 044	27,6
Assicurazione malattie	2 143	2 263	1 806	1 847	2 095	2 181	86	4,1
Prestazioni complementari	678	711	1 127	1 312	1 258	1 372	114	9,0
Assicurazione militare	234	232	252	195	236	230	-7	-2,9
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	302	302	314	406	632	447	-185	-29,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	126	110	99	144	144	111	-33	-22,6
Migrazione	816	791	812	842	946	990	43	4,6
Aiuto sociale e assistenza	42	48	47	53	55	65	10	18,9
Trasporti	**7 409**	**7 349**	**7 538**	**8 099**	**8 065**	**8 085**	**20**	**0,2**
Traffico stradale	2 668	2 751	2 458	2 678	2 881	2 711	-170	-5,9
Trasporti pubblici	4 641	4 507	4 989	5 325	5 052	5 219	167	3,3
Navigazione aerea	99	90	91	96	132	155	22	17,0

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	**624**	**655**	**651**	**726**	**1 198**	**1 232**	**33**	**2,8**
Protezione dell'ambiente	317	320	330	340	818	832	15	1,8
Protezione contro i pericoli naturali	214	215	212	257	271	273	2	0,9
Protezione della natura	82	107	96	117	96	110	14	15,1
Assetto del territorio	12	12	13	13	14	15	2	13,0
Agricoltura e alimentazione	**3 645**	**3 601**	**3 551**	**3 692**	**3 701**	**3 623**	**-78**	**-2,1**
Agricoltura e alimentazione	3 645	3 601	3 551	3 692	3 701	3 623	-78	-2,1
Economia	**383**	**398**	**405**	**560**	**610**	**527**	**-83**	**-13,6**
Ordinamento economico	132	148	160	109	121	129	8	7,0
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	121	129	131	247	177	126	-51	-29,0
Energia	83	81	90	179	285	246	-39	-13,7
Silvicoltura	46	41	25	27	27	26	-1	-3,2
Finanze e imposte	**9 262**	**9 753**	**10 991**	**10 241**	**9 620**	**10 145**	**526**	**5,5**
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 157	5 750	4 484	4 178	3 773	4 067	294	7,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4 105	4 003	3 782	3 255	2 945	3 028	83	2,8
Perequazione finanziaria	–	–	2 725	2 808	2 903	3 051	148	5,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione dei settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature 1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	**3,4**	**2,9**	**2,4**	**1,9**	**3,8**
Premesse istituzionali e finanziarie	**3,1**	**2,3**	**7,5**	**0,3**	**4,6**
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,6
Ordine e sicurezza pubblica	**4,7**	**0,8**	**5,8**	**-1,2**	**6,1**
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,5
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	9,6
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	3,9
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	5,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	**3,5**	**1,3**	**2,5**	**-0,2**	**6,9**
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	6,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	5,5
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	5,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	54,2
Difesa nazionale	**-1,4**	**-4,1**	**-1,7**	**-0,9**	**3,4**
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	3,3
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	4,9
Educazione e ricerca	**4,3**	**1,2**	**2,6**	**3,1**	**6,2**
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	10,6
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,5
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	7,3
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	5,2
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,4
Cultura e tempo libero	**0,5**	**14,3**	**2,4**	**-3,7**	**-1,1**
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	3,0
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,2
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	3,4
Sanità	**7,0**	**0,8**	**4,5**	**10,7**	**-5,2**
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,2
Previdenza sociale	**6,0**	**7,1**	**3,2**	**2,6**	**4,8**
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,8
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-0,9
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	17,9
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-0,2
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	10,3
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	0,4
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	5,8
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,7
Trasporti	**3,1**	**0,0**	**4,1**	**0,8**	**2,4**
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-0,4
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	3,7
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	14,5
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	**-4,2**	**-0,5**	**4,7**	**3,8**	**17,1**
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	27,0
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	6,2
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	0,7
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	6,0
Agricoltura e alimentazione	**3,7**	**4,7**	**-2,0**	**-0,8**	**0,1**
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,1

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B32 Evoluzione dei settori di compiti

continuazione

	Legislature				
Tasso di crescita medio annuo in %	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	**-9,1**	**-2,3**	**5,2**	**-11,6**	**7,3**
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-3,3
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	-0,6
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	32,1
Silvicoltura	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-10,4
Finanze e imposte	**6,5**	**4,8**	**2,3**	**5,9**	**1,0**
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-8,3
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-6,7
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	–

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B33 Struttura dei settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature 1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Totale dei settori di compiti (uscite ordinarie)	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Premesse istituzionali e finanziarie	**3,6**	**3,5**	**4,1**	**4,2**	**4,2**
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,2
Ordine e sicurezza pubblica	**1,6**	**1,5**	**1,6**	**1,5**	**1,6**
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	**5,0**	**4,5**	**4,8**	**4,4**	**4,5**
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,0
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,2
Difesa nazionale	**14,3**	**11,6**	**9,5**	**8,4**	**8,0**
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	**9,1**	**8,6**	**8,6**	**9,0**	**9,9**
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	1,9
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Cultura e tempo libero	**0,7**	**1,0**	**1,3**	**0,9**	**0,7**
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Sanità	**0,3**	**0,3**	**0,4**	**0,4**	**0,4**
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Previdenza sociale	**25,5**	**29,0**	**29,9**	**31,3**	**31,6**
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,7
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Trasporti	**14,8**	**14,2**	**14,0**	**14,2**	**13,4**
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,7
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	**1,2**	**1,1**	**1,2**	**1,2**	**1,6**
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	1,0
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	**8,0**	**8,6**	**7,6**	**7,0**	**6,1**
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,1

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B33 Struttura dei settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature 1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011
Economia	**1,6**	**1,3**	**1,4**	**0,8**	**0,9**
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
Silvicoltura	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0
Finanze e imposte	**14,3**	**14,9**	**15,7**	**16,7**	**17,3**
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	6,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,5
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8

Note:
– le legislature si sovrappongono. La legislatura 2003-2007 comprende ad esempio le cifre 2004-2007, mentre quella in corso (2007-2011) comprende i consuntivi 2008 e 2009 e i preventivi 2010 e 2011;
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008.

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011

Gruppi di conti Mio. CHF	Settori di compiti Totale Preventivo 2011	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Uscite ordinarie	**62 536**	**2 589**	**1 028**	**2 970**	**4 942**	**6 327**	**441**
Uscite proprie	**10 400**	**2 176**	**833**	**728**	**4 386**	**251**	**117**
Uscite per il personale	5 118	1 347	688	561	1 450	147	85
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 941	830	145	167	1 595	105	32
Uscite per l'armamento	1 341	–	–	–	1 341	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	**42 034**	**35**	**156**	**2 160**	**155**	**5 798**	**294**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 321	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	895	–	66	–	14	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 954	–	–	–	–	2 278	73
Contributi a terzi	14 271	35	90	2 160	141	3 520	218
Contributi ad assicurazioni sociali	15 593	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	**3 028**	**–**	**–**	**–**	**0**	**–**	**–**
Uscite per investimenti	**7 073**	**377**	**40**	**82**	**401**	**278**	**29**
Investimenti materiali e scorte	2 437	359	19	0	398	167	1
Investimenti immateriali	60	18	4	5	3	–	–
Mutui	323	–	–	34	–	–	–
Partecipazioni	44	–	–	44	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 210	–	18	–	–	110	28

continuazione Gruppi di conti Mio. CHF	Settori di compiti Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Uscite ordinarie	**213**	**20 413**	**8 085**	**1 232**	**3 623**	**527**	**10 145**
Uscite proprie	**126**	**437**	**701**	**166**	**116**	**166**	**196**
Uscite per il personale	59	297	176	101	88	118	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	67	140	525	65	27	47	196
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	**85**	**19 958**	**2 205**	**705**	**3 407**	**154**	**6 922**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 497	381	573	–	–	3 871
Indennizzi a enti pubblici	–	775	30	3	3	–	–
Contributi a istituzioni proprie	16	–	587	–	–	–	–
Contributi a terzi	69	187	1 207	129	3 310	154	3 051
Contributi ad assicurazioni sociali	–	15 499	–	–	94	–	–
Uscite finanziarie	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**3 028**
Uscite per investimenti	**2**	**18**	**5 179**	**360**	**100**	**208**	**–**
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 480	5	2	4	–
Investimenti immateriali	–	4	27	0	–	0	–
Mutui	–	13	258	–	15	3	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	1	1	3 414	355	83	200	–

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2010

Gruppi di conti Mio. CHF	Totale Preventivo 2010	Settori di compiti Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Uscite ordinarie	**60 237**	**2 529**	**978**	**2 748**	**4 918**	**6 136**	**451**
Uscite proprie	**10 126**	**2 109**	**776**	**695**	**4 327**	**246**	**117**
Uscite per il personale	4 927	1 320	636	535	1 427	137	82
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 844	788	141	160	1 545	109	35
Uscite per l'armamento	1 355	–	–	–	1 355	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	**39 900**	**35**	**155**	**1 987**	**195**	**5 596**	**296**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 151	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	851	–	67	–	15	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 838	–	–	–	–	2 283	77
Contributi a terzi	14 177	35	88	1 987	180	3 313	215
Contributi ad assicurazioni sociali	14 883	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	**2 945**	**–**	**–**	**–**	**0**	**–**	**–**
Uscite per investimenti	**7 266**	**384**	**47**	**66**	**396**	**294**	**38**
Investimenti materiali e scorte	2 663	370	25	0	395	173	1
Investimenti immateriali	55	14	4	1	1	–	–
Mutui	446	–	–	30	–	–	–
Partecipazioni	35	–	–	35	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 066	–	18	–	–	121	37

continuazione Gruppi di conti Mio. CHF	Settori di compiti Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione dell'amb. e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Uscite ordinarie	**217**	**19 065**	**8 065**	**1 198**	**3 701**	**610**	**9 620**
Uscite proprie	**126**	**436**	**656**	**156**	**110**	**161**	**211**
Uscite per il personale	55	287	163	91	82	110	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	71	149	493	64	28	51	211
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	**89**	**18 576**	**2 130**	**710**	**3 449**	**217**	**6 464**
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	2 643	374	573	–	–	3 561
Indennizzi a enti pubblici	–	729	28	5	4	–	–
Contributi a istituzioni proprie	16	–	462	–	–	–	–
Contributi a terzi	73	413	1 266	132	3 354	217	2 903
Contributi ad assicurazioni sociali	–	14 791	–	–	91	–	–
Uscite finanziarie	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**2 945**
Uscite per investimenti	**2**	**54**	**5 279**	**332**	**142**	**232**	**–**
Investimenti materiali e scorte	1	2	1 689	2	2	3	–
Investimenti immateriali	–	7	27	0	1	0	–
Mutui	–	43	316	–	54	4	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	1	2	3 247	330	85	225	–

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF		Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato		**1 727**	**1 198**	**1 169**	**-29**
Tassa d'incentivazione COV/HEL		**269**	**269**	**268**	**-1**
606 E1100.0111/ 112/113	Tassa d'incentivazione sui COV	124	135	125	
606 E1400.0101	Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	4	5	5	
810 A2300.0100	Distribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-131	-140	-131	
Tassa CO_2 sui combustibili, ridistribuzione		**443**	**12**	**-0**	**-12**
606 E1900.0106	Tassa CO_2 sui combustibili	217	–	–	
606 E1100.0121	Tassa CO_2 sui combustibili	–	430	430	
606 E1400.0114	Interessi sulla tassa CO_2 sui combustibili	5	7	1	
810 A2400.0105	Interessi su tassa CO_2 sui combustibili	–	–	-2	
810 A2300.0112	Ridistribuzione della tassa CO_2 sui combustibili	–	-437	-442	
810 A2900.0113	Ridistribuzione straordinaria tassa CO_2 sui combustibili	–	-431	–	
Tassa CO_2 sui combustibili, Programma Edifici		**–**	**–**	**–**	**–**
606 E1100.0121	Tassa CO_2 sui combustibili	–	200	200	
810 A4300.0146	Programma di risanamento degli edifici	–	-133	-133	
805 A4300.0126	Energie rinnovabili negli edifici	–	-62	-67	
805 A4300.0143	Impianti fotovoltaici	–	-5	–	
Tassa sulle case da gioco		**870**	**785**	**775**	**-10**
318 E1100.0119	Tassa sulle case da gioco	415	370	–	
318 A2300.0110	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-449	-455	–	
417 E1100.0122	Tassa sulle case da gioco	–	–	405	
417 A2300.0113	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	–	–	-415	
Promozione cinematografica		**0**	**0**	**0**	**-0**
306 E1300.0146	Quota delle entrate tasse di prom. cinem. emitt. televisive	–	0	0	
306 A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	–	-0	-1	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		**107**	**94**	**89**	**-5**
810 E1100.0100	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	27	27	36	
810 A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati	-23	-40	-41	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		**32**	**32**	**32**	**–**
318 E1400.0102	Fondo per assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi (dal 2007)		**6**	**6**	**6**	**–**
808 E5200.0100	Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	2	2	
808 A6210.0145	Contributo alla ricerca mediatica	-1	-1	-1	
808 A6210.0146	Archiviazione di programmi	–	-0	-0	
808 A6210.0148	Nuove tecnologie di trasmissione	–	-1	-1	
Assicurazione malattie		**–**	**–**	**–**	**–**
605 E1100.0118 (parte)*	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	841	851	872	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	–	–	206	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-841	-851	-1 078	

Note:
– la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2);
– versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori.

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

continuazione

Mio. CHF			Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità			**–**	**–**	**–**	**–**
605	E1100.0118 (parte)*	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 148	2 188	2 230	
605	E1100.0118 (parte)*	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	–	–	852	
605	E1100.0118 (parte)*	Imposta sul valore aggiunto, quota della Conf. alla percentuale IVA (17 %)	440	445	456	
606	E1100.0102	Imposta sul tabacco	1 987	2 229	2 235	
601	E1200.0101	Utile netto della Regìa degli alcool	246	233	264	
318	A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS				
318	A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318	A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS	-2 672	-2 907	-2 955	
318	A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
318	A2310.0453 (parte)	Contributo speciale AI				
605	A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 148	-2 188	-2 230	
605	A2300.0111	Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	–	–	-852	

*Queste voci tengono conto delle perdite su debitori preventivate.

Note:
– la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2);
– versamenti dall´imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF		Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato		**2 934**	**2 742**	**3 563**	**821**
Finanziamento speciale per il traffico stradale		**2 848**	**2 655**	**1 766**	**-889**
Entrate		3 936	3 813	3 855	
Uscite		-3 810	-4 005	-4 744	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC		**–**	**–**	**1 690**	**1 690**
E1100.0110 (parte)	Dazi d'importazione	–	–	580	
	Uscite	–	–	–	
Finanziamento speciale per il traffico aereo		**–**	**–**	**20**	**20**
E1100.0104 (parte)	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	–	–	8	
E1100.0105 (parte)	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	–	–	11	
	Uscite	–	–	–	
Garanzia dei rischi degli investimenti		**32**	**32**	**33**	**0**
704 E1300.0001 (parte)	Tasse	0	0	0	
704 A2310.0366	Garanzia dei rischi degli investimenti	-0	-0	-0	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra		**54**	**54**	**54**	**0**
724 E1300.0010 (parte)	Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte)	Rimanenti spese d'esercizio	–	-0	-0	

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2). Nota concernente il finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC: nel 2010 le entrate del 2009 (588 mio.) e del 2010 (stima: 523 mio.) vengono versate nel fondo del finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC. Questi versamenti non figuravano nel Preventivo 2010.

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF		Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Entrate		**3 936**	**3 813**	**3 855**	**42**	**1,1**
606 A2111.0141	Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-32	-33	-33	-1	1,5
606 E1100.0104	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 543	1 505	1 512	7	0,4
606 E1100.0105	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	2 072	2 020	2 029	9	0,4
606 E1100.0108	Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	351	320	340	20	6,3
802 E3200.0001	Restituzione di mutui, terminali	–	–	7	7	–
806 E7100.0001	Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	2	–	–	–	–
806 E7200.0001	Restituzione di mutui e partecipazioni	0	0	0	–	–
Uscite		**3 810**	**4 005**	**4 744**	**739**	**18,4**
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)		**1 419**	**1 488**	**1 452**	**-36**	**-2,4**
806 A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	302	326	311	-15	-4,7
806 A8100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 118	1 162	1 141	-21	-1,8
Fondo infrastrutturale		**990**	**1 029**	**1 832**	**803**	**78,0**
806 A8400.0100	Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	990	1 029	982	-47	-4,6
806 A8900.0100	Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	–	–	850	850	–
Strade principali		**165**	**168**	**166**	**-2**	**-1,0**
806 A8300.0107	Strade principali	165	168	166	-2	-1,0
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere		**570**	**628**	**572**	**-56**	**-9,0**
802 A2310.0214	Indennità per il traffico combinato	211	230	180	-51	-22,0
802 A2310.0215	Carico degli autoveicoli	2	2	2	-0	-0,3
802 A2310.0450	Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	–	–	17	17	–
802 A4300.0119	Separazione dei modi di traffico	4	7	4	-3	-44,3
802 A4300.0121	Binari di raccordo	22	22	22	-0	-1,0
802 A4300.0129	Fondo per i grandi progetti ferroviari	301	325	314	-11	-3,4
802 A4300.0141	Terminali	29	42	33	-8	-20,3
806 A8300.0108	Passaggi a livello	1	–	–	–	–
Contributi non direttamente vincolati alle opere		**389**	**374**	**381**	**7**	**1,8**
806 A6210.0137	Contributi generali a favore delle strade	381	367	373	7	1,8
806 A6210.0139	Cantoni privi di strade nazionali	8	7	8	0	1,8
Ricerca e amministrazione		**134**	**156**	**171**	**15**	**9,6**
806 A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)	131	155	165	10	6,4
806 A8100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	1	6	5	459,9
Protezione dell'ambiente		**78**	**98**	**105**	**7**	**7,4**
806 A6210.0142	Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	-0	-1,0
810 A2310.0134	Foresta	48	46	45	-1	-1,2
810 A4300.0103	Protezione contro i pericoli naturali	23	23	23	-0	-1,4
810 A4300.0139	Protezione contro l'inquinamento fonico	7	28	36	8	28,8
Protezione del paesaggio		**13**	**14**	**14**	**0**	**1,0**
306 A4300.0138	Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	1,5
806 A8300.0110	Vie di comunicazione storiche	1	2	2	-0	-1,0
810 A4300.0105	Natura e paesaggio	2	2	2	–	–

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2).

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	**52**	**49**	**51**	**1**	**2,2**
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	42	49	51	1	2,2
810 A4300.0142 Maltempo 2005 Cantone di Obvaldo	10	–	–	–	–
Saldo	**126**	**-192**	**-889**	**-697**	**362,4**
Stato del finanziamento speciale a fine anno	**2 848**	**2 655**	**1 766**	**-889**	**-33,5**

Nota: la tabella mostra solo le entrate e le uscite a destinazione vincolata. Nella misura in cui le rubriche di ricavo (E) o i crediti di spesa (A) contengano anche parti senza destinazione vincolata rispettivamente senza incidenza sul finanziamento è quindi possibile che risultino variazioni rispetto al preventivo delle Unità amministrative (vol. 2).

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Ricavi ordinari	**54 617**	**58 000**	**64 047**	**64 146**	**58 201**	**61 789**	**3 588**	**6,2**
Gettito fiscale	**50 873**	**51 836**	**58 052**	**56 790**	**53 822**	**57 268**	**3 446**	**6,4**
Imposta federale diretta	14 230	15 389	17 513	17 877	16 485	17 547	1 062	6,4
Imposta preventiva	3 947	2 730	5 760	5 280	3 010	3 707	697	23,2
Tasse di bollo	2 889	2 990	2 975	2 806	2 650	2 750	100	3,8
Imposta sul valore aggiunto	19 018	19 684	20 512	19 830	20 260	21 450	1 190	5,9
Altre imposte sul consumo	7 259	7 380	7 517	7 279	7 390	7 448	58	0,8
Imposta sugli oli minerali	4 994	5 086	5 222	5 183	5 055	5 105	50	1,0
Imposta sul tabacco	2 161	2 186	2 186	1 987	2 229	2 235	6	0,3
Imposta sulla birra	104	107	110	110	106	108	2	1,9
Tasse sul traffico	1 938	2 016	2 137	2 114	1 945	2 150	205	10,5
Imposta sugli autoveicoli	320	358	363	312	325	360	35	10,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	313	322	333	351	320	340	20	6,3
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 336	1 441	1 452	1 300	1 450	150	11,5
Dazi	1 027	1 040	1 017	1 033	920	1 020	100	10,9
Tassa sulle case da gioco	406	449	455	415	370	405	35	9,5
Tasse d'incentivazione	148	156	163	151	792	791	-2	-0,2
Tassa d'incentivazione sui COV	127	127	135	124	135	125	-10	-7,4
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	1	0	0	0	–	–	–	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	21	28	28	27	27	36	9	31,5
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	630	630	0	0,0
Rimanenti introiti fiscali	9	3	3	4	–	–	–	–
Regalie e concessioni	**1 265**	**1 331**	**1 284**	**1 350**	**1 325**	**1 336**	**12**	**0,9**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	221	223	235	246	233	264	31	13,4
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	–	45	42	53	62	42	-20	-32,5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	158	193	148	182	168	168	0	0,0
Rimanenti regalie e concessioni	53	36	26	36	28	29	0	1,2
Ricavi finanziari	**1 089**	**2 969**	**2 740**	**3 075**	**1 272**	**1 383**	**112**	**8,8**
Ricavi a titolo di interessi	478	690	659	477	488	580	92	18,8
Investimenti finanziari	222	334	248	10	54	75	21	39,3
Mutui	88	166	175	206	229	230	1	0,3
Anticipo FGPF	147	181	226	177	191	202	11	5,5
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	21	9	11	84	14	73	59	419,5
Utili di corso del cambio	–	96	86	49	–	–	–	–
Proventi da partecipazioni	611	1	1	0	0	0	0	-65,2
Aumento di equity value	–	1 860	1 807	2 179	775	800	25	3,2
Rimanenti ricavi finanziari	0	322	187	370	8	3	-5	-60,0
Rimanenti ricavi	**1 390**	**1 844**	**1 970**	**2 893**	**1 684**	**1 774**	**89**	**5,3**
Ricavi e tasse	1 323	1 387	1 508	1 354	1 224	1 179	-44	-3,6
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	142	138	140	148	140	160	20	14,3
Emolumenti	280	291	305	227	207	224	17	8,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	48	73	79	80	71	66	-5	-6,7
Vendite	173	196	183	149	133	88	-45	-33,6
Rimborsi	256	113	231	173	65	96	31	46,9
Fiscalità del risparmio UE	36	121	147	166	186	135	-51	-27,3
Rimanenti ricavi e tasse	388	455	423	412	422	410	-12	-2,9
Ricavi diversi	67	457	462	1 539	460	594	134	29,0
Redditi immobiliari	53	315	354	357	366	358	-8	-2,1
Diversi altri ricavi	14	141	108	1 181	95	236	141	149,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**–**	**21**	**2**	**37**	**99**	**29**	**-70**	**-70,8**

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Spese ordinarie	**45 953**	**54 289**	**56 587**	**57 726**	**59 915**	**62 312**	**2 397**	**4,0**
Spese proprie	**8 187**	**9 573**	**11 406**	**11 929**	**12 496**	**12 827**	**331**	**2,6**
Spese per il personale	**4 325**	**4 492**	**4 501**	**4 812**	**4 927**	**5 118**	**191**	**3,9**
Retribuzione del personale	3 629	3 665	3 767	3 948	4 050	4 143	93	2,3
Contributi del datore di lavoro	492	590	611	752	721	838	116	16,1
Prestazioni del datore di lavoro	160	189	65	42	72	60	-12	-16,8
Rimanenti spese per il personale	44	48	58	70	85	78	-6	-7,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	**2 683**	**3 238**	**3 762**	**4 120**	**4 180**	**4 204**	**24**	**0,6**
Spese per materiale e merci	11	225	269	237	335	262	-73	-21,7
Spese d'esercizio	2 672	3 013	3 139	3 470	3 451	3 513	62	1,8
Immobili	423	439	445	552	317	322	6	1,8
Pigioni e fitti	142	152	153	150	167	177	10	6,1
Informatica	151	295	434	488	555	550	-5	-0,9
Spese di consulenza	340	468	263	252	268	252	-16	-5,9
Spese d'esercizio dell'esercito	784	718	794	809	888	955	68	7,6
Ammortamenti su crediti	–	192	170	205	215	200	-15	-6,9
Rimanenti spese d'esercizio	833	749	880	1 014	1 042	1 056	14	1,3
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	354	412	394	429	34	8,7
Spese per l'armamento	**1 178**	**1 168**	**1 228**	**1 095**	**1 355**	**1 341**	**-14**	**-1,0**
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	143	145	147	120	122	102	-20	-16,4
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	295	289	290	292	313	350	37	11,8
Materiale d'armamento	740	734	792	683	920	889	-31	-3,3
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	**–**	**675**	**1 914**	**1 902**	**2 034**	**2 163**	**130**	**6,4**
Edifici	–	553	611	359	572	522	-50	-8,7
Strade nazionali	–	–	1 176	1 390	1 256	1 423	167	13,3
Rimanenti ammortamenti	–	122	127	153	206	218	12	5,9
Spese di riversamento	**33 661**	**40 604**	**41 254**	**42 445**	**44 282**	**46 474**	**2 192**	**4,9**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	**8 098**	**8 624**	**7 414**	**7 116**	**7 151**	**8 321**	**1 170**	**16,4**
Partecipazioni dei Cantoni	5 607	5 999	4 665	4 388	3 935	4 252	316	8,0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 363	2 478	2 619	2 596	2 643	3 497	854	32,3
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	127	147	130	132	573	573	0	0,0
Indennizzi a enti pubblici	**986**	**955**	**785**	**778**	**843**	**896**	**53**	**6,3**
Contributi a istituzioni proprie	**2 075**	**2 527**	**2 573**	**2 723**	**2 838**	**2 954**	**115**	**4,1**

Note:
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;
– un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all´introduzione del NMC nel 2007. L´esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	Diff. rispetto al P 2010 assoluta	in %
Contributi a terzi	**9 719**	**9 744**	**12 668**	**13 279**	**14 176**	**14 271**	**96**	**0,7**
Perequazione finanziaria	–	–	2 725	2 808	2 903	3 051	148	5,1
Organizzazioni internazionali	1 178	1 297	1 482	1 496	1 626	1 679	53	3,2
Rimanenti contributi a terzi	8 541	8 447	8 461	8 976	9 647	9 542	-105	-1,1
Contributi ad assicurazioni sociali	**12 783**	**13 417**	**13 582**	**14 280**	**14 820**	**15 521**	**701**	**4,7**
AVS / AI / AD	9 703	10 187	10 524	10 915	11 301	11 810	509	4,5
Altre assicurazioni sociali	3 080	3 230	3 058	3 365	3 519	3 711	192	5,5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	**–**	**4 966**	**3 861**	**4 065**	**4 069**	**4 210**	**141**	**3,5**
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	**–**	**372**	**372**	**203**	**385**	**302**	**-84**	**-21,7**
Spese finanziarie	**4 105**	**4 013**	**3 864**	**3 341**	**3 137**	**3 012**	**-126**	**-4,0**
Uscite a titolo di interessi	**3 993**	**3 635**	**3 334**	**3 042**	**3 004**	**2 886**	**-118**	**-3,9**
Prestiti	3 339	3 096	2 939	2 785	2 662	2 493	-169	-6,3
Crediti contabili a breve termine	196	228	165	9	71	160	89	125,5
Rimanenti spese a titolo di interessi	458	312	230	248	271	234	-38	-13,9
Perdite sui corsi dei cambi	**–**	**54**	**77**	**26**	**–**	**–**	**–**	**–**
Spese per raccolta di fondi	**112**	**143**	**134**	**128**	**134**	**126**	**-8**	**-6,0**
Riduzione di equity value	**–**	**–**	**7**	**5**	**–**	**–**	**–**	**–**
Rimanenti spese finanziarie	**–**	**181**	**312**	**140**	**–**	**–**	**–**	**–**
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	**–**	**98**	**63**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**

Note:
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;
– un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all´introduzione del NMC nel 2007. L´esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011	2006-2011
Ricavi ordinari	**7,2**	**6,2**	**10,4**	**0,2**	**-9,3**	**6,2**	**2,5**
Gettito fiscale	**7,1**	**1,9**	**12,0**	**-2,2**	**-5,2**	**6,4**	**2,4**
Imposta federale diretta	16,5	8,1	13,8	2,1	-7,8	6,4	4,3
Imposta preventiva	-1,3	-30,8	111,0	-8,3	-43,0	23,2	-1,2
Tasse di bollo	6,9	3,5	-0,5	-5,7	-5,5	3,8	-1,0
Imposta sul valore aggiunto	5,0	3,5	4,2	-3,3	2,2	5,9	2,4
Altre imposte sul consumo	1,8	1,7	1,9	-3,2	1,5	0,8	0,5
Tasse sul traffico	4,9	4,0	6,0	-1,1	-8,0	10,5	2,1
Dazi	5,5	1,3	-2,2	1,6	-11,0	10,9	-0,1
Diversi introiti fiscali	6,3	7,6	2,2	-8,1	103,7	2,9	16,2
Regalie e concessioni	**-3,2**	**5,2**	**-3,5**	**5,1**	**-1,9**	**0,9**	**1,1**
Ricavi finanziari	**19,5**	**172,7**	**-7,7**	**12,2**	**-58,7**	**8,8**	**4,9**
Proventi da partecipazioni	6,1	-99,9	-31,9	-37,2	-39,2	-65,2	-83,3
Aumento di equity value	–	–	-2,9	20,6	-64,4	3,2	–
Rimanenti ricavi finanziari	42,6	131,7	-15,9	-3,9	-44,6	17,5	4,1
Rimanenti ricavi	**13,6**	**32,7**	**6,8**	**46,9**	**-41,8**	**5,3**	**5,0**
Ricavi e tasse	13,8	4,8	8,7	-10,2	-9,6	-3,6	-2,3
Ricavi diversi	8,1	585,8	1,1	233,3	-70,1	29,0	54,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**–**	**–**	**-91,3**	**1 978,9**	**164,7**	**-70,8**	**–**
Spese ordinarie	**2,5**	**18,1**	**4,2**	**2,0**	**3,8**	**4,0**	**6,3**
Spese proprie	**-1,1**	**16,9**	**19,1**	**4,6**	**4,8**	**2,6**	**9,4**
Spese per il personale	-1,1	3,9	0,2	6,9	2,4	3,9	3,4
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	1,7	20,7	16,2	9,5	1,5	0,6	9,4
Spese per l'armamento	-7,1	-0,9	5,2	-10,9	23,8	-1,0	2,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	–	–	183,4	-0,7	6,9	6,4	–
Spese di riversamento	**2,6**	**20,6**	**1,6**	**2,9**	**4,3**	**4,9**	**6,7**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	12,1	6,5	-14,0	-4,0	0,5	16,4	0,5
Indennizzi a enti pubblici	-9,1	-3,1	-17,8	-0,9	8,4	6,3	-1,9
Contributi a istituzioni proprie	0,2	21,8	1,8	5,8	4,2	4,1	7,3
Contributi a terzi	0,6	0,3	30,0	4,8	6,8	0,7	8,0
Contributi ad assicurazioni sociali	0,0	5,0	1,2	5,1	3,8	4,7	4,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	–	–	-22,3	5,3	0,1	3,5	–
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	–	0,0	-45,3	89,6	-21,7	–
Spese finanziarie	**10,6**	**-2,2**	**-3,7**	**-13,6**	**-6,1**	**-4,0**	**-6,0**
Spese a titolo di interessi	11,6	-9,0	-8,3	-8,8	-1,2	-3,9	-6,3
Riduzione di equity value	–	–	–	-15,8	-100,0	–	–
Rimanenti spese finanziarie	-16,5	238,5	38,3	-43,9	-54,4	-6,0	2,4
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	**–**	**–**	**-36,2**	**-82,1**	**-100,0**	**–**	**–**

Note:
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;
– un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all´introduzione del NMC nel 2007. L´esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C04 Struttura dei ricavi e delle spese

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Preventivo 2011
Ricavi ordinari	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Gettito fiscale	**93,1**	**89,4**	**90,6**	**88,5**	**92,5**	**92,7**
Imposta federale diretta	26,1	26,5	27,3	27,9	28,3	28,4
Imposta preventiva	7,2	4,7	9,0	8,2	5,2	6,0
Tasse di bollo	5,3	5,2	4,6	4,4	4,6	4,5
Imposta sul valore aggiunto	34,8	33,9	32,0	30,9	34,8	34,7
Altre imposte sul consumo	13,3	12,7	11,7	11,3	12,7	12,1
Tasse sul traffico	3,5	3,5	3,3	3,3	3,3	3,5
Dazi	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,7
Diversi introiti fiscali	1,0	1,0	1,0	0,9	2,0	1,9
Regalie e concessioni	**2,3**	**2,3**	**2,0**	**2,1**	**2,3**	**2,2**
Ricavi finanziari	**2,0**	**5,1**	**4,3**	**4,8**	**2,2**	**2,2**
Proventi da partecipazioni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento di equity value	–	3,2	2,8	3,4	1,3	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	0,9	1,9	1,5	1,4	0,9	0,9
Rimanenti ricavi	**2,5**	**3,2**	**3,1**	**4,5**	**2,9**	**2,9**
Ricavi e tasse	2,4	2,4	2,4	2,1	2,1	1,9
Ricavi diversi	0,1	0,8	0,7	2,4	0,8	1,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**–**	**0,0**	**0,0**	**0,1**	**0,2**	**0,0**
Spese ordinarie	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Spese proprie	**17,8**	**17,6**	**20,2**	**20,7**	**20,9**	**20,6**
Spese per il personale	9,4	8,3	8,0	8,3	8,2	8,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	5,8	6,0	6,6	7,1	7,0	6,7
Spese per l'armamento	2,6	2,2	2,2	1,9	2,3	2,2
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	–	1,2	3,4	3,3	3,4	3,5
Spese di riversamento	**73,3**	**74,8**	**72,9**	**73,5**	**73,9**	**74,6**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	17,6	15,9	13,1	12,3	11,9	13,4
Indennizzi a enti pubblici	2,1	1,8	1,4	1,3	1,4	1,4
Contributi a istituzioni proprie	4,5	4,7	4,5	4,7	4,7	4,7
Contributi a terzi	21,2	17,9	22,4	23,0	23,7	22,9
Contributi ad assicurazioni sociali	27,8	24,7	24,0	24,7	24,7	24,9
Rettificazione di valore contributi agli investim.	–	9,1	6,8	7,0	6,8	6,8
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	–	0,7	0,7	0,4	0,6	0,5
Spese finanziarie	**8,9**	**7,4**	**6,8**	**5,8**	**5,2**	**4,8**
Spese a titolo di interessi	8,7	6,7	5,9	5,3	5,0	4,6
Riduzione di equity value	–	–	0,0	0,0	–	–
Rimanenti spese finanziarie	0,2	0,7	0,9	0,5	0,2	0,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	**–**	**0,2**	**0,1**	**0,0**	**–**	**–**

Note:
– cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008;
– un confronto tra le cifre del 2007/2008 e quelle degli anni precedenti non è pertinente a causa dei cambiamenti strutturali dovuti all´introduzione del NMC nel 2007. L´esposizione distinta di voci è stata operata unicamente per le spese con incidenza sul finanziamento.

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011

Mio. CHF	Totale Preventivo 2011	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	**61 789**	**19**	**41**	**81**	**500**	**107**	**60 506**	**251**	**284**
Gettito fiscale	**57 268**	**–**	**–**	**–**	**405**	**–**	**56 827**	**–**	**36**
Imposta federale diretta	17 547	–	–	–	–	–	17 547	–	–
Imposta preventiva	3 707	–	–	–	–	–	3 707	–	–
Tasse di bollo	2 750	–	–	–	–	–	2 750	–	–
Imposta sul valore aggiunto	21 450	–	–	–	–	–	21 450	–	–
Altre imposte sul consumo	7 448	–	–	–	–	–	7 448	–	–
Tasse sul traffico	2 150	–	–	–	–	–	2 150	–	–
Dazi	1 020	–	–	–	–	–	1 020	–	–
Diversi introiti fiscali	1 196	–	–	–	405	–	755	–	36
Regalie e concessioni	**1 336**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**1 139**	**168**	**29**
Ricavi finanziari	**1 383**	**0**	**–**	**1**	**0**	**0**	**1 363**	**18**	**1**
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	–
Aumento di equity value	800	–	–	–	–	–	800	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	583	0	–	1	0	0	563	18	1
Rimanenti ricavi	**1 774**	**19**	**41**	**80**	**95**	**107**	**1 148**	**65**	**219**
Ricavi e tasse	1 179	19	41	79	81	58	773	55	73
Ricavi diversi	594	0	0	1	14	49	375	10	146
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**29**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**29**	**–**	**–**
Spese ordinarie	**62 312**	**371**	**2 558**	**20 496**	**1 902**	**5 265**	**15 764**	**6 226**	**9 730**
Spese proprie	**12 827**	**371**	**700**	**522**	**580**	**5 050**	**2 672**	**479**	**2 453**
Spese per il personale	5 118	294	518	317	368	1 608	1 336	336	342
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 204	77	176	199	164	1 828	958	136	666
Spese per l'armamento	1 341	–	–	–	–	1 341	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 163	1	6	6	48	273	379	6	1 444
Spese di riversamento	**46 474**	**–**	**1 859**	**19 974**	**1 322**	**215**	**10 082**	**5 747**	**7 275**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 321	–	–	–	415	–	6 953	–	953
Indennizzi a enti pubblici	896	–	–	33	755	71	–	3	33
Contributi a istituzioni proprie	2 954	–	–	2 305	–	–	–	32	617
Contributi a terzi	14 271	–	1 836	2 466	134	139	3 129	5 105	1 463
Contributi ad assicurazioni sociali	15 521	–	–	15 097	–	–	–	424	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 210	–	–	73	18	5	–	140	3 974
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	302	–	23	–	–	–	–	43	236
Spese finanziarie	**3 012**	**–**	**–**	**–**	**–**	**0**	**3 010**	**–**	**2**
Spese a titolo di interessi	2 886	–	–	–	–	0	2 884	–	2
Rimanenti spese finanziarie	126	–	–	–	–	–	126	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2010

Mio. CHF	Totale Preventivo 2010	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	**58 201**	**19**	**42**	**451**	**96**	**150**	**57 065**	**248**	**130**
Gettito fiscale	**53 822**	**–**	**–**	**370**	**–**	**–**	**53 425**	**–**	**27**
Imposta federale diretta	16 485	–	–	–	–	–	16 485	–	–
Imposta preventiva	3 010	–	–	–	–	–	3 010	–	–
Tasse di bollo	2 650	–	–	–	–	–	2 650	–	–
Imposta sul valore aggiunto	20 260	–	–	–	–	–	20 260	–	–
Altre imposte sul consumo	7 390	–	–	–	–	–	7 390	–	–
Tasse sul traffico	1 945	–	–	–	–	–	1 945	–	–
Dazi	920	–	–	–	–	–	920	–	–
Diversi introiti fiscali	1 162	–	–	370	–	–	765	–	27
Regalie e concessioni	**1 325**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**1 128**	**168**	**28**
Ricavi finanziari	**1 272**	**0**	**–**	**1**	**0**	**0**	**1 251**	**19**	**1**
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	–
Aumento di equity value	775	–	–	–	–	–	775	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	496	0	–	1	0	0	476	18	1
Rimanenti ricavi	**1 684**	**19**	**42**	**80**	**96**	**150**	**1 163**	**62**	**74**
Ricavi e tasse	1 224	19	42	79	79	107	783	48	67
Ricavi diversi	460	0	0	1	16	43	380	14	7
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**99**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**99**	**–**	**–**
Spese ordinarie	**59 915**	**357**	**2 390**	**20 185**	**1 416**	**5 305**	**14 526**	**6 407**	**9 329**
Spese proprie	**12 496**	**357**	**658**	**510**	**555**	**5 080**	**2 664**	**453**	**2 219**
Spese per il personale	4 927	285	498	304	344	1 575	1 292	310	318
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 180	71	155	200	166	1 821	998	137	632
Spese per l'armamento	1 355	–	–	–	–	1 355	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 034	1	5	6	45	328	374	6	1 268
Spese di riversamento	**44 282**	**–**	**1 732**	**19 675**	**862**	**225**	**8 724**	**5 953**	**7 110**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 151	–	–	455	–	–	5 749	–	947
Indennizzi a enti pubblici	843	–	–	32	702	72	–	4	33
Contributi a istituzioni proprie	2 838	–	–	2 314	–	–	–	32	492
Contributi a terzi	14 176	–	1 720	2 334	141	149	2 975	5 319	1 536
Contributi ad assicurazioni sociali	14 820	–	–	14 443	–	–	–	377	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 069	–	–	96	18	5	–	141	3 809
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	385	–	12	–	–	–	–	81	293
Spese finanziarie	**3 137**	**–**	**–**	**–**	**–**	**0**	**3 137**	**–**	**–**
Spese a titolo di interessi	3 004	–	–	–	–	0	3 004	–	–
Rimanenti spese finanziarie	134	–	–	–	–	–	134	–	–